

Rapporto annuale di esecuzione 2013

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007>2013



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Regione Emilia-Romagna

Rapporto annuale di esecuzione 2013

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007>2013

Nota introduttiva	5
Identificazione del Programma Operativo	9
Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo	11
2.1. Risultati e analisi dei progressi	11
2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale	11
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo	11
2.1.2. Informazioni finanziarie	11
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	13
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	18
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato.....	20
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti	20
2.1.7. Analisi qualitativa	25
2.1.7.1. <i>Analisi delle policy</i>	28
2.1.7.2. <i>Buona pratica - Il contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del maggio 2012: un esempio di programmazione integrata</i>	36
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	48
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	49
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo	49
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	49
2.6. Complementarità con altri strumenti	50
2.7. Modalità di sorveglianza	52
Attuazione in base alle priorità	57
3.1. Asse I - Adattabilità	57
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	63

3.2.	Asse II - Occupabilità	64
3.2.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	64
3.2.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	68
3.3.	Asse III - Inclusione sociale	69
3.3.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	69
3.3.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	73
3.4.	Asse IV - Capitale umano.....	74
3.4.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	74
3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	89
3.5.	Asse V - Transnazionalità e interregionalità.....	90
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	90
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	98
3.6.	Asse VI - Assistenza tecnica	99
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	99
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	99

Coerenza e concentrazione	101
----------------------------------	------------

Assistenza tecnica	105
---------------------------	------------

Informazione e pubblicità	107
----------------------------------	------------

6.1.	Premessa.....	107
6.2.	Attività realizzate nel corso del 2013.....	107

Allegati	115
-----------------	------------

ADDENDUM 1: Dati finanziari anno 2013.....	115
Allegato 1: Indicatori di risultato del programma	117
Allegato 2: Indicatori di realizzazione	122
Allegato 3: Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo.....	142

Nota introduttiva

L'anno 2013 ha visto gli interventi della Regione Emilia-Romagna concentrarsi sull'attuazione sia di **politiche per i giovani** sia di **politiche mirate ai territori colpiti dal sisma** del 20 e 29 maggio 2012.

Riguardo ai giovani, nel 2013 è proseguita l'attuazione degli interventi delineati nel **“Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa”** (c.d. Piano giovani) approvato dalla Regione nel 2012.

Il Piano giovani ha inteso rispondere alle criticità che incontrano i giovani a entrare nel mercato del lavoro, puntando sull'innalzamento delle competenze e incentivando le imprese che investono sulla formazione e sulla stabilizzazione dei giovani. Il Piano ha inoltre previsto e reso disponibili interventi per il sostegno alla nuova imprenditorialità e di supporto alle imprese per affrontare i processi di riorganizzazione, di riposizionamento e di innovazione.

Con riferimento alle **politiche a sostegno delle comunità e dei territori colpiti dal sisma** del maggio 2012 realizzate grazie al contributo di solidarietà delle Regioni, pari a Euro 40.714.085,00, la Regione Emilia-Romagna aveva avviato a fine 2012 la procedura per la riprogrammazione del PO, attraverso la consultazione del Comitato di Sorveglianza e l'invio della nuova versione del PO con relativa motivazione attraverso il sistema SFC. La modifica del programma operativo è stata approvata dalla Commissione Europea – con Decisione C (2013) 2789 del 13.05.2013.

Al fine di dare risposte tempestive e rendere disponibili opportunità mirate e aggiuntive alle persone e alle imprese dei territori colpiti dal sisma, già a fine 2012 sono state approvate le prime procedure di evidenza pubblica.

Nel corso del 2013 pertanto è stata data attuazione agli interventi previsti dalle procedure approvate con D.G.R. n.1933 del 10.12.2012 per sostenere le persone e i sistemi produttivi e più in generale le comunità, nelle fasi della ricostruzione e della ripresa economica e produttiva e in particolare sono stati selezionati e finanziati:

- piani formativi aziendali/interaziendali/settoriali di imprese con sede nei comuni colpiti dal sisma;
- azioni di formazione degli imprenditori in integrazione alla formazione finanziata dai fondi interprofessionali;
- interventi formativi sviluppati prevalentemente in impresa, prima dell'accensione di un contratto di lavoro su fabbisogni professionali e formativi specifici di singole imprese per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma;
- piani territoriali condivisi da istituzioni e parti sociali e realizzati in rete tra istituzioni scolastiche, enti di formazione, istituti tecnici superiori, università, enti di ricerca e imprese per l'adeguamento delle risorse umane alla domanda di competenze professionali, tecniche e tecnologiche; per la creazione di competenze nuove e innovative a sostegno delle nuove sfide sociali; per la mobilità per l'istruzione, la formazione e il lavoro; per sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e promuovere il successo formativo.

In particolare nel 2013 il primo provvedimento (D.G.R. n.1933/2012) è stato integrato (D.G.R. n.362/2013), rispondendo alle ulteriori necessità formative evidenziate dalle parti sociali e dalle diverse istituzioni. L'integrazione ha previsto: per l'Asse I Adattabilità, la possibilità di presenta-

re, contestualmente agli interventi di formazione continua, i relativi interventi volti alla certificazione in esito delle competenze acquisite; per l'Asse IV Capitale umano, l'inserimento, tra le tipologie di interventi candidabili, anche di quelli di formazione iniziale per adulti e di formazione permanente, quindi aventi a riferimento qualifiche di accesso all'area professionale e non solo di approfondimento. Sempre riguardo all'Asse IV, si è provveduto (con la D.G.R. n.542/2013, che ha modificato e aggiornato i riferimenti normativi, di cui alla D.G.R. n.362/2013) a rendere l'offerta formativa di percorsi IFTS coerente con le nuove figure nazionali e omogenea con l'offerta finanziabile nell'ambito della Rete Politecnica 2013.

La Regione ha successivamente approvato un secondo provvedimento (D.G.R. n.496 del 22 aprile 2013) a favore delle aree colpite dal sisma, che ha reso disponibili "Piani complessi di intervento per il lavoro" per accompagnare e supportare i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive.

I nuovi interventi - condivisi nelle diverse sedi del partenariato socio economico e istituzionale - nel loro insieme e nella integrazione con le azioni già rese disponibili - hanno inteso rispondere alle diverse esigenze emerse nei territori colpiti dal sisma e in particolare:

- percorsi di accompagnamento al fare impresa ad accesso individuale (D.G.R. n.483/2013);
- percorsi formativi ad accesso individuale a sostegno di nuova occupazione (D.G.R. n.483/2013);
- azioni formative, di accompagnamento e coaching a imprenditori e manager (D.G.R. n.496/2013);
- azioni di formazione e accompagnamento ai lavoratori su competenze tecniche legate ai processi produttivi (D.G.R. n.496/2013);
- interventi di orientamento, formativi e di accompagnamento, con particolare riguardo al supporto per la ricollocazione dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali, sospesi o in mobilità (D.G.R. n.496/2013);
- percorsi formativi ad accesso individuale a sostegno della spendibilità in contesti lavorativi dell'esperienza del servizio civile realizzata nelle aree del sisma (D.G.R. n.1348/2013);
- offerta di Master Universitari di I livello, finalizzati a formare conoscenze e competenze necessarie a promuovere e favorire i processi di ripresa e innovazione del sistema produttivo (D.G.R. n.1678/2013).

A livello normativo, è importante sottolineare l'approvazione della **Legge Regionale n.7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini**. Modifiche alla Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" in attuazione delle "Linee guida in materia di tirocini" adottate da Governo, Regioni e Province autonome con l'accordo del 24 gennaio 2013, come previsto dalla legge 92 del 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita". Tale legge, che conferma l'impianto strategico della Legge Regionale 17/2005 e della Legge Regionale 12/2003, disciplina i tirocini "quali modalità formative, non costituenti rapporti di lavoro, finalizzate, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro prevedendo inoltre quali ulteriori finalità l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva per le persone maggiormente vulne-

rabili e a rischio di marginalità”. La norma prevede il diritto del tirocinante a ricevere un’indennità, rafforza gli elementi formativi del tirocinio e individua gli strumenti per contrastare i possibili utilizzi elusivi di questo strumento.

Con riferimento ai **dati generali e alla programmazione complessiva, al 31.12.2013** la Regione Emilia-Romagna ha approvato 31.448 operazioni per un valore di impegno di oltre 906 milioni di Euro, pari al 107% della dotazione del PO; le spese effettive sostenute dai beneficiari sono quasi 580 milioni di Euro corrispondenti al 70% circa del Programma.

In termini di valori assoluti, prioritario è l’Asse II - Occupabilità con un impegno di oltre 462 milioni di Euro pari al 51% del totale impegnato. A livello di efficienza realizzativa prevale ancora l’Asse II - Occupabilità (84,1%), seguito dall’Asse III – Inclusione Sociale (81,5%).

I destinatari avviati sono in totale 264.396 di cui quasi il 46% donne.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha fatto fronte nel 2013 a **specifici adempimenti**, di seguito sintetizzati e approfonditi all’interno del Rapporto di Esecuzione:

- in data 18.06.2013 si è svolto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 (il dettaglio dei temi trattati nel corso del CdS è illustrato al punto 2.7);
- la Regione per tutto il 2013 ha operato nell’ambito delle regole e procedure definite all’interno del proprio sistema di gestione e controllo (SGC), approvato con comunicazione della CE prot. n.006086 del 14.04.2009 (questo tema è affrontato al successivo punto 2.7);
- contestualmente alla ridefinizione dell’assetto normativo e procedurale, si è adeguato il sistema informativo regionale, entrato a regime dal 2009, che è attualmente operativo e rispondente alle necessità di monitoraggio previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, come illustrato al punto 2.7.

Programma Operativo

Obiettivo interessato: Competitività regionale ed occupazione

Zona ammissibile interessata: Regione Emilia-Romagna

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0002

Titolo del programma: Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2013

Data dell'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione

da parte del Comitato di Sorveglianza: 18.06.2014

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

La Regione Emilia-Romagna non ha attuato strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Le informazioni relative agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni sono riportate nelle tabelle presenti in allegato 1 "Indicatori di risultato", mentre per gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo si rimanda al capitolo 3 del presente rapporto. Si segnala che gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sulle operazioni concluse al 31.12.2013.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Come mostra la tabella sottostante, la Regione Emilia-Romagna presenta, al 31.12.2013, valori di efficienza molto elevati che possono essere ancor più apprezzati considerando che nel 2013 si è verificato un incremento della dotazione iniziale del PO di oltre 40 milioni di Euro resi disponibili dal contributo di solidarietà a favore delle aree colpite dal sisma. Gli impegni ammontano a 906.952.294,07 Euro, pari al 107,1% del programmato totale del POR (al 31.12.2012 la capacità di impegno si assestava al 90,8%). I pagamenti dei beneficiari ammontano a 662.985.208,17 Euro, determinando un'incidenza realizzativa (pagato rispetto al programmato) del 78,3% (al 31.12.2012 il risultato era del 66,6%).

Al 31.12.2013 l'Asse III - Inclusione Sociale evidenzia la percentuale più elevata di impegno (116,7%). In termini di valori assoluti prevale l'Asse Occupabilità con un ammontare pari a 462.257.552,40 Euro (51% del totale impegnato).

Anche a livello di efficienza realizzativa prevale l'Asse II - Occupabilità (84,1%), seguito dall'Asse III - Inclusione Sociale (81,5%).

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
Asse I - Adattabilità	200.330.474,00	208.670.127,12	147.118.347,08	137.680.886,78
Asse II - Occupabilità	417.351.458,00	462.257.552,40	350.815.653,77	298.819.021,09
Asse III - Inclusione sociale	87.278.814,00	101.817.791,27	71.149.775,82	57.110.829,80
Asse IV - Capitale umano	100.173.517,00	95.881.836,97	65.509.194,18	60.698.412,55
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.029.802,00	12.439.739,71	8.386.227,45	7.416.409,42
Asse VI - Assistenza tecnica	31.040.134,00	25.885.246,60	20.006.009,87	17.660.462,44
Totale	847.204.199,00	906.952.294,07	662.985.208,17	579.386.022,08

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti;

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari;

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari.

Assi di intervento	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	104,2%	73,4%	68,7%
Asse II - Occupabilità	110,8%	84,1%	71,6%
Asse III - Inclusione sociale	116,7%	81,5%	65,4%
Asse IV - Capitale umano	95,7%	65,4%	60,6%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	112,8%	76,0%	67,2%
Asse VI - Assistenza tecnica	83,4%	64,5%	56,9%
Totale	107,1%	78,3%	68,4%

Al 31.12.2013 le erogazioni dell'Amministrazione (comprensiva degli anticipi) sono 678.954.834,38 Euro. I pagamenti ricevuti dalla Commissione sulla quota FSE ammontano a oltre 228 milioni di Euro.

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti FSE ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	147.118.347,08	147.118.347,08	149.170.569,65	54.267.916,71
Asse II - Occupabilità	350.815.653,77	350.815.653,77	358.791.220,06	116.958.283,27
Asse III - Inclusione sociale	71.149.775,82	71.149.775,82	73.901.576,78	22.690.193,10
Asse IV - Capitale umano	65.509.194,18	65.509.194,18	68.629.230,13	24.555.037,23
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	8.386.227,45	8.386.227,45	8.386.227,89	3.040.990,57
Asse VI - Assistenza tecnica	20.006.009,87	20.006.009,87	20.076.009,87	6.777.549,57
Totale	662.985.208,17	662.985.208,17	678.954.834,38	228.289.970,46

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

A partire dal 2011 le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato il Regolamento 1828/2006 (in precedenza il dato richiesto riguardava le spese).

In analogia con l'avanzamento di impegni e pagamenti descritto al paragrafo precedente, la categoria di spesa con il valore più elevato di impegni è la 66, relativa prioritariamente all'Asse II – Occupabilità.

Dimensione 1 - Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62. Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	28.351.696,07	76.626.205,60
63. Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	9.342.775,07	25.250.743,43
64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	39.513.475,89	106.793.178,09
65. Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	17.800.445,91	48.109.313,28
66. Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	147.500.296,52	398.649.450,06
67. Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	4.263.653,42	11.523.387,62
68. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	141.860,79	383.407,53
69. Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	371.992,35	1.005.384,74
70. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	1.123.855,23	3.037.446,58
71. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	37.672.582,77	101.817.791,27
72. Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	6.027.304,55	16.290.012,30
74. Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	33.884.868,98	91.580.726,97
85. Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	8.153.470,58	22.036.406,98
86. Valutazione e studi; informazione e comunicazione	1.424.070,66	3.848.839,62
Totale	335.572.348,79	906.952.294,07

Dimensione 2 - Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01. Aiuto non rimborsabile		
02. Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03. Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04. Altre forme di finanziamento	335.572.348,81	906.952.294,07
Totale	335.572.348,81	906.952.294,07

Dimensione 3 - Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01. Agglomerato urbano		
02. Zona di montagna		
03. Isole		
04. Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05. Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06. Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07. Regioni ultraperiferiche		
08. Zone di cooperazione transfrontaliera		
09. Zone di cooperazione transnazionale		
10. Zone di cooperazione interregionale		
00. Non pertinente	335.572.348,81	906.952.294,07
Totale	335.572.348,81	906.952.294,07

Dimensione 4 - Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01. Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02. Pesca		
03. Industrie alimentari e delle bevande		
04. Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05. Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06. Industrie manifatturiere non specificate		
07. Estrazione di minerali energetici		
08. Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09. Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10. Poste e telecomunicazioni		
11. Trasporti		
12. Costruzioni		
13. Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15. Intermediazione finanziaria		
16. Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17. Amministrazioni pubbliche		
18. Istruzione		
19. Attività dei servizi sanitari		
20. Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21. Attività connesse all'ambiente		
22. Altri servizi non specificati		
00. Non pertinente	335.572.348,81	906.952.294,07
Totale	335.572.348,81	906.952.294,07

Dimensione 5 - Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
itd5 Emilia-Romagna	335.572.348,81	906.952.294,07

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
62. Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	28.351.696,07	76.626.205,60
63. Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	9.342.775,07	25.250.743,43
64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	39.513.475,89	106.793.178,09
65. Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	17.800.445,91	48.109.313,28
66. Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	147.500.296,52	398.649.450,06
67. Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	4.263.653,42	11.523.387,62
68. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	141.860,79	383.407,53
69. Misure per migliorare l'accesso all'occupazione e aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, a esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	371.992,35	1.005.384,74
70. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	1.123.855,23	3.037.446,58

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE	Importo totale
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
71. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	37.672.582,77	101.817.791,27
72. Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	6.027.304,55	16.290.012,30
74. Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, e attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	33.884.868,98	91.580.726,97
80. Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		-	-
81. Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente		-	-
85. Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	8.153.470,58	22.036.406,98
86. Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd5 Emilia-Romagna	1.424.070,66	3.848.839,62
Totale					335.572.348,79	906.952.294,07

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Nel capitolo 3 sono presentate le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico.

Complessivamente al 31.12.2013 i destinatari avviati sono 264.396 (al 31.12.2012 si attestavano a 219.087), che rappresentano quasi il 70% degli approvati; le persone che hanno già portato a termine gli interventi alla data del 31.12.2013 sono 216.414 oltre l'81% degli avviati (lo scorso anno la percentuale era dell'86%). Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 45,6% del totale, quindi tendenzialmente agli stessi livelli dello scorso anno (pari al 45,7%);
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro, i lavoratori occupati rappresentano la categoria maggioritaria, con una percentuale inferiore però a quella del 2012 (59,8% contro il 61,7% dei destinatari avviati al 2012), seguiti dai disoccupati al 23,2% (in crescita rispetto allo scorso anno dell'1,4%);
- la fascia di età prevalente continua a essere quella degli adulti da 25 a 54 anni pari al 68,4% (lo scorso anno la percentuale era del 68,9%); seguita dai giovani da 15 a 24 anni con il 26,6% e dai destinatari over 55 la cui percentuale aumenta dal 4,8% al 5%, proseguendo il trend di crescita registrato progressivamente in questi anni;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili, la categoria maggioritaria è rappresentata dai soggetti svantaggiati che registrano una percentuale inferiore a quella del 2012 (54,9% contro 56,3% dei destinatari avviati al 31.12.2012); rispetto al 2012 si evidenzia un aumento del 2,6% delle persone disabili (26,7% contro il 24,0%) e una diminuzione della categoria migranti (dal 19,6% del 2012 al 18,4% del 2013);
- il 44,1% dei destinatari ha titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; il 40,5% un'istruzione secondaria superiore, mentre il 15,4% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria.

Partecipanti totali

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Cumulato al 31.12.2013
Approvati	11.775	53.621	69.038	78.703	40.644	33.884	90.454	378.113
Avviati (in entrata)	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	45.309	264.396
Al Termine (in uscita)		15.364	29.736	55.686	54.419	33.459	27.750	216.414

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Cumulato al 31.12.2013
Maschi	5.831	22.360	19.526	31.297	20.189	19.780	24.974	143.957
Femmine	3.561	19.143	15.692	27.455	18.024	16.229	20.335	120.439
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	45.309	264.396

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Cumulato al 31.12.2013
Attivi	725	25.660	22.990	45.195	25.950	14.679	22.816	158.015
<i>Lavoratori autonomi</i>	209	6.507	5.598	6.454	5.846	4.734	6.410	35.758
Disoccupati	3.000	10.479	8.077	8.687	5.834	11.649	13.744	61.470
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	1.112	2.861	2.472	3.095	1.384	3.069	4.399	18.392
Persone inattive	5.667	5.364	4.151	4.870	6.429	9.681	8.749	44.911
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	5.667	5.364	4.151	4.870	6.429	9.681	8.749	44.911
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	45.309	264.396

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Cumulato al 31.12.2013
Giovani (15-24 anni)	7.425	10.513	7.884	9.587	9.241	12.876	12.863	70.389
Adulti (25-54 anni)	1.860	29.317	25.609	45.667	26.889	21.595	29.885	180.822
Anziani (55-64 anni)	107	1.673	1.725	3.498	2.083	1.538	2.561	13.185
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	45.309	264.396

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Cumulato al 31.12.2013
Minoranze								-
Migranti	554	2.474	1.241	1.162	107	1.037	834	7.409
di cui ROM.Sinti.camminanti				76	44	60	18	198
Persone disabili	625	1.682	1.425	1.179	1.550	1.579	2.678	10.718
Altri soggetti svantaggiati	382	7.487	2.604	2.111	2.331	3.940	3.211	22.066
Totale	1.561	11.643	5.270	4.452	3.988	6.556	6.723	40.193

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Cumulato al 31.12.2013
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	8.173	15.913	14.072	27.125	16.410	16.551	18.467	116.711
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	709	18.508	15.898	23.676	15.026	13.385	19.856	107.058
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	6	10						16
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	504	7.072	5.248	7.951	6.777	6.073	6.986	40.611
Totale	9.392	41.503	35.218	58.752	38.213	36.009	45.309	264.396

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2013 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni relative ai:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di operazioni/contratti per tipologie, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N°	Ragione Sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo Pubblico
	Regione Emilia-Romagna	Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	9	17.860.675,00
		Persone, incentivi alle persone per la formazione	3	7.169.651,00
		Attività diffuse (57-c)	1	19.500,00
1	Regione Emilia-Romagna Totale		13	25.049.826,00
	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	10	7.153.800,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	31	1.472.234,60
		Persone, formazione per occupati	44	1.181.208,28
		Persone, Formazione superiore	13	632.352,00
		Persone, formazione permanente	6	324.040,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	15	264.054,00
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	240.000,00
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	120.031,19
		Persone, Formazione post-qualifica	3	108.200,00
		Persone, formazione superiore post-laurea	1	49.600,00
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	8.000,00
2	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Totale		128	11.553.520,07
	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Attività ad accesso individuale (57-a)	3	3.549.061,00
		Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	1.159.086,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	13	526.527,68
		Persone, formazione permanente	1	247.500,00
		Persone, Formazione superiore	5	230.218,00
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	120.000,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	100.000,00
		Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	82.652,49
		Attività diffuse (57-c)	1	30.000,00
3	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Totale		32	6.045.045,17
	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Persone, formazione per occupati	58	1.930.302,32
		Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	1.000.412,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	13	540.000,32
		Persone, Formazione superiore	10	411.320,00
		Persone, formazione permanente	5	128.871,00
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	123.000,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	7	75.931,00
		Attività in regime di aiuti (57-b)	1	20.064,00
4	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Totale		97	4.229.900,64
	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Persone, tirocini nella transizione al lavoro	11	1.340.216,42
		Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	1.200.000,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	11	978.544,00
		Persone, Formazione superiore	2	342.120,00
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	64.168,00
5	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Totale		28	3.925.048,42

N°	Ragione Sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo Pubblico
	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	9	2.419.532,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	11	513.151,00
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	6	285.380,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	18	150.142,00
		Persone, Formazione superiore	4	130.050,56
		Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	84.926,72
		Persone, formazione per occupati	1	22.579,20
6	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Totale		50	3.605.761,48
	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	1.441.080,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	17	893.256,61
		Attività ad accesso individuale (57-a)	5	619.155,39
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	4	445.425,00
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	119.995,00
		Persone, formazione permanente	1	32.369,46
7	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Totale		32	3.551.281,46
	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	8	2.480.760,00
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	400.150,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	279.504,86
		Persone, Formazione iniziale per adulti	5	279.353,00
8	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Totale		16	3.439.767,86
	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	Persone, formazione per occupati	115	2.616.845,16
		Persone, Formazione superiore	8	388.072,00
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	120.000,00
		Persone, formazione superiore post-laurea	1	95.040,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	2	73.926,88
		Persone, formazione permanente	2	33.888,00
		Attività in regime di aiuti (57-b)	3	27.200,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	14.000,00
9	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Totale		134	3.368.972,04
	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Attività ad accesso individuale (57-a)	3	1.178.270,12
		Persone, formazione per occupati	32	924.404,05
		Persone, Formazione superiore	9	585.330,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	3	250.000,00
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	240.000,00
		Persone, formazione permanente	1	43.200,00
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	42.000,00
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	29.820,00
10	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Totale		52	3.293.024,17

N°	Ragione Sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo Pubblico
	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	Persone, Formazione iniziale per adulti	19	921.881,20
		Persone, formazione per occupati	28	726.448,89
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	36	630.960,00
		Persone, Formazione superiore	13	616.944,00
		Persone, formazione permanente	6	181.780,00
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	2	27.508,00
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	11.200,00
		Attività diffuse (57-c)	1	7.500,00
11	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA Totale		106	3.124.222,09
	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	1.990.440,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	3	225.595,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	199.103,50
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	4	189.510,00
		Persone, formazione per occupati	2	66.200,00
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	50.000,00
		Persone, Formazione superiore	1	42.984,00
12	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Totale		19	2.763.832,50
	Opera Madonna del Lavoro	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	2.274.120,00
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	7	259.318,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	3	193.233,00
13	Opera Madonna del Lavoro Totale		13	2.726.671,00
	ENGIM EMILIA-ROMAGNA	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	5	1.715.824,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	10	589.342,88
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	280.917,75
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	30.674,41
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	20.000,00
14	ENGIM EMILIA ROMAGNA Totale		19	2.636.759,04
	En.A.I.P. Forlì - Cesena	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	6	1.651.178,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	3	511.126,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	3	219.480,00
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	100.000,00
		Persone, Formazione superiore	1	54.500,00
		Attività in regime di aiuti (57-b)	1	25.000,00
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	7.000,00
15	En.A.I.P. Forlì - Cesena Totale		16	2.568.284,00
	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	7	2.161.244,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	6	257.692,00
		Persone, Formazione superiore	2	77.162,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	22.752,00
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	17.800,00
		Persone, formazione per occupati	1	10.670,40
16	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Totale		19	2.547.320,40

N°	Ragione Sociale	Azione	N° Operazioni	Contributo Pubblico
	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	2	968.648,00
		Persone, formazione per occupati	18	658.059,84
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2	240.000,00
		Persone, formazione permanente	2	211.460,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	4	190.410,00
		Persone, Formazione superiore	3	147.039,00
		Attività ad accesso individuale (57-a)	1	31.700,00
		Attività in regime di aiuti (57-b)	4	23.200,00
17	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Totale		36	2.470.516,84
	Futura società consortile a responsabilità limitata	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	3	963.720,00
		Persone, formazione per occupati	19	529.310,08
		Attività ad accesso individuale (57-a)	2	354.700,00
		Persone, Formazione superiore	4	222.397,50
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	204.050,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	2	143.232,00
		Persone, formazione permanente	1	23.370,00
18	Futura società consortile a responsabilità limitata Totale		34	2.440.779,58
	CE.SVI.P. - Società Cooperativa	Persone, Formazione iniziale per adulti	21	965.014,20
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	34	501.608,00
		Persone, Formazione superiore	10	486.368,00
		Persone, formazione permanente	5	171.244,00
		Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1	120.000,00
		Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	2	39.000,00
		Persone, formazione per la creazione d'impresa	1	14.246,00
19	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Totale		74	2.297.480,20
	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	4	1.716.000,00
		Persone, tirocini nella transizione al lavoro	38	100.860,00
		Persone, Formazione iniziale per adulti	2	89.122,00
		Persone, Formazione superiore	1	79.425,00
		Persone, formazione per occupati	2	68.970,00
20	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. Totale		47	2.054.377,00
TOTALE PRIMI 20 BENEFICIARI			965	93.692.389,96

Appalti

Ragione Sociale	Titolo operazione	Contributo
RTI SCS Engineering Ingegneria Informatica SpA, Azioninnova S.p.a.	Affidamento, in via di ripetizione, ai sensi dell'art. 57, Comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 e SS.MM., di nuovi servizi di manutenzione adeguativa dei sistemi "Siler" e "Sare" analoghi a quelli affidati con il contratto rep. n. 4388/2011, in attuazione della DGR n. 716/2013.	1.562.916,67
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA	Progetto b.2 -Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo	1.559.000,00
RTI SCS Engineering Ingegneria Informatica SpA, Azioninnova S.p.a.	Affidamento, ai sensi dell'art. 57, Comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006, dei servizi complementari a quelli acquisiti con D.D. n. 12576/2012 e previsti nel contratto rep. n. 4515/2012	726.000,00
RTI I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale	Servizi specialistici di informazione, presa in carico e orientamento al lavoro, mediazione linguistico-culturale nell'ambito dei servizi offerti dai centri per l'impiego della provincia di modena e servizi analoghi	582.847,59
Provincia di Ravenna	Potenziamento delle attività di sostegno all'inserimento lavorativo dei servizi per l'impiego	500.000,00
TOTALE PRIMI 5 APPALTI		4.930.764,26

2.1.7. Analisi qualitativa

Nell'ambito del POR FSE la Regione Emilia-Romagna ha previsto una struttura di governance con le Amministrazioni provinciali in qualità di Organismi Intermedi (OI), finalizzata a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente, attraverso due livelli di programmazione:

- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro": insieme delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, che individuano, nel quadro delle priorità strategiche, le principali politiche da perseguire da Regione ed Enti Locali;
- un "Accordo tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione per il sistema formativo e per il lavoro" (D.G.R. n.532/2011), definito a partire dalle competenze di Regione e Amministrazioni Provinciali in tema di programmazione e attuazione delle politiche formative e del lavoro. L'Accordo ha previsto l'assegnazione per gli anni 2011, 2012 e 2013 delle risorse alle Province per gli Assi II Occupabilità e III Inclusione sociale e per l'anno 2011 per l'Asse I Adattabilità.

In vista della conclusione della attuazione del POR FSE 2007-2013, della non disponibilità in tempi brevi del POR FSE 2014-2020 e tenuto conto del processo di riordino istituzionale in corso, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province e alle funzioni che ad esse saranno assegnate, il 3 dicembre 2013 l'Assemblea Legislativa ha deliberato la **proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013**.

Con riferimento all'Accordo triennale tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna, nel corso del 2013 ne è stata approvata sia l'integrazione – D.G.R. n.141 del 11.02.2013 - sia la proroga – D.G.R. n.1973 del 16.12.2013 - vista la necessità di dare seguito ai principi di attuazione di quanto contenuto negli Indirizzi, al fine di rendere operativi gli stessi fino all'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa delle linee di programmazione e degli indirizzi per il periodo successivo 2014-2020.

Con l'integrazione dell'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna – già realizzata anche per il 2012 – sono state assegnate alle Amministrazioni provinciali per l'anno 2013 risorse di cui al Fondo Sociale Europeo - Asse Adattabilità per un importo complessivo pari a quello assegnato per l'anno 2011, attribuito a ciascuna Amministrazione Provinciale mantenendo invariate, rispetto all'anno 2011, le percentuali di riparto.

Al 31.12.2013 sono stati emanati 614 bandi (di cui 521 al 31.12.2012). La Provincia di Bologna è l'OI con il maggior numero di bandi, seguita da Modena e Ferrara.

La programmazione ha riguardato tutti gli Assi del POR FSE 2007-2013; ricordiamo che gli Assi Capitale umano, Transnazionalità e interregionalità e Assistenza tecnica sono di esclusiva competenza regionale.

	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	REGIONE
Assi di intervento	121	57	26	64	51	50	42	41	42	120
I - Adattabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
II - Occupabilità	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
III - Inclusione sociale	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
IV - Capitale umano										•
V - Transnazionalità e interregionalità										•
VI - Assistenza tecnica										•

In termini fisici, a fronte di 48.192 operazioni presentate sui vari Assi ne sono state approvate il 65,3%; in termini finanziari la percentuale è pari al 70,5%.

Come indicato anche lo scorso anno, nell'analisi dei dati seguenti occorre tener presente che la maggior parte delle politiche attive per attraversare la crisi sono state attuate dalla Regione Emilia-Romagna attraverso lo strumento dell'assegno formativo; questo ha determinato un aumento molto rilevante del numero delle operazioni presenti all'interno dell'Asse I - Adattabilità, in quanto, come previsto dal sistema di monitoraggio, ogni voucher è stato equiparato a una operazione.

L'Asse in cui è maggiore il tasso di operazioni approvate, in termini fisici, risulta essere l'Asse Adattabilità con oltre l'89% di operazioni approvate rispetto alle presentate, anche a fronte di una alta numerosità degli assegni formativi erogati soprattutto nell'ambito delle politiche attive per attraversare la crisi (l'81,8% delle operazioni avviate, come emerge dalle tabelle seguenti); segue l'Asse Inclusione sociale con una percentuale di operazioni approvate rispetto alle presentate pari al 75%. A livello finanziario è l'Asse Occupabilità ad avere il valore superiore di impegnato rispetto al presentato (l'82,6%).

Assi di intervento	Operazioni presentate		Operazioni approvate	
	nr. operazioni	Importo presentato	nr. operazioni	Importo impegnato
Asse I - Adattabilità	24.014	323.194.532,68	21.410	208.670.127,12
Asse II - Occupabilità	8.214	559.740.378,20	5.294	462.257.552,40
Asse III - Inclusione sociale	2.663	150.094.140,40	1.995	101.817.791,27
Asse IV - Capitale umano	1.248	169.720.041,39	620	95.881.836,97
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	12.012	58.224.007,57	2.088	12.439.739,71
Asse VI - Assistenza tecnica	41	25.780.117,66	41	25.885.246,60
Totale	48.192	1.286.753.217,90	31.448	906.952.294,07

Assi di intervento	Domande di voucher al 31.12.2013		Voucher al 31.12.2013	
	Presentate	Approvate	Avviati	Terminati
Asse I - Adattabilità	17.237	17.217	16.702	16.650
Asse II - Occupabilità	4.254	2.839	2.549	475
Asse III - Inclusione sociale	287	275	215	203
Asse IV - Capitale umano				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	12.004	2.080	1.267	1.123
Asse VI - Assistenza tecnica				
Totale	33.782	22.411	20.733	18.451

Analizzando la distribuzione delle operazioni approvate per Asse si evidenzia la prevalenza delle operazioni approvate sull'Asse I Adattabilità (oltre il 68% del totale delle operazioni), seguito dall'Asse II Occupabilità; a livello finanziario, invece, sono maggiori gli impegni sull'Asse Occupabilità (oltre il 50% del totale approvato) seguiti da quelli sull'Asse Adattabilità (23%).

Seguono in termini finanziari gli Assi Inclusione sociale (11,2%) e Capitale umano (10,6%). L'Asse Transnazionalità e interregionalità vede un elevato numero di operazioni che corrispondono agli assegni individuali assegnati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione".

Assi di intervento	Nr. operazioni approvate	Importo impegnato	% operazioni sul totale	% impegnato sul totale
Asse I - Adattabilità	21.410	208.670.127,12	68,08%	23,01%
Asse II - Occupabilità	5.294	462.257.552,40	16,83%	50,97%
Asse III - Inclusione sociale	1.995	101.817.791,27	6,34%	11,23%
Asse IV - Capitale umano	620	95.881.836,97	1,97%	10,57%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	2.088	12.439.739,71	6,64%	1,37%
Asse VI - Assistenza tecnica	41	25.885.246,60	0,13%	2,85%
Totale	31.448	906.952.294,07	100,00%	100,00%

Al 31.12.2013 sono state avviate 29.052 operazioni su 31.448 approvate (il 92,4%) mentre risultano terminate 25.249 operazioni (quasi l'87% di quelle avviate e oltre l'80% di quelle approvate). L'Asse che evidenzia una alta un'efficienza realizzativa da parte dei soggetti attuatori è l'Asse Adattabilità che registra una percentuale di operazioni avviate su quelle approvate del 95,4%, le operazioni terminate si assestano al 97% rispetto alle avviate e al 92,6% rispetto alle approvate.

Per quel che riguarda le operazioni avviate rispetto a quelle approvate, l'Asse Adattabilità è seguito dall'Asse Occupabilità (93,3%) e dall'Asse Inclusione sociale (91,7%).

Assi di intervento	Operazioni al 31.12.2013			
	Presentate	Approvate	Avviate	Terminate
Asse I - Adattabilità	24.014	21.410	20.430	19.819
Asse II - Occupabilità	8.214	5.294	4.937	2.347
Asse III - Inclusione sociale	2.663	1.995	1.829	1.515
Asse IV - Capitale umano	1.248	620	543	414
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	12.012	2.088	1.275	1.129
Asse VI - Assistenza tecnica	41	41	38	25
Totale	48.192	31.448	29.052	25.249

2.1.7.1. Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Anche nel 2013 i documenti di programmazione regionale e provinciale confermano per le pari opportunità l'approccio di mainstreaming, con priorità alle azioni che perseguono l'obiettivo in maniera trasversale, sia in termini di riconoscimento di priorità alla partecipazione delle donne, sia in termini di attenzione alla costruzione di una offerta rispondente alle specifiche aspettative ed esigenze.

I principali temi affrontati sono riferibili alla conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura (vita-formazione-lavoro); alla stabilizzazione della situazione occupazionale; all'accesso ad ambiti professionali e/o mansioni tecniche scientifiche tradizionalmente caratterizzate da segregazione di genere orizzontale; alla promozione della cultura delle pari opportunità in azienda.

Le principali richieste mirate nella presentazione dei progetti sono state:

- previsione quantitativa significativa di destinatari donne, riserve di posti, presenza femminile che orientativamente deve riflettere la situazione del mercato del lavoro;
- esplicitazione dell'impatto potenziale rispetto al genere e la ricaduta attesa sull'universo femminile in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne;
- dispositivi didattici ed organizzativi attenti a eventuali esigenze di conciliazione da parte delle partecipanti (flessibilità degli orari delle lezioni, attivazione di servizi contro l'emarginazione, sostegno da parte di altre Istituzioni pubbliche o private, servizi

- collaterali quali baby parking/servizi ricreativi rivolti ai figli dei partecipanti);
- sensibilizzazione dei datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali, su tematiche quali la responsabilità sociale delle imprese, le pari opportunità, la cultura organizzativa dell'azienda, il telelavoro, ecc.

Nel corso del 2013 è proseguita l'esperienza, avviata nel 2009, dei **voucher conciliativi** per la frequenza a nidi d'infanzia privati a sostegno delle famiglie residenti o domiciliate nel territorio della Regione Emilia-Romagna con indicatore ISEE non superiore a 35 mila Euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo nel caso di nuclei monogenitoriali) lavorano.

Relativamente all'anno scolastico 2013/2014, quinto anno di attuazione coperto dalla programmazione del FSE 2007/2013, con D.G.R. n.508 del 29 aprile 2013, sono state approvate le candidature per l'erogazione dell'assegno di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia, con una copertura di FSE pari a quasi 2 milioni di Euro.

Il progetto continuerà anche per l'anno scolastico 2014/2015.

La programmazione provinciale ha in alcuni casi fatto ricorso ad azioni specifiche all'interno degli Assi, promuovendo e confermando alcuni degli interventi programmati nell'annualità 2012:

- Asse Adattabilità: interventi formativi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e valorizzare le competenze professionali femminili (consolidamento delle azioni formative destinate alle donne nell'ambito dei servizi innovativi per l'infanzia - Provincia di Piacenza; attività di formazione e accompagnamento a supporto di PMI per lo sviluppo di un progetto di conciliazione aziendale – Provincia di Parma); servizio per la realizzazione di azioni di supporto al consolidamento di un network di imprese finalizzato alla realizzazione di una Community per la valorizzazione delle donne e del lavoro (Provincia di Bologna);
- Asse Occupabilità: azioni formative a valere sull'obiettivo specifico f) "migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere" (azioni formative per donne inoccupate o disoccupate o con contratti atipici assimilabili a disoccupate – Provincia di Ferrara);
- Asse Inclusione sociale: percorsi formativi rivolti a donne immigrate con problematiche psico-relazionali, prevalentemente uscite dal circuito dello sfruttamento della prostituzione (Provincia di Bologna).

Per il secondo triennio della Convenzione con la Regione (2011-2013), la Sovvenzione Globale Spinner2013 non ha attivato una specifica azione rivolta alla promozione delle pari opportunità. Forti del contributo di metodologie, esperienze e risorse messe a punto grazie all'Azione Pilota del primo triennio, si è puntato ad aumentare il livello di partecipazione femminile alle altre Azioni della Sovvenzione Globale e, più in generale, a favorire l'inserimento lavorativo e i percorsi di carriera delle donne sia in contesti produttivi sia negli ambiti della ricerca, pubblica e privata.

La presenza delle donne nei principali percorsi attuativi del secondo triennio della Sovvenzione Globale, in assenza di un'Azione specifica ad esse rivolta, è stata oggetto di particolare attenzione e viene costantemente monitorata. I risultati vedono premiato il rinnovato impegno a favore delle pari opportunità espresso nel documento di programmazione. I risultati del secondo triennio confermano il tasso di partecipazione delle donne già conseguito nel primo triennio, particolarmente elevato in considerazione della tipologia di progetto: 40,9% dei proponenti (420 donne su 1.028 proponenti) a fronte di un 40,7% conseguito nel primo triennio e 39,2% degli ammessi (215 donne su 549 ammessi) rispetto al 39,7% del primo triennio. Merita rilevare la crescita consistente della presenza femminile tra i beneficiari giunti a conclusione (166 donne su 400 beneficiari): 41,5% a fronte del 36,6% del primo triennio. Il tasso di partecipazione femminile è aumentato nel percorso in cui la presenza femminile nel primo triennio era stata più bassa, quello di Creazione d'impresa, dove rispetto al 35,9% dei proponenti e al 34,5% degli ammessi registrato nel primo periodo, ci si assesta ora al 37,4% dei proponenti e al 35,3% degli ammessi.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

In analogia con quanto definito dagli atti e dalle norme adottati a vari livelli istituzionali che disciplinano le politiche di utilizzo dei fondi FSE 2007-2013, la programmazione regionale e provinciale 2013 è stata caratterizzata da una continuità di politiche tese a garantire la partecipazione dei migranti al mercato del lavoro. La promozione dell'interculturalità rappresenta una leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale individuati dai documenti di programmazione.

Le amministrazioni provinciali hanno privilegiato anche su questo tema un approccio trasversale per favorire le condizioni di accesso dei migranti a tutte le azioni programmate nei singoli bandi.

Il meccanismo di incentivazione al coinvolgimento e partecipazione degli immigrati alle azioni formative si è tradotto negli Avvisi o in progetti che indicavano una previsione quantitativa significativa di destinatari immigrati nonché modalità per incentivare l'inserimento lavorativo. Sono stati inoltre previsti dispositivi di accompagnamento a favore degli immigrati, prevalentemente di alfabetizzazione linguistica, atti a garantire loro la possibilità di fruire pienamente dell'azione formativa.

Per quanto riguarda invece azioni specifiche, nel 2013 sono state approvate e finanziate:

- Asse Occupabilità: attività formative per il (re)inserimento lavorativo degli immigrati inoccupati o disoccupati e/o con contratti atipici assimilabili a disoccupati;
- Asse Inclusione sociale: attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a immigrati in condizione di disagio e marginalità, tra cui donne che hanno subito violenza, donne con problematiche psico-relazionali e/o in uscita dal circuito della prostituzione, donne in condizione di disagio e richiedenti asilo politico e/o titolari di protezione sussidiaria.

Inoltre, in un'ottica di flessibilità degli interventi, le Province hanno mantenuto l'impegno per garantire le condizioni affinché i cittadini extracomunitari accedano in maniera funzionale ai Centri per l'Impiego attraverso specifici servizi di mediazione linguistico - culturale presso i centri stessi (orientamento ed accompagnamento del cittadino immigrato ai diversi servizi del centro per l'impiego e del territorio, aiuto per le pratiche di riconoscimento titoli e crediti formativi, supporto agli operatori a fronte di specifiche richieste dell'utente straniero, organizzazione di momenti formativi di gruppo ecc. - Province di Forlì-Cesena, Bologna e Modena).

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

I bandi provinciali hanno previsto di rafforzare l'integrazione delle minoranze nel mondo del lavoro tramite:

- attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a richiedenti asilo politico e titolari di protezione sussidiaria;
- attività di accompagnamento e orientamento al lavoro, nonché attività di alfabetizzazione e di stage presso aziende per agevolare la collocazione lavorativa.

Gli interventi sono concentrati all'interno dell'Asse Inclusione sociale. All'interno delle attività rivolte all'integrazione delle minoranze, la Provincia di Bologna ha proseguito l'esperienza di formazione e transizione al lavoro per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria. Il percorso prevede azioni di orientamento al contesto lavorativo, recupero di competenze linguistiche e sviluppo di competenze trasversali oltre a formazione personalizzata in contesto aziendale e laboratori professionalizzanti per l'inserimento lavorativo. La Provincia di Bologna ha inoltre promosso attività di formazione specifica rivolta a giovani neo-maggiorenni ricongiunti.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

La Regione nel dare attuazione al POR FSE ha mantenuto una elevata attenzione alle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa, prevedendo interventi specifici rivolti a soggetti svantaggiati.

Si sottolinea come nell'ambito della nuova Legge Regionale n.7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)", sia specificatamente riportata come una delle tre tipologie di tirocinio individuate (art.2), quella relativa a "tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento in favore di persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999, di persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381 del 1991 nonché di richiedenti asilo e di titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998".

A questo proposito, con la **D.G.R. n. 1472 del 21 ottobre 2013**, la Regione ha proceduto alla regolazione delle misure di agevolazione e di sostegno in favore dei soggetti svantaggiati beneficiari dei tirocini, la cui efficacia verrà valutata, al fine di elaborare eventuali proposte migliorative e/o di rivedere i criteri di deroga alle disposizioni della sopracitata Legge Regionale 1 agosto 2005, n.17. Con tale regolazione la Regione si impegna, infatti, a restituire ai soggetti interessati, dopo sei mesi dall'entrata in vigore delle misure, le risultanze dell'attività di monitoraggio.

È proseguito anche per il 2013 il progetto regionale "Acero", rivolto a detenuti per l'attivazione di misure alternative al carcere finalizzate a garantire il reinserimento sociale e a ridurre o contenere il rischio di recidiva. Il progetto si pone come obiettivo quello di garantire alle persone in esecuzione penale, nell'ultimo periodo della pena, opportunità di residenzialità e opportunità lavorative, al fine di facilitare il percorso di re-inserimento nella società e nel mondo del lavoro. La Cassa Ammende sostiene le attività/interventi di residenzialità, mentre le singole province della Regione Emilia-Romagna finanziano con risorse del FSE Asse III Inclusione Sociale le attività di tirocinio formativo. I percorsi di inclusione lavorativa vedono il coinvolgimento di più soggetti: dagli Assessorati regionale e provinciali alla formazione e lavoro e alle politiche sociali, ai comitati locali dei nove Comuni sede di carcere, dalla Conferenza regionale Emilia-Romagna Volontariato e Giustizia a Confcooperative, Legacoop, Cna, Confartigianato, Agc italiane (Federazione regionale Emilia-Romagna).

Per quanto riguarda le Province, anche nel 2013 si è posto particolare impegno nei confronti delle politiche territoriali rivolte a favorire l'inclusione attiva dei soggetti svantaggiati. Le operazioni approvate dall'Asse Inclusione sociale sono tutte finalizzate in tal senso.

In questo ambito di intervento le azioni hanno avuto a riferimento le indicazioni contenute nei diversi accordi territoriali in essere. In considerazione della complessità degli interventi rivolti a fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale, è stata inoltre ricercata la collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale (i Servizi Sociali, le ASL, i SER.T, i Comuni del territorio provinciale, i Centri per l'Impiego e il mondo del volontariato e della cooperazione sociale): in questo modo si possono facilitare l'individuazione e la presa in carico congiunta dei soggetti, il coordinamento degli interventi e la messa a punto di approcci individualizzati e integrati così da rispondere in maniera integrata ed efficace ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari. Gli interventi sono attuati tutti in un'ottica di percorso il più possibile personalizzato, in coerenza con le attitudini dei soggetti destinatari e per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, realizzando apposite iniziative volte ad attivare strutturate forme di raccordo e di integrazione fra le politiche dell'istruzione, della formazione professionale, le politiche per il lavoro (orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo) e le politiche sociali.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dell'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone con disabilità, la programmazione delle risorse FSE è stata realizzata in stretto raccordo e in integrazione con le risorse del Fondo Regionale Disabili. È stato dunque confermato anche nel 2013 l'orientamento verso una programmazione territoriale che integri i diversi canali di finanziamento (Fondo Sociale Europeo, Fondo Regionale Disabili, Fondo Nazionale Disabili) secondo quanto stabilito dall'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro. In particolare le risorse del Fondo Regionale Disabili sono state programmate sulla base degli indirizzi definiti dalla Regione con la Deliberazione n. 965/2011 (Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province) e sono state utilizzate ove possibile in overbooking su interventi ammissibili al cofinanziamento del FSE, rispettando le norme di selezione e approvazione delle operazioni con particolare riferimento ai criteri applicati, di pubblicità, informazione e rendicontazione valide per il FSE.

Tale modalità ha permesso di perseguire un duplice obiettivo: da un lato confermare l'impegno nel sostenere azioni di formazione in favore di persone disabili, dall'altro incrementare l'offerta formativa rivolta alle altre categorie di svantaggio riconducibili all'Asse Inclusione Sociale.

Per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta ad adulti in situazione di svantaggio, la programmazione provinciale 2013 ha visto il consolidamento e la qualificazione delle azioni già previste nel corso del 2012. Gli interventi si sono quindi concentrati su attività di formazione professionale delle persone a rischio di esclusione, con l'obiettivo di aumentarne le capacità professionali e l'occupabilità, garantendone l'accesso alle politiche generali di (re)inserimento lavorativo. Quasi tutti gli interventi formativi proposti prevedono attività di stage in azienda, ma anche attività laboratoriali e di orientamento, e sono riferiti alle aree professionali che offrono le migliori opportunità per un possibile inserimento lavorativo. Infine, per incentivare la frequenza alle attività espressamente rivolte a disoccupati in situazione di svantaggio, e in particolare della componente femminile, è stata prevista in alcuni casi un'indennità oraria di frequenza.

Anche nel 2013 è continuata l'azione di sostegno per i giovani e giovanissimi in difficoltà finalizzata a ricondurli in un contesto formativo e/o ad avvicinarli ai servizi maggiormente strutturati del territorio, in stretta collaborazione con gli enti competenti (Centri per l'Impiego, servizi socio-sanitari, strutture scolastiche/formative).

Le azioni programmate, rivolte a una molteplicità di soggetti a rischio di esclusione (disabili fisici e psichici, persone in situazione di disagio psichico e disagio sociale, detenuti, tossicodipendenti, soggetti appartenenti alle fasce delle nuove povertà, disoccupati, soggetti con bassa qualificazione e/o scolarizzazione) si sono concentrate in:

- esperienze di formazione nei contesti lavorativi per l'acquisizione di competenze di base e trasversali e di conoscenze relative a uno specifico profilo professionale oggetto del progetto;

- tirocini formativi volti ad agevolare l'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro attraverso l'approfondimento e lo sviluppo di mirate competenze professionali;
- attività di formazione in situazioni lavorative finalizzate all'acquisizione di competenze coerenti prioritariamente con un inserimento in aziende, cooperative sociali o volte alla costituzione di imprese/microimprese;
- azioni integrate di orientamento, formazione in alternanza, accompagnamento all'inserimento lavorativo, sostegno al reddito, rivolte a persone maggiorenni svantaggiate in carico ai servizi sociali per il raggiungimento di competenze specifiche riferite a profili del Sistema Regionale delle Qualifiche;
- assegni formativi individuali (voucher) per la partecipazione a percorsi formativi individuali del Catalogo Provinciale dell'offerta formativa;
- percorsi per lo sviluppo delle strategie personali di fronteggiamento, con l'obiettivo di sostenere le persone nell'affrontare la ricerca del lavoro con motivazione, grazie anche all'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro;
- servizi specialistici di supporto orientativo-lavorativo, tutorato e mediazione socio-culturale presso i Centri per l'Impiego anche in collaborazione con i Servizi di welfare territoriale;
- percorsi formativi di breve durata caratterizzati dalla presenza di moduli finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali di base certificabili e afferenti alle qualifiche regionali.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione e integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia e alla loro fruibilità.

In una logica di innovazione, le principali attività programmate nel 2013 dalla Regione riguardano:

- le azioni di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze nelle logiche di cui all'iniziativa Faro "Youth on the move" di Europa 2020 (D.G.R. n.1933/2012), descritte nel dettaglio al paragrafo "2.1.7.2 Buona pratica – Il contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma nel maggio 2012: un esempio di programmazione integrata";
- le azioni per lo sviluppo di modelli di trasferimento tecnologico, di ricerca e di innovazione finanziate dal Consorzio Spinner.

Per le finalità stesse del programma Spinner 2013, l'innovatività è elemento distintivo delle metodologie attuative e connotazione d'obbligo dei progetti concretamente finanziati. I criteri per l'ammissione al programma Spinner 2013 insistono sulle conoscenze e competenze professionali dei candidati nonché su una esplicita connotazione di innovatività del progetto nell'ambito del contesto sociale, produttivo ed economico della Regione.

Questi criteri sono stati riproposti nell'ambito della programmazione del secondo triennio della Convenzione (2011-2013) accanto ad alcune linee di azione 'di sistema' che vanno oltre l'offerta strutturata di agevolazioni e che consentono di cogliere le opportunità offerte dal contesto in evoluzione nel quale Spinner opera e nel quale vuole essere interprete e soggetto.

Si è previsto di dedicare attenzione allo sviluppo di alcune progettualità specifiche, basate su attività di analisi e approfondimento, che consentano di sviluppare azioni di valenza strategica, rilevanti e trasversali rispetto al sistema dell'offerta e alle attuali modalità di intervento. Tra gli ambiti ritenuti rilevanti in questa fase c'è l'innovazione nei servizi.

Nei due tradizionali percorsi, creazione d'impresa e trasferimento tecnologico, il panorama di proposte è da sempre integrato con i connotati di specializzazione e di innovazione delle filiere produttive tradizionali della Regione (agro-alimentare, ceramico, farmaceutico e biomedicale, meccanica e automazione industriale). Sono sistemi produttivi che la competitività internazionale sempre più obbliga a processi di profonda trasformazione, in cui il contributo delle università e dei centri di ricerca si muove in due direzioni prevalenti: il supporto di conoscenze e di sperimentazione nella realizzazione di nuovi prodotti e il contributo alla riorganizzazione allargata del processo produttivo.

In riferimento alle Amministrazioni Provinciali, la programmazione del 2013 ha confermato all'interno degli avvisi la promozione di un approccio innovativo da valutare prendendo in considerazione diversi aspetti:

- individuazione di innovazioni di tipo organizzativo/gestionale (azioni che mirano, anche attraverso le nuove tecnologie, a realizzare prodotti, processi e servizi nuovi);
- modalità di analisi dei fabbisogni, modelli e processi di governance;
- metodologie progettuali o didattiche, modalità di selezione e valutazione, personalizzazioni e servizi aggiuntivi;
- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a nuovi modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi rispetto a quelli in uso;
- interventi secondo un'ottica di innovatività e/o internazionalizzazione finalizzata al consolidamento e all'accrescimento di esperienze e nuove opportunità;
- efficacia nel supportare le politiche a favore dell'integrazione sociale delle persone in condizioni di svantaggio, in termini di riduzione del maggior rischio di povertà;
- capacità di fare rete tra i diversi soggetti che intervengono nell'analisi, progettazione e realizzazione degli interventi formativi, e la capacità di creare sinergie con altre risorse pubbliche e/o private anche nella individuazione/prefigurazione di possibili sbocchi occupazionali.

Le Province hanno anche attivato alcune azioni specifiche:

- servizi di supporto alla programmazione e gestione degli interventi, per l'individuazione dei fabbisogni formativi e l'orientamento, in particolare con il coinvolgimento e la messa in rete dei vari soggetti coinvolti, sia pubblici che privati (servizio per una Community per la valorizzazione delle donne e del lavoro – Provincia di Bologna);
- promozione, attraverso gli avvisi pubblici, di una progettazione formativa orientata alla qualità e all'innovazione sia dal punto di vista delle tematiche che da quello delle modalità (“Per una formazione rivolta ad alte professionalità” e “Percorso Innovazione & Qualità” – Provincia di Parma).

Azioni transnazionali e/o interregionali

Nel 2013 le attività transnazionali e interregionali promosse sul territorio regionale, e che verranno descritte dettagliatamente nel paragrafo 3.5.1, hanno riguardato:

- il progetto “Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione”;
- l’attuazione del protocollo d’intesa Italia-Romania sulla lotta alla tratta;
- la rete Saviav - coordinata dal Ministero tedesco del lavoro e politiche sociali; costituita per migliorare le capacità di progettazione nei confronti delle persone rifugiate/ richiedenti asilo e delle vittime di tratta; al suo interno numerose regioni italiane e partner europei di Spagna, Germania, Svezia, Finlandia, Grecia;
- la rete Active inclusion – coordinata dal Ministero della Giustizia britannico, con l’obiettivo di favorire il confronto tra gli stati membri su strategie ed esperienze per l’inclusione di soggetti a rischio di emarginazione;
- Sifor - Sistema formativo al valore-lavoro del riuso - il progetto approvato su un bando LLP Leonardo da Vinci TOI (Transfer Of Innovation), è partito il 1° ottobre 2012 e si concluderà il 30 settembre 2014. Obiettivo del progetto, di cui la Regione è capofila, è trasferire in Emilia-Romagna il profilo professionale di “valorizzatore dei rifiuti” e di promuovere il suo inserimento nel contesto dell’economia sociale e della tutela ambientale;
- iMOVE - Innovation for MObility in VET: Public and Private Partnerships for sustainable mobility - un progetto LLP Leonardo da Vinci network approvato dall’Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA). Il progetto ha come obiettivo la costituzione di un network di piattaforme locali di multi-stakeholders di mobilità (MMP). La sua conclusione è prevista per dicembre 2016.

2.1.7.2. Buona pratica - Il contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del maggio 2012: un esempio di programmazione integrata

A seguito del terremoto del maggio 2012, sono state avviate diverse iniziative di solidarietà promosse a livello nazionale e comunitario a favore dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici.

In particolare le Regioni italiane - attraverso un processo di riprogrammazione e riduzione delle risorse assegnate ai propri Programmi Operativi FSE dell’Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - hanno costituito un “Contributo di solidarietà” pari a

50 milioni di Euro a beneficio delle zone terremotate da ripartire tra le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Il “contributo di solidarietà” ha consentito alla Regione Emilia-Romagna una disponibilità di risorse aggiuntive pari a 40.714.085,00 Euro a sostegno dei territori colpiti dal punto di vista strutturale, sociale e occupazionale.

A seguito di tale iniziativa, largamente apprezzata e condivisa anche dalla Commissione Europea, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto alla riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo FSE 2007-2013 al fine di rendere disponibili opportunità formative e per il lavoro a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici, rafforzando gli interventi a supporto della comunità e del sistema economico e produttivo e per iniziative di sviluppo.

La proposta di riprogrammazione, approvata con la decisione C(2013)2789 del 13.05.2013, ha previsto il seguente riparto delle risorse per Asse:

- Asse I - Adattabilità: Euro 8.000.000,00;
- Asse II - Occupabilità: Euro 14.514.085,00;
- Asse IV - Capitale umano: Euro 17.000.000,00;
- Asse VI - Assistenza tecnica: Euro 1.200.000,00.

Le linee di intervento, per dare attuazione a quanto contenuto nella proposta di Riprogrammazione, si sono collocate nella cornice generale della programmazione 2007-2013 e le risorse derivanti dal “contributo di solidarietà” hanno rappresentato per la Regione un fondamentale supporto per attivare azioni aggiuntive volte a fronteggiare e superare le difficoltà dovute al sisma in una dimensione che, tenendo conto di quanto già realizzato, ha avuto come riferimento la strategia Europa 2020 e i diversi documenti e raccomandazioni della Commissione e del Parlamento Europeo: non solo quindi ritornare alle condizioni antecedenti al terremoto, ma anche migliorare le condizioni di una comunità messa duramente alla prova e promuovere lo sviluppo del sistema produttivo.

La necessità di procedere in tempi rapidi, ma al tempo stesso la volontà di fare emergere progettualità complesse e innovative costruite nel territorio con il contributo di tutti, hanno guidato le scelte e gli impegni della Giunta regionale e delle istituzioni coinvolte: intervenire con bandi aperti per integrare e migliorare le procedure promuovendo momenti pubblici di ascolto, sapendo recepire le proposte che via via emergevano.

Grazie al “contributo di solidarietà”, la Regione Emilia-Romagna ha perseguito l'obiettivo di formare lavoratori con competenze strategiche per il territorio, favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani, sostenere i disoccupati nella ricerca di una nuova occupazione, promuovere la mobilità internazionale per studio e lavoro, rafforzare la competitività del sistema economico produttivo - dall'agroalimentare alla meccanica, dalle costruzioni al biomedicale, dai servizi alle industrie culturali e creative.

Le azioni approvate

La Giunta regionale ha approvato 219 operazioni di formazione e lavoro per le persone e le imprese dei Comuni colpiti dal sisma del maggio 2012. Tali operazioni si articolano in 631 progetti, che rappresentano un'opportunità per oltre 23.450 potenziali destinatari.

Azioni di formazione e lavoro	FSE	Operazioni	Progetti	Destinatari	Approvato €
Formazione per le imprese	I	112	427	5.639	5.056.521,06
Formazione per l'inserimento lavorativo	II	5	13	168	330.080,00
Competenze tecniche per le filiere strategiche	IV	42	80	2.388	3.514.008,00
Competenze per i territori e le comunità	IV	29	63	1.687	2.813.868,00
Mobilità internazionale	IV	12		1.202	4.856.314,00
Interventi per gli studenti	IV	14		8.038	3.052.527,00
Riqualficazione lavoratori	I	4	47	4.316	2.323.024,00
Master I° livello (voucher)	IV	1	1	12	72.000,00
Totale		219	631	23.450	22.018.342,06

Tra i potenziali destinatari delle azioni: 5.639 lavoratori (dipendenti, autonomi e imprenditori) che hanno avuto accesso a percorsi di formazione continua per migliorare il profilo competitivo delle imprese in cui lavorano; 168 disoccupati o persone in mobilità, destinatari di percorsi mirati, sviluppati in accordo con imprese intenzionate a nuove assunzioni; 4.075 persone, che hanno usufruito di azioni di formazione, orientamento e servizi di accompagnamento al lavoro, in risposta ai fabbisogni di nuove competenze espresse dai sistemi produttivi e dalle filiere strategiche dell'economia del territorio, ma anche individuate da istituzioni, parti sociali e associazioni per ripensare i territori e le comunità.

Ulteriori azioni - in collaborazione e con il coinvolgimento dell'intero sistema scolastico e formativo regionale - hanno rappresentato per le scuole del territorio l'opportunità di arricchire la loro offerta educativa e perseguire il successo formativo di 8.038 studenti. Nel quadro delle raccomandazioni europee e nell'ottica della futura programmazione regionale, 1.202 giovani studenti e persone in cerca di occupazione hanno partecipato alla sperimentazione di percorsi di mobilità internazionale.

Hanno usufruito di azioni volte a sostenere la riqualificazione, la riconversione e la ricollocazione lavorativa, 4.316 lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro o che avevano già perso il lavoro.

Sono stati, inoltre, messi a disposizione voucher formativi a giovani laureati che volessero accedere a master universitari per lo sviluppo di nuove competenze tecniche e gestionali e per sostenere l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo locale.

Oltre alle 219 operazioni fin qui descritte, ne sono state finanziate altre 324. Di queste, 250 sono relative a voucher per percorsi individuali a supporto dell'avvio di nuove imprese, per il sostegno di nuova occupazione e per percorsi di formazione rivolti ai 500 giovani impegnati nei progetti di Servizio Civile per rendere spendibile tale esperienza nei contesti produttivi; le altre 74 riguardano incentivi alle imprese dei comuni terremotati per nuove assunzioni a tempo indeterminato di persone disoccupate o inoccupate.

Azioni	FSE	Destinatari	Approvato €
Voucher nuova occupazione	II	17	45.050,00
Voucher fare impresa	I - II	97	411.500,00
Voucher servizio civile	II	136	261.800,00
Incentivi per imprese nuove assunzioni	II	74	754.500,00
Totale complessivo		324	1.472.850,00

Le azioni e lo stato dell'arte (Avviato/Approvato) al 31.12.2013

Formazione per le imprese | Azione 1 – Sportello aperto per il finanziamento di piani formativi aziendali/interaziendali/settoriali di imprese con sede nei comuni colpiti dal sisma - D.G.R. n.1933/2012, D.G.R. n.362/2013

Obiettivi

Rendere disponibile un'offerta formativa a supporto delle imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva per favorire l'innovazione e la produttività attraverso l'innalzamento delle competenze dei lavoratori.

Destinatari

Lavoratori e imprenditori di imprese localizzate nei comuni colpiti dal sisma o, altresì, ubicate in altri comuni delle province dell'Emilia colpite dal sisma qualora per queste si configuri un danno indiretto connesso agli eventi sismici.

Azioni

- Piani formativi aziendali, interaziendali o settoriali: corsi di formazione integrati da azioni di accompagnamento - sottoscritti da almeno un'organizzazione sindacale e un'organizzazione datoriale - volti a supportare le imprese nei processi di riorganizzazione, riposizionamento e ripresa produttiva, attraverso l'innalzamento delle competenze dei lavoratori.
- Piani complessi d'intervento per il lavoro: misure di intervento complesse e coordinate, progettate per rispondere a specifiche situazioni di difficoltà, dovute a crisi aziendali o di specifiche filiere (possono infatti coinvolgere anche imprese che hanno avuto un danno indiretto a causa del sisma). I piani complessi sono finalizzati a supportare le imprese nei processi di ripensamento strategico, riorganizzazione e ristrutturazione aziendale e affrontano in modo mirato l'emergenza occupazionale.

Risorse (Asse I - Adattabilità) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Operazioni		Destinatari	
			Approvate	Avviate	Approvati	Avviati
Formazione per le imprese	I	5.056.521,06	112	108	5.639	2.740

Formazione pre-inserimento lavorativo | Azione 3 - Sportello aperto per il finanziamento di interventi per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma - D.G.R. n.1933/2012

Obiettivi

Promuovere nuova occupazione nei territori colpiti dagli eventi sismici rendendo disponibili azioni formative mirate e finalizzate a sostenere l'inserimento lavorativo, riducendo il divario tra le competenze richieste dall'impresa e le competenze possedute dalle persone. In particolare si intende rendere disponibile un'offerta formativa mirata a rispondere ai fabbisogni specifici evidenziati da una singola impresa con sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna.

Destinatari

Persone non occupate o in mobilità residenti o domiciliate nei comuni danneggiati. In particolare, sono ammesse alle attività le persone residenti nei Comuni colpiti dal sisma, che hanno superato le prove di ammissione in ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, possono avere accesso gli altri candidati (non residenti nei Comuni colpiti dal sisma) in ordine di graduatoria.

Azioni

Azioni formative (di durata 50-300 ore) sviluppate prevalentemente in impresa, realizzate prima dell'accensione di un contratto di lavoro, definite a partire dalle competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e accompagnate dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

Risorse (Asse II - Occupabilità) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Operazioni		Destinatari	
			Approvate	Avviate	Approvati	Avviati
Formazione per l'inserimento lavorativo	II	330.080,00	5	5	168	209

Formazione per acquisire nuove competenze professionali | Azione 4A - Interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche e tecnologiche | Azione 4B - Interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, in coerenza con le strategie individuate dalle iniziative faro di Europa 2020 e con le logiche di Horizon 2020 - D.G.R. n.1933/2012, D.G.R. n.362/2013

Obiettivi

Promuovere e sostenere progettualità complesse volte a supportare l'innovazione nei territori colpiti dal sisma e finalizzate a rafforzare e incrementare, su base territoriale e/o settoriale, le programmazioni regionali in corso anche sperimentando, con riferimento alle nuove strategie comunitarie, nuovi e diversi approcci.

Destinatari

Persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati dal sisma.

In particolare, sono ammesse alle attività le persone residenti nei Comuni colpiti dal sisma, che hanno superato le prove di ammissione in ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, possono avere accesso gli altri candidati (non residenti nei Comuni colpiti dal sisma) in ordine di graduatoria.

Azioni

- Progetti formativi aventi a riferimento Qualifiche di accesso all'area professionale e Qualifiche di approfondimento.
- Interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche e tecnologiche riconducibili ad attività corsuali di formazione post diploma o post laurea integrate da interventi orientativi sperimentando anche, con riferimento alle nuove strategie comunitarie di Europa 2020 e le logiche di Horizon 2020, nuovi e diversi approcci.

Risorse (Asse IV - Capitale umano) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Operazioni		Destinatari	
			Approvate	Avviate	Approvati	Avviati
Formazione per acquisizione di competenze tecniche per le filiere strategiche; per i territori e le comunità	IV	6.327.876,00	71	66	4.075	2.039

Mobilità - Esperienze di studio, formazione e lavoro all'estero | Azione 4C - Azioni di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze nelle logiche di cui all'iniziativa Faro "Youth on the move" di Europa 2020 - D.G.R. n.1933/2012

Obiettivi

Promuovere e sostenere progettualità complesse finalizzate a valorizzare l'approccio trasversale alla transnazionalità per ampliare le opportunità e le esperienze di studio, formazione e lavoro all'estero per i giovani e gli adulti in coerenza e in aggiunta alle azioni finanziate attraverso i programmi comunitari.

Tali interventi rappresentano un'opportunità di sperimentare azioni coerenti con la strategia della prossima programmazione comunitaria, in particolare interventi connessi con quanto previsto dall'iniziativa Faro "Youth on the move" della Strategia "Europa 2020".

Destinatari

Persone residenti o domiciliate nei comuni danneggiati dal sisma. Altresì studenti che

frequentano percorsi di istruzione e formazione presso scuole o enti con sede nei comuni danneggiati.

In particolare, sono ammesse alle attività le persone coinvolte dal sisma come sopra indicato, in ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, possono avere accesso altri candidati non coinvolti dal sisma.

Azioni

Azioni di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze, nelle logiche di cui all'iniziativa Faro "Youth on the move" di "Europa 2020".

Risorse (Asse IV - Capitale umano) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Operazioni		Destinatari	
			Approvate	Avviate	Approvati	Avviati
Mobilità internazionale	IV	4.856.314,00	12	10	1.202	n.d.

Sostegno al successo formativo | Azione 4D - Azioni di orientamento formativo e professionale, azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e a promuovere il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione, azioni di accompagnamento al rientro nei sistemi educativi e formativi – D.G.R. n.1933/2012

Obiettivi

Promuovere e sostenere progettualità complesse finalizzate a sperimentare interventi coerenti con quanto previsto da Europa 2020, che affrontino "il problema dell'abbandono scolastico riducendone il tasso dall'attuale 15% al 10%".

Destinatari

Studenti che frequentano percorsi di istruzione e formazione presso scuole o enti con sede nei Comuni danneggiati e studenti anche di altre realtà territoriali coinvolti nella realizzazione e valutazione di azioni sperimentali.

Azioni

Azioni di orientamento formativo e professionale, azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e a promuovere il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione, azioni di accompagnamento al rientro nei sistemi educativi e formativi.

Risorse (Asse IV - Capitale umano) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Operazioni		Destinatari	
			Approvate	Avviate	Approvati	Avviati
Interventi per gli studenti	IV	3.052.527,00	14	13	8.038	437

Riqualficazione dei lavoratori | Azione 2 – D.G.R. n.496/2013

Obiettivi

Sostenere la riqualficazione, la riconversione e la ricollocazione lavorativa dei lavoratori che rischiano di essere espulsi dal mercato del lavoro o che già hanno perso un'occupazione.

Destinatari

Prioritariamente lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali sospesi o in mobilità, di imprese localizzate nei comuni danneggiati o, altresì, di imprese appartenenti agli stessi comparti/filiere, ma ubicate in altri comuni delle province dell'Emilia colpite dal sisma qualora per queste si configuri un danno indiretto connesso agli eventi sismici.

Risorse (Asse I - Adattabilità) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Operazioni		Destinatari	
			Approvate	Avviate	Approvati	Avviati
Riqualficazione lavoratori	IV	2.323.024,00	4	2	4.316	13

Voucher | Master universitari di I° livello

Obiettivi

Rendere disponibile un'offerta aggiuntiva di Master Universitari di I livello - progettati e realizzati a partire dai fabbisogni espressi in particolare dalle imprese che operano nei territori colpiti dal sisma – in grado di formare conoscenze e competenze necessarie a promuovere e favorire i processi di ripresa e innovazione del sistema produttivo. Tale offerta, ad accesso individuale, è fruibile tramite l'attribuzione di assegni formativi-voucher dell'importo massimo di € 6.000,00, a copertura totale o parziale dei costi di iscrizione.

Destinatari

Laureati residenti in Emilia-Romagna con priorità ai residenti nei comuni danneggiati. In particolare, sono ammessi alle attività laureati residenti nei Comuni colpiti dal sisma, che hanno superato le prove di ammissione in ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, possono avere accesso altri candidati (non residenti nei Comuni colpiti dal sisma) in ordine di graduatoria.

Azioni

Master Universitari di I livello (durata 1.500/2.000 ore) finalizzati a formare conoscenze e competenze per:

- l'innovazione tecnologica, necessarie alla ripresa, alla riqualficazione e alla diversificazione dei sistemi produttivi con particolare riferimento alle filiere strategiche dell'economia dei territori;
- l'innovazione dei processi gestionali, economici e organizzativi delle imprese con particolare attenzione alle strategie di internazionalizzazione e allo sviluppo di nuovi modelli di business.

Risorse (Asse IV - Capitale umano) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Offerta Master		Domanda (voucher)	
			Approvati	Di cui avviati	Richiesti e Approvati	Avviati
Master 1° livello	I	72.000,00	8	1	12	12

L'offerta approvata fa riferimento a 8 master, di cui sei riferiti alla tipologia 1 – innovazione tecnologica e due alla tipologia 2 – innovazione del processo gestionali.

Cinque fanno riferimento all'Università di Modena e Reggio Emilia e tre a quella di Ferrara. I 12 voucher richiesti e approvati fanno riferimento al master “Managing in emerging markets” dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Voucher | nuova occupazione

Obiettivi

Rendere disponibili misure formative, a partire dal Catalogo regionale dell'offerta a qualifica, a sostegno dell'inserimento lavorativo.

Tale offerta, ad accesso individuale, è fruibile tramite l'attribuzione di assegni formativi-voucher dell'importo massimo di € 2.650,00.

Destinatari

Persone non occupate o in mobilità residenti nei comuni colpiti dal sisma o iscritte presso i Centri per l'Impiego competenti per tali comuni.

In particolare, sono ammesse alle attività le persone residenti nei Comuni colpiti dal sisma o iscritte presso i Centri per l'Impiego competenti, che hanno superato le prove di ammissione in ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, possono avere accesso gli altri candidati (non residenti nei Comuni colpiti dal sisma, ecc.) in ordine di graduatoria.

Azioni

Misure formative (di durata 50-300 ore) sviluppate per almeno l'80% in impresa da realizzare prima dell'accensione di un contratto di lavoro e accompagnate dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

Risorse (Asse II - Occupabilità) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Offerta percorsi		Domanda (voucher)	
			Validati		Richiesti e Approvati	
Voucher nuova occupazione	II	45.050,00	866	17	12	12

Degli 866 percorsi validati, 277 riguardano la provincia di Bologna, 218 quella di Modena, 212 quella di Reggio Emilia e 159 la provincia di Ferrara.

Voucher | fare impresa

Obiettivi

Rendere disponibile un'offerta formativa, a partire dal Catalogo regionale dell'offerta a qualifica, di "percorsi di accompagnamento al fare impresa" volta al sostegno e alla promozione di nuova imprenditorialità nelle aree colpite dal sisma.

Tale offerta, ad accesso individuale, è fruibile tramite l'attribuzione di assegni formativi-voucher dell'importo massimo di € 5.000,00.

Destinatari

Persone residenti nei comuni colpiti dal sisma (in caso di persone occupate) che intendano avviare un'attività in Regione Emilia-Romagna. Nel caso di persone non occupate o in mobilità possono essere destinatarie delle azioni le persone iscritte presso i Centri per l'Impiego competenti per i comuni colpiti dal sisma.

In particolare, sono ammesse alle attività le persone con le caratteristiche sopra citate, in ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei posti disponibili. Nel caso di posti residui, possono avere accesso gli altri candidati (non coinvolti dal sisma) in ordine di graduatoria.

Azioni

Percorsi formativi e consulenziali (di durata 24-82 ore) personalizzabili sia rispetto ai servizi erogati sia rispetto alle competenze da acquisire e consolidare. Sono caratterizzati dalla presenza di un effettivo accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching individuale a seguito di pre-analisi orientative e di fattibilità.

Risorse (Asse II - Occupabilità) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse richieste €	Offerta percorsi	Domanda (voucher)
			Validati	Richiesti e Approvati
Voucher fare impresa	I	207.000,00	37	48
	II	204.500,00		49
	Totale	411.500,00	37	97

Dei 37 percorsi validati, 16 riguardano la provincia di Bologna, 7 quella di Modena, 6 quella di Reggio Emilia e 8 la provincia di Ferrara.

Di seguito la distribuzione dei voucher tra "non occupati" e "occupati".

Voucher non occupati		Voucher occupati		Totale	
n.	€	n.	€	n.	€
49	204.500,00	48	207.000,00	97	411.500,00

Voucher | giovani volontari del servizio civile

Obiettivi

Rendere disponibile un'offerta formativa, a partire dal Catalogo regionale dell'offerta a qualifica, rivolta ai giovani volontari impiegati nel servizio civile nelle aree colpite dagli eventi sismici al fine di rendere tale esperienza maggiormente spendibile nei successivi percorsi di inserimento lavorativo.

L'offerta, ad accesso individuale, è fruibile tramite l'attribuzione di assegni formativi-voucher dell'importo massimo di € 2.000,00.

Destinatari

500 giovani selezionati per l'impiego nei progetti di servizio civile "Per Daniele: straordinario come voi" e "Ri-partire dalla cultura e dal patrimonio artistico" da realizzarsi nei comuni della Regione Emilia-Romagna colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Azioni

Percorsi formativi (di durata 50-99 ore) definiti a partire dalle competenze professionali di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche con riferimento alle seguenti qualifiche:

- Animatore Sociale;
- Gestore di processi di apprendimento;
- Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero;
- Tecnico della comunicazione-informazione;
- Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali.

L'importo degli assegni formativi-voucher va da €1.400,00 per percorsi di durata 50-74 ore a € 2.000,00 per quelli di durata 75-99 ore.

Risorse (Asse II - Occupabilità) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse richieste €	Offerta percorsi	Domanda (voucher)
			Validati	Richiesti e Approvati
Voucher servizio civile	II	261.800,00	31	136

Voucher assegnati per qualifica di riferimento

Qualifica di riferimento	Totale
Animatore sociale	66
Gestore di processi di apprendimento	13
Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero	3
Tecnico della comunicazione-informazione	33
Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	21
Totale complessivo	136

Voucher assegnati per durata in ore dell'attività formativa

Qualifica di riferimento	Durata in ore		Totale
	50-74	75-99	
Animatore sociale	1	65	66
Gestore di processi di apprendimento		13	13
Tecnico dei servizi di animazione e del tempo libero		3	3
Tecnico della comunicazione-informazione	16	17	33
Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali		21	21
Totale complessivo	17	119	136

Incentivi alle imprese per nuove assunzioni

Obiettivi

Accompagnare la ripresa nei comuni colpiti dal sisma, mettendo a disposizione delle imprese una misura di agevolazione finanziaria che riguarda l'assunzione a tempo indeterminato di disoccupati/inoccupati.

Destinatari

Imprese, associazioni, fondazioni, cooperative e rispettivi consorzi e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria le cui unità produttive sono ubicate nei comuni terremotati delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e che, nel corso del 2013, hanno assunto e assumeranno a tempo indeterminato persone disoccupate o inoccupate.

Azioni

Incentivi di 7.000 Euro, se il neo-assunto è un uomo, e di 8.000 Euro, se a essere assunta è una donna. Tale misura si attua a integrazione e in coerenza con un altro intervento, adottato nel 2012 nell'ambito del "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa", con l'obiettivo di promuovere l'ingresso e la permanenza dei giovani della Regione nel mercato del lavoro.

Risorse (Asse II - Occupabilità) e dati di attuazione al 31.12.2013

Azione	FSE	Risorse €	Incentivi ammessi
Incentivi per nuove assunzioni	II	754.500,00	74

Della 74 domande di incentivi ammesse, 2 si riferiscono alla provincia di Reggio Emilia, 36 a quella di Modena, 18 a Bologna e altre 18 a Ferrara.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al tema degli aiuti di Stato, nel corso del 2013 la Regione Emilia-Romagna ha operato nell'ambito dei regimi già normati. Nello specifico:

- gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006, di cui alla D.G.R. n. 332/2007;
- il regime di aiuti di Stato alla formazione normato con la D.G.R. n. 1915/2009, con cui la Regione ha aggiornato il regime di aiuti alla formazione - già adottato con D.G.R. 1968/2008 – prevedendo l'applicazione del “principio Deggendorf” sugli aiuti illegittimi secondo quanto chiarito dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie. Di conseguenza è stato modificato l'adempimento richiesto alle imprese (e la relativa modulistica) riguardante la loro posizione rispetto a eventuali ordini di recupero ricevuti per la restituzione di aiuti dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea;
- il regime di aiuti all'occupazione adottato con D.G.R. 1916/2009 ai sensi degli articoli 40, 41 e 42 del Regolamento 800/2008.

A seguito dell'adozione del regime di aiuti all'occupazione si è provveduto a trasmettere alla Commissione Europea le informazioni sintetiche sul regime secondo lo standard previsto all'allegato III del Regolamento 800/2008.

La D.G.R. n. 105 del 01.02.2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11.02.2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14.02.2005, n. 26” e s.m.i. riporta gli elementi minimi essenziali che debbono essere rispettati nella fase di pubblicizzazione/aggiudicazione di una gara d'appalto. Di seguito si richiamano alcune informazioni della fase di pubblicizzazione/aggiudicazione e selezione delle operazioni.

Fase di pubblicizzazione/aggiudicazione:

- le amministrazioni, oltre al bando, dovranno predisporre un disciplinare di gara e un capitolato speciale d'appalto;
- la procedura di ricerca dei contraenti non differisce se l'importo dell'affidamento è superiore o inferiore alla soglia comunitaria, se non per alcuni aspetti riferiti ai termini di presentazione delle offerte e alla pubblicità;
- per i bandi sotto soglia è obbligatoria la pubblicazione dei bandi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma 7, del Codice;
- gli esiti delle procedure di gara verranno pubblicati sui siti delle Amministrazioni appaltanti e sul Bollettino Ufficiale della Regione, oppure nell'albo pretorio delle Province, nonché sulla Gazzetta Ufficiale.

Fase di selezione:

- verifica di ammissibilità alla selezione: per poter accedere alla fase di valutazione le operazioni candidate devono essere in possesso dei requisiti formali previsti dai singoli bandi di gara/capitolati;
- istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: il riferimento per l'istruttoria tecnica è il Decreto Legislativo 163/2006 e smi.

Le azioni finanziate e affidate con appalti pubblici sono sottoposte al controllo della regolare esecuzione dell'attività e dei relativi stati di avanzamento delle operazioni.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano criticità per l'anno 2013.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2012, al fine di contribuire, insieme alle altre Regioni/PA italiane, al sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici di maggio 2012, era stato concordato con la Commissione Europea lo stanziamento di un "contributo di solidarietà" derivante da risorse FSE delle regioni del Centro-Nord. Con decisione del 13.05.2013, recante modifica della decisione C(2007) 5327, la Commissione Europea ha approvato le variazioni attuate al Programma Operativo 2007/2013 Fondo Sociale Europeo obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" della Regione Emilia-Romagna.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2013 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Integrazione programmatica e valutativa

L'elemento dell'integrazione tra Fondi è stato prioritario a livello regionale in fase di definizione del Documento preliminare regionale al Documento Strategico, del Piano di Valutazione Unitario e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP, approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 180 del 25 giugno 2008, è previsto dal Quadro strategico nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei Fondi comunitari (FESR e FSE) e dei Fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

I diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria sono stati coinvolti anche al fine di definire il Piano di Valutazione Unitario che è stato approvato come allegato del DUP.

Tale documento identifica i temi cruciali della strategia regionale sulla base dei principali assi di intervento della politica regionale unitaria 2007-2013, e definisce tutti gli aspetti metodologici e organizzativi, quali la struttura delle responsabilità, le risorse finanziarie, i Gruppi di pilotaggio della valutazione, la diffusione dei risultati della valutazione.

Per l'attuazione del DUP la Regione ha previsto dal 2009 il ricorso alla programmazione negoziata tramite la sottoscrizione delle **Intese per l'integrazione delle politiche territoriali con i sistemi territoriali** provinciali emiliano-romagnoli.

Le Intese siglate con le Province, articolate in una parte programmatica con le priorità da conseguire nel sistema territoriale e una parte attuativa con gli interventi da realizzare con le risorse del DUP e locali, contengono:

- la declinazione a livello locale della strategia regionale al fine di ricondurre le politiche settoriali a disegni di sviluppo coerenti;
- l'utilizzo integrato delle fonti finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- le risorse locali per l'attuazione della strategia.

Nel 2013 sono proseguiti, in una logica di continuità di programmazione integrata, i lavori, già avviati fin dal 2011, nell'ambito del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, relativamente alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020; il Nucleo, con l'apporto delle diverse Direzioni Generali, ha presidiato l'andamento della negoziazione rispetto alle proposte di bilancio e di regolamenti comunitari svolgendo anche un'azione di analisi e approfondimenti rispetto alla realtà regionale sempre in un'ottica di programmazione unitaria che vede il concorso di risorse regionali, nazionali e comunitarie (FESR, FSE, FEASR, FEP).

Prima esperienza operativa di complementarità: il "Catalogo verde"

La prima integrazione per la programmazione regionale ha riguardato la creazione del Catalogo telematico regionale, denominato "Catalogo verde", nell'ambito dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanziato dal FEASR, misure 111 - azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" e 114 - "Consulenza aziendale".

Il “Catalogo verde” contiene offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e rivolte alle imprese agricole e forestali del territorio, relative ai seguenti ambiti:

- condizionalità e lavoro sicuro;
- agricoltura sostenibile e politiche di integrazione;
- miglioramento del rendimento complessivo delle aziende;
- servizi competitivi a supporto delle produzioni.

I servizi di formazione possono essere offerti solo dagli enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale, mentre quelli di informazione e consulenza da soggetti e organismi riconosciuti dalla Regione.

La Direzione generale Cultura, formazione e lavoro - AdG del POR FSE - ha collaborato con l'AdG del POR FEASR alla definizione dei servizi e delle condizioni di partecipazione dei soggetti al “Catalogo verde”, e inoltre ha partecipato al Gruppo di pilotaggio per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del catalogo stesso.

Compito del Gruppo di pilotaggio (costituito con determina del D.G. Agricoltura n. 4098 del 12 aprile 2011) è il coordinamento e il presidio delle attività di valutazione e di ammissibilità delle proposte contrattuali presentate dai fornitori per l'inserimento nel “Catalogo verde”.

Con D.G.R. n. 1699 del 21.11.2011 è stato approvato l'“Aggiornamento dell'Avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale e ulteriori disposizioni” - avviso rivolto ai beneficiari e fruitori dei servizi di formazione, informazione e consulenza - attraverso la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle domande di contributo e la semplificazione della fase istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi stessi. Per quanto attiene la presentazione delle offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del “Catalogo verde” rimane confermato quanto disposto dall'allegato B) della D.G.R. n. 2171/2010.

Il 2013 ha rappresentato l'ultima annualità di programmazione del “Catalogo verde”, le scadenze per la chiusura sono state il 30 maggio 2013 per la presentazione di offerte da inserire nel “Catalogo verde” e il 30 agosto 2013 per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese agricole.

Nell'anno 2013 le offerte di formazione, informazione e consulenza presentate e valutate sono state complessivamente **84**, di cui **16** offerte di formazione approvate e pubblicate nel Catalogo. Nel 2013 sono state svolte **5** sessioni di valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del “Catalogo verde”.

Attualmente il Catalogo è chiuso e sono in corso le attività di predisposizione della nuova programmazione 2014-2020.

E' stato elaborato un report finale di attività del Catalogo, per tutto il periodo di applicazione 2008-2013. I risultati dell'esperienza “Catalogo verde” sono stati presentati pubblicamente, nell'ambito di un seminario conclusivo di confronto, svolto il 29 novembre 2013, a cui hanno partecipato Enti di Formazione accreditati, Organismi di consulenza

e informazione riconosciuti, rappresentanze di categoria ecc. Il report è stato inoltre pubblicato sulle pagine internet del portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna, nell'apposita sezione dedicata al "Catalogo verde": <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione-1/catalogo-verde>.

In attuazione di quanto previsto dal programma operativo, si è inteso inoltre sostenere la sinergia tra gli interventi finanziati dal FSE e gli interventi a valere sulle risorse Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) attraverso il finanziamento di azioni, finalizzate a migliorare e aggiornare le competenze dei tecnici operanti nella consulenza alle imprese agricole e forestali quale condizione per preparare il sistema agricolo regionale a cogliere le opportunità offerte dalla politica agricola comunitaria e dal Piano di Sviluppo rurale della nuova programmazione comunitaria 2014 – 2020. Con D.G.R. n. 1863 del 3.12.2012 è stato approvato un avviso che ha reso disponibili 350.000,00 Euro per il finanziamento di interventi formativi volti ad aggiornare e innalzare le competenze necessarie per esercitare il ruolo di tecnici agricoli e in particolare per agire comportamenti professionali volti a creare le condizioni affinché il sistema agricolo sia preparato a cogliere le opportunità della futura politica agricola comunitaria.

2.7. Modalità di sorveglianza

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2013 la Regione Emilia-Romagna ha convocato in data 18.06.2013 la seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo, Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2198 del 27.12.2007.

Nell'incontro sono stati affrontati tutti i temi collegati a specifici adempimenti regolamentari nonché quelli concordati con la Commissione Europea. Nello specifico l'incontro si è svolto secondo il seguente ordine del giorno:

1. approvazione dell'ordine del giorno;
2. approvazione del verbale del CDS del 21 giugno 2012;
3. presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012;
4. informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2013:
 - principali iniziative avviate/in corso nel 2013 e attuazione fisico-finanziaria;
 - previsioni di spesa per il 2013 e il 2014 in riferimento alla soglia n+2, cronoprogramma;
5. presentazione di una buona pratica: la Programmazione a seguito del sisma;
6. informativa sulle attività di Valutazione:
 - valutazione delle pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere;
 - valutazione afferente i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività;
 - valutazione afferente la qualità del sistema di formazione continua e dell'adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso;

7. informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione;
8. informativa sulle Attività di Audit;
9. informativa sulla Nuova Programmazione 2014-2020;
10. informativa sulla Valutazione ex-ante:
 - analisi del contesto regionale;
 - contenuti e stato dell'arte della valutazione ex-ante;
11. informativa sulle linee strategiche del Programma Operativo 2014-2020;
12. varie ed eventuali.

Le attività svolte in tema di valutazione

A seguito dell'approvazione della gara di appalto, divisa in tre lotti, per l'affidamento di "Servizi di valutazione dei temi del POR FSE Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna", avvenuta a fine 2010, nel 2011 si è dato avvio alle attività di valutazione relativamente ai tre temi individuati:

- le pari opportunità tra uomini e donne e mainstreaming di genere del POR FSE;
- i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività;
- la qualità del sistema di formazione continua e dell'adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in atto.

Nel corso del 2013 sono stati prodotti i rapporti finali di valutazione, presentati nel Comitato di Sorveglianza del 18 giugno 2013.

Le attività svolte in tema di sistemi di gestione e controllo

In riferimento al tema "gestione e controllo" la Regione ha portato a regime, già nel corso del 2008, il proprio sistema di gestione e controllo volto a garantire la sana gestione finanziaria della attività nel mutato contesto normativo della programmazione 2007-2013.

Con Determina n. 2855 del 26.03.2013 la Regione ha provveduto all'adozione della "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo", aggiornata al 2012, e dell'allegato "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" in revisione 4. Nel corso del 2013 sono inoltre proseguite le azioni di aggiornamento periodico che riguardano:

- i riferimenti inerenti l'assetto organizzativo delle diverse Autorità, nonché degli OI, valutando da un lato l'adeguata presenza di personale al fine di svolgere le funzioni assegnate, dall'altro la separazione tra le funzioni di gestione e di controllo nel caso in cui l'Amministrazione sia beneficiaria dei finanziamenti;
- i riferimenti normativi, a fronte dei nuovi atti regionali e nazionali di riferimento;
- le revisioni delle piste di controllo esistenti dell'Autorità di Gestione e degli OI, nonché la predisposizione di piste che riguardino nuove tipologie di attività implementate nel corso dell'anno.

La verifica dell'Autorità di Audit avvenuta nel corso del 2013 non ha evidenziato alcuna criticità rilevante in riferimento al sistema di G&C dell'Autorità di Gestione.

Sistema informativo

Il sistema informativo per la programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 (SIF-ER), centralizzato presso l'Amministrazione Regionale e fruibile in tutte le sue funzionalità dalle Amministrazioni Provinciali in qualità di OI, è a regime dal 2009.

Il SIF-ER ha una struttura modulare ed è costituito da due parti integrate tra loro:

- un sistema di raccolta dati via web destinato ai soggetti attuatori (SIF-ER SA);
- un sistema gestionale e di monitoraggio per la Pubblica Amministrazione, Regione e OI (SIF-ER PA).

Nel corso del 2013, nell'ambito dei progetti di semplificazione della Regione Emilia-Romagna, è stato implementato un upgrade del modulo web "Anagrafica Soggetti Attuatori" di SIF-ER SA per consentire l'integrazione del sistema informativo con il database del Registro delle Imprese della Camera di Commercio, attraverso l'applicazione Parix Gate. L'upgrade consente:

- ai nuovi soggetti attuatori che si registrano nella banca dati, la compilazione automatica delle informazioni acquisite tramite web service dalla banca dati certificante Parix Web;
- ai funzionari della PA, l'eliminazione dei controlli di veridicità/qualità del dato e la diminuzione dei controlli amministrativi, consentendo quindi una riduzione complessiva dei tempi e dei costi di funzionamento connessi al processo di controllo.

Inoltre, è stato pubblicato un upgrade del modulo applicativo web "Progettazione", al fine di recepire le modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla D.G.R.. N. 739/2013.

3.1. Asse I - Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'analisi degli obiettivi e dei progressi conseguiti viene effettuata in riferimento alle operazioni (approvate, avviate e terminate) e alle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Asse I. L'analisi degli indicatori di realizzazione (Allegato 2) permette di evidenziare le caratteristiche delle operazioni e dei destinatari per obiettivo specifico.

Gli obiettivi specifici dell'Asse I sono di seguito riportati.

Asse I - Obiettivi specifici	
a	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
b	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
c	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I Adattabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2013 pari a 21.410 (al 31.12.2012 erano 19.937) di cui oltre il 95% avviate (20.430).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (154.096 contro i 134.579 del 2012) si sottolinea quanto segue:

- oltre il 46% è rappresentato da donne, quindi in leggero calo rispetto allo scorso anno (46,8%);
- i lavoratori autonomi rappresentano il 22%, di cui il 40% donne, evidenziando una forte sensibilità delle donne a investire nella propria formazione;
- si conferma il trend di crescita, in termini di incidenza percentuale, dei lavoratori over 55 (7,3% rispetto al 7% del 2012);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore di oltre il 50%.

Totale delle operazioni e dei destinatari dell'Asse I al 31.12.2013			
	Appr.	Avv.	Concl.
Operazioni	21.410	20.430	19.819
Destinatari	218.406	154.096	138.460

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I al 31.12.2013			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	82.608	
	F	71.488	71.488
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	151.113	69.740
	<i>Lavoratori autonomi</i>	34.940	13.737
	Disoccupati	2.783	1.665
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	345	174
	Persone inattive	200	83
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	200	83
Età	15-24 anni	9.146	3.785
	24-54 anni	133.729	63.032
	55-64 anni	11.221	4.671
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	839	352
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	317	144
	Altri soggetti svantaggiati	9.701	4.825
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	47.198	18.841
	ISCED 3	77.751	37.148
	ISCED 4	16	
	ISCED 5 e 6	29.131	15.499

Rispetto alle aziende di appartenenza dei destinatari, si evince come siano maggioritarie in tutti gli obiettivi, le micro e piccole imprese che rappresentano la categoria prevalente del tessuto produttivo regionale.

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE			
Obiettivo specifico	Dimensione	Nr di aziende	
		all'avvio	al termine
a	< 10 addetti	6.928	6.034
	10 - 49 addetti	7.243	6.549
	50-249 addetti	1.079	992
	> 249 addetti	266	252
b	< 10 addetti	1.425	1.227
	10 - 49 addetti	1.703	1.484
	50-249 addetti	298	276
	> 249 addetti	96	93
c	< 10 addetti	6.015	5.224
	10 - 49 addetti	5.746	5.154
	50-249 addetti	967	879
	> 249 addetti	245	229

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2013 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue per l'ambito dell'Asse I - Adattabilità:

- l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di operazioni approvate è l'obiettivo c) con l'84%, seguito dall'obiettivo a) con un valore pari al 13,6%; nell'obiettivo b) rientrano solo il 2,4% delle operazioni approvate; anche a livello di operazioni avviate il valore è sostanzialmente analogo;
- coerentemente con l'asse, la tipologia nettamente prevalente in termini di operazioni avviate è costituita dalla formazione continua (con percentuali pari rispettivamente al 68%, 49% e 99% circa negli obiettivi a), b) e c)); anche i destinatari sono nettamente prevalenti in tale tipologia con valori del 76%, 70% e 98%; meno rilevanti la tipologia della formazione permanente (16,5%) e della formazione iniziale per adulti (6,5%), per il conseguimento di un titolo, nell'obiettivo a), gli incentivi per la conciliazione (21,6%) e la formazione permanente (9,6%) nell'obiettivo b) e la formazione per la creazione d'impresa (0,5%) nell'obiettivo specifico c);
- in riferimento alle caratteristiche dei destinatari, rispetto ai valori complessivi per Asse sopra indicati si segnala:
 - che rispetto alla media del 46% circa di donne nell'Asse, l'obiettivo a) vede la più elevata concentrazione di donne (oltre il 48%) mentre l'obiettivo c) quella più bassa (44% circa);
 - l'obiettivo a) è quello con il più elevato numero di lavoratori autonomi con una percentuale del 23,6% rispetto ad una media dell'Asse del 23% circa;
 - l'obiettivo c) vede un numero di over 55 pari all'8% dei destinatari dell'obiettivo, quindi superiore alla media del 7% circa dell'Asse;

- l'obiettivo b) è quello con la percentuale più elevata di titoli di studio universitari e post universitari con oltre il 23% su una media dell'Asse del 19% circa;
- relativamente alle imprese, maggioritarie negli obiettivi specifici a) e b) sono quelle rientranti nella fascia 10-49 addetti, mentre nell'obiettivo specifico c) risultano maggiormente rilevanti le imprese con un numero di addetti inferiore a 10.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

La Regione, nel dicembre del 2012 - a seguito del "contributo di solidarietà" a favore delle regioni colpite dal terremoto di maggio 2012¹ - ha approvato un primo provvedimento che rendeva disponibile un finanziamento di 9 milioni di Euro per la programmazione di opportunità per le persone e per le imprese colpite dal sisma (**D.G.R. n.1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento"**). Le azioni, previste nell'ambito dell'Asse Adattabilità, hanno inteso supportare le imprese e i sistemi di imprese attraverso la crescita complessiva e coerente delle competenze tecnico professionali di tutti i lavoratori. Sono stati finanziati piani formativi aziendali/interaziendali/settoriali che prevedevano azioni formative, integrate da azioni di accompagnamento, oltre ad attività di formazione degli imprenditori.

In risposta all'ulteriore fabbisogno formativo evidenziato dalle parti sociali e dalle diverse istituzioni, questo primo provvedimento è stato in seguito integrato (**D.G.R. n.362 del 2 aprile 2013**) per quanto riguarda le operazioni per il finanziamento di piani formativi ed è stata inserita la possibilità di presentare interventi per la certificazione delle competenze acquisite attraverso i percorsi formativi.

Si è quindi ritenuto opportuna l'approvazione di un secondo provvedimento (**D.G.R. n.496 del 22 aprile 2013**), per il finanziamento (3.000.000,00 di Euro sull'Asse Adattabilità) di "Piani complessi di intervento per il lavoro", con l'obiettivo di accompagnare i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive e di supportare la ricollocazione dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali sospesi o in mobilità.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'emergenza sisma, la **D.G.R. n.483 del 22 aprile 2013** ha messo a disposizione 500.000,00 Euro per l'accesso – tramite voucher – ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" compresi nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica.

Con riferimento al tema della crisi economica in atto, nel 2013 è ancora attivo il procedimento di cui alla D.G.R. n.929 del 2 luglio 2012, che rende disponibili ulteriori risorse per l'Invito di cui alla D.G.R. n.1124/2009, rispetto a quelle previste con la propria deliberazione n. 944/2010, nell'ambito del Programma Operativo Ob. 2 – FSE –

1. Ulteriori dettagli in proposito sono disponibili al paragrafo "2.1.7.2 Buona pratica – Il contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma nel maggio 2012: un esempio di programmazione integrata".

2007/2013, per un importo di Euro 500.000,00 Asse I – Adattabilità.

L'Invito è a presentare operazioni a valere sulle azioni 2) e 3): rispettivamente “Piani formativi a sostegno di processi di ristrutturazione – procedura just in time” e “Piani formativi a sostegno di processi di crescita aziendale – procedura just in time”. Il bando intende rendere disponibili opportunità formative per l'innalzamento delle competenze dei singoli lavoratori, delle imprese, dei sistemi di imprese come leva strategica per affrontare la crisi, con gli obiettivi generali di prevenire e contrastare ogni forma di espulsione/esclusione dal mercato del lavoro, sostenere le imprese e i sistemi di imprese che investono nei processi di riorganizzazione e innovazione, mantenere viva la cultura imprenditoriale e del “fare impresa”.

Per quanto riguarda la programmazione provinciale, anche per il 2013 il riferimento è stato l'Accordo, garantendo la continuità con le attività realizzate nell'anno precedente. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 141 dell'11.02.2013, infatti, “Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011. Anno 2013”, ha assegnato alle Province per l'anno 2013 - così come era stato per il 2012 - nuove risorse finanziarie di cui al Fondo Sociale Europeo - Asse Adattabilità – pari complessivamente a 10.000,00 Euro.

I temi della crisi continuano a essere presenti all'interno della programmazione provinciale riferita all'Asse Adattabilità, anche in funzione degli obiettivi di ripresa e risposta ai bisogni emergenti previsti proprio nell'Accordo.

Le azioni predisposte per il perseguimento del primo obiettivo specifico a) “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori”, riguardano prevalentemente la formazione continua e permanente dei lavoratori con percorsi che valorizzano il bagaglio di conoscenze già acquisite dalle persone (in ambito scolastico e lavorativo) in un'ottica di permanenza e stabilizzazione nel mercato del lavoro. In particolare le Province nel 2013 hanno programmato e attivato:

- formazione continua a sostegno delle strategie aziendali (anche in modalità Just in time): azioni formative finalizzate all'aggiornamento/specializzazione delle risorse umane a sostegno dei processi di innovazione, di internazionalizzazione e/o di qualificazione e delle strategie di crescita;
- azioni formative finalizzate ad accrescere le competenze dei lavoratori più deboli e precari come gli over 45, i lavoratori con basse professionalità, i lavoratori con contratti non stabili e i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione. Tra queste particolare attenzione è rivolta ai lavoratori con bassa scolarità, con l'attivazione di percorsi tesi al conseguimento di una qualifica o alla certificazione di unità di competenze;
- formazione permanente ad accesso individuale rivolta a persone occupate, con azioni che prevedono interventi integrati e flessibili (seminari, accompagnamento e tutoraggio formativo individualizzato in impresa, ecc.);
- interventi brevi di formazione continua mirati ad aggiornare, accrescere e specializzare i saperi e le competenze di lavoratori e imprese operanti in settori e/o comparti

- strategici dell'economia provinciale (cicli di incontri su tematiche specialistiche e/o innovative, a carattere laboratoriale e operativo che consentono l'immediata applicabilità/trasferibilità degli argomenti proposti al contesto aziendale di riferimento);
- formazione per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori anche autonomi finalizzata allo sviluppo dell'autoimprenditoria in collegamento alle esigenze del tessuto produttivo;
- azioni di qualificazione/riqualificazione per persone che fruiscono di ammortizzatori sociali con collegati servizi di ricollocamento, informazione e orientamento a supporto delle attività dei Centri per l'Impiego;
- azioni di orientamento e accompagnamento rivolte a lavoratori con bassa scolarità, al fine di agevolare il rientro nel sistema formale dell'istruzione e della formazione per il conseguimento di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o una qualifica;
- azioni di promozione dell'interazione tra operatori del sistema economico-produttivo, sistema scolastico-formativo e autonomie locali del territorio, allo sviluppo della cultura tecnico-scientifica e tecnologica.

Per l'obiettivo specifico b) "Favorire l'innovazione e la produttività verso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", gli interventi delle Province hanno affrontato tematiche quali le reti d'impresa, l'analisi e il miglioramento dell'organizzazione e del ciclo aziendale, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro. In particolare gli interventi hanno previsto:

- attività per la costituzione dei sistemi-rete di PMI, anche con il contatto fra imprese/gruppi di imprese e chi fa ricerca (Università, Centri per l'innovazione e la ricerca, Istituzioni per lo sviluppo locale, ecc.), per lo sviluppo di competenze utili a migliorare la produttività e il posizionamento delle aziende all'interno del mercato;
- attività di formazione per l'accompagnamento dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi, dei sistemi di imprese e delle imprese con particolare riferimento alla costituzione di reti e alla promozione dell'internazionalizzazione;
- sensibilizzazione dei datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali, su tematiche quali: l'internazionalizzazione d'impresa; la responsabilità sociale delle imprese con particolare attenzione all'approfondimento di tematiche connesse alla conciliazione tra i tempi di famiglia – lavoro; la mediazione quale strumento di composizione alternativa delle controversie; la diffusione e la conoscenza della disciplina su temi emergenti del mercato del lavoro; la messa in rete di servizi (condivisione e diffusione di informazioni e/o servizi) a supporto di una pluralità di aziende e strutture nell'ottica della semplificazione e dell'ottimizzazione degli strumenti/risorse.

In riferimento all'ultimo obiettivo specifico, c) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", la programmazione ha privilegiato interventi "su misura" che rispondessero ai bisogni formativi delle aziende al fine di sostenere sia le riorganizzazioni aziendali che la perma-

nenza al lavoro dei lavoratori. Le principali azioni previste comprendono interventi volti a fronteggiare la crisi economica e occupazionale e la formazione di supporto all'imprenditorialità. Particolare attenzione è rivolta alle PMI e alle microimprese. Le azioni più significative programmate e attuate nel 2013 hanno previsto:

- piani di formazione aziendale, interaziendale, territoriale, settoriale e distrettuale coerenti con i bisogni di sviluppo professionale delle risorse umane e di competitività delle imprese;
- formazione manageriale per imprenditori, neoimprenditori e figure chiave delle imprese, a supporto della sostenibilità, della promozione e consolidamento di aggregazioni e reti di imprese e del rafforzamento delle nuove imprese, in integrazione ai fondi interprofessionali;
- azioni formative volte al sostegno di imprese in situazione di crisi (anche settoriale e/o territoriale) o in fase di ristrutturazione attraverso la realizzazione di operazioni caratterizzate da modalità organizzative e formative flessibili;
- interventi formativi, eventualmente accompagnati da azioni di sostegno, finalizzati a sostenere l'avvio di nuove imprese, al ricambio generazionale e per lo sviluppo di spin off di imprese;
- interventi formativi finalizzati all'innovazione d'impresa, a favore di aziende che intendono modificare il proprio assetto produttivo e il proprio posizionamento sui mercati internazionali investendo nella qualificazione dei propri dipendenti (anche con meccanismo di attivazione just in time al fine di rendere disponibili strumenti tempestivi per adeguare le competenze del capitale umano alle nuove esigenze);
- la formazione continua per la crescita professionale dei titolari e dei lavoratori delle PMI, con particolare riferimento ai lavoratori in condizioni di maggiore debolezza rispetto al mercato del lavoro (con bassa qualificazione e/o scolarizzazione, over 45, titolari di contratti atipici e/o occupati in microimprese).

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2013.

3.2. Asse II - Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'analisi degli obiettivi e dei progressi conseguiti viene effettuata in riferimento alle operazioni (approvate, avviate e terminate) e alle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Asse II. L'analisi degli indicatori di realizzazione (Allegato 2) permette di evidenziare le caratteristiche delle operazioni e dei destinatari per obiettivo specifico. Gli obiettivi specifici dell'Asse II sono di seguito riportati.

Asse II - Obiettivi specifici	
d	Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
e	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
f	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II Occupabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2013 pari a 5.294 di cui oltre il 93% avviate (4.937).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (68.130 contro i 53.206 al 31.12.2012) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 43% dei destinatari (in crescita rispetto allo scorso anno dello 0,3%);
- prevalente è la categoria degli inattivi (circa il 56%) seguita dai disoccupati (39,5%, di cui quasi il 28% di lunga durata);
- la distribuzione per età segue tendenzialmente quella per posizione nel mercato lavoro, con il 70% circa di giovani con età compresa dai 15 ai 24 anni; rispetto al 2012 si evidenzia un aumento di oltre 3 punti percentuali dei destinatari tra i 25 e i 54 anni (28,7%);
- la percentuale dei migranti (3,6%), in calo rispetto allo scorso anno dello 0,5%, ma comunque tale da sottolineare l'attenzione posta dalla Regione all'obiettivo dell'Asse di attuare politiche trasversali a favore di tale target;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore pari al 73%.

Totale delle operazioni e dei destinatari dell'Asse II al 31.12.2013			
	Appr.	Avv.	Concl.
Operazioni	5.294	4.937	2.347
Destinatari	98.205	68.130	46.585

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II al 31.12.2013			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	38.700	
	F	29.430	29.430
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.815	1.372
	<i>Lavoratori autonomi</i>	29	15
	Disoccupati	26.929	14.245
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	7.466	4.358
	Persone inattive	38.386	13.813
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	38.386	13.813
Età	15-24 anni	47.979	17.407
	25-54 anni	19.539	11.734
	55-64 anni	612	289
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	2.428	621
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	791	279
	Altri soggetti svantaggiati	1.641	847
Titolo di studio	ISCED 1 e 2	49.714	18.229
	ISCED 3	14.255	8.385
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	4.161	2.816

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2013 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue per l'ambito dell'Asse II - Occupabilità:

- l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di operazioni approvate è l'obiettivo e) con quasi il 97%, seguito dagli obiettivi d) con il 2% ed f) che si assesta all'1%;
- nell'ambito dell'obiettivo d) prioritari sono le operazioni relative ai servizi alle persone e gli interventi di acquisizione di risorse con una percentuale rispettivamente del 26% e del 22%; la tipologia prevalente in termini di operazioni avviate nell'obiettivo e) è costituita dagli incentivi per l'occupazione (40% circa), seguita dalla formazione dei giovani per l'acquisizione di una qualifica professionale e dalla formazione iniziale per adulti entrambe con una percentuale del 18% circa; la formazione iniziale

rivolta agli adulti si conferma come tipologia prevalente nell'obiettivo f) con l'80% delle operazioni avviate, tale tipologia coinvolge quasi l'87% dei destinatari avviati;

- In riferimento alle caratteristiche dei destinatari segnaliamo che:
- l'obiettivo e) concentra il 98% dei destinatari dell'Asse II;
- tale obiettivo, in coerenza con le tipologie prevalenti, vede oltre il 71% dei destinatari appartenenti alla categoria "15-24 anni" e quasi il 74% con titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore);
- l'obiettivo f) vede oltre il 99% di donne come destinatari, la fascia di età prevalente è dai 25 ai 54 anni (oltre l'82,5%); il 55% circa dei destinatari ha un titolo di studio corrispondente all'ISCED 3.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

Nel 2013 è proseguita l'attuazione degli interventi relativi al "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa" approvato dalla Regione nel 2012. A valere sull'Asse Occupabilità del FSE sono stati finanziati sia gli interventi formativi a favore di giovani fra i 30-34 anni sia gli incentivi per la loro assunzione e stabilizzazione.

Con il Fondo per l'assunzione e la stabilizzazione (le risorse disponibili sono pari a 20.000.000,00 Euro) il Piano ha previsto incentivi economici alle aziende che nel corso del 2012 hanno assunto a tempo indeterminato giovani dai 18 ai 34 anni, anche attraverso la trasformazione di altra forma contrattuale. Nel 2013 sono stati emanati 9 provvedimenti in relazione alla D.G.R. n. 510/2012, modificata dalla D.G.R. n.1149/2012 "Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione dei giovani – anno 2012", in conseguenza tra l'altro degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per promuovere la partecipazione anche delle imprese ubicate nei territori colpiti dal sisma.

Le azioni per l'inserimento e la stabilizzazione si rivolgono a giovani fino a 34 anni disoccupati o discontinui. Tale distinzione è necessaria al fine di riconoscere una priorità ai disoccupati rispetto ai discontinui e, tra i disoccupati, ai disoccupati da oltre 12 mesi. Gli incentivi sono anche connotati dal genere delle persone da assumere per attribuire una priorità alle donne. Le imprese che ottengono gli incentivi dovranno mantenere i contratti per almeno 3 anni dalla stipula e non ricorrere, per lo stesso periodo, ad ammortizzatori sociali, pena la revoca dell'incentivo concesso.

La programmazione regionale ha incluso in questo Asse il finanziamento di interventi per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma. Si tratta di azioni di formazione corsuali che devono essere:

- sviluppate prevalentemente in impresa;
- realizzate prima dell'accensione di un contratto di lavoro;
- definite a partire dalle competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche;
- di durata compresa tra 50 e 300 ore in funzione degli obiettivi formativi;
- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

In questo contesto la Regione ha proceduto all'approvazione - con la **D.G.R. n.483 del 22 aprile 2013** - dell'Invito rivolto alle persone per accedere ad assegni formativi (voucher) finalizzati al sostegno di nuova occupazione per l'accesso ai percorsi presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica.

Inoltre, con l'obiettivo di rendere l'esperienza maturata dai giovani in servizio civile, maggiormente spendibile nei successivi percorsi di inserimento lavorativo attraverso una misura formativa coerente con le attività previste dal progetto di servizio civile, ha approvato - con la **D.G.R. n.1348 del 23 settembre 2013** - l'Invito per l'attribuzione di assegni formativi (voucher) a favore dei giovani impegnati nei progetti di servizio civile nelle aree colpite dal sisma per l'accesso ai percorsi presenti nel Catalogo Regionale dell'offerta formativa a Qualifica e validati con la DD 10801 del 05.09.2013.

Per quanto riguarda le Amministrazioni Provinciali, le azioni del 2013 seguono il percorso iniziato nel 2011 con l'attuazione dell'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro. L'accordo rimane il punto di riferimento della programmazione provinciale che pone al centro il tema del contrasto alla crisi occupazionale.

Gli interventi si sono concentrati sulla formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo di giovani e adulti. Sono stati considerati prioritari i seguenti destinatari:

- persone inoccupate e disoccupate in particolare donne, immigrati, giovani, over 45, con bassa scolarizzazione;
- persone espulse dal mercato del lavoro (licenziati, persone a cui non è stato rinnovato il contratto, persone iscritte alle liste di mobilità, lavoratori in CIGS) a seguito della crisi economica.

Per quanto riguarda i giovani, proseguono le azioni di accompagnamento per l'alternanza scuola/lavoro dei giovani in diritto/dovere di istruzione e l'attuazione del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). In particolare, con il Fondo Sociale Europeo - Asse Occupabilità si provvede al finanziamento delle attività formative dedicate ai giovani per il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello europeo.

In linea di continuità con le sperimentazioni attuate nel periodo precedente, anche nel 2013 sono state programmate azioni di orientamento rivolte ai giovani in età di diritto/dovere e ai frequentanti la Scuola Secondaria Superiore. Le operazioni approvate si sono articolate in attività di carattere informativo, laboratori orientativi e tutorato a carattere individuale.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico d) "Aumentare l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è proseguita nel 2013 la realizzazione di interventi a titolarità provinciale riguardanti il potenziamento e il miglioramento dei servizi offerti dai Servizi per il lavoro. Gli interventi pianificati e attuati nel corso del 2012, sono stati consolidati con la programmazione 2013.

La programmazione provinciale ha posto l'accento su azioni volte al potenziamento

e miglioramento dell'efficacia dei Servizi per il lavoro prevedendo e consolidando interventi finalizzati al miglioramento dei servizi specialistici di incrocio tra domanda e offerta di lavoro e ai servizi dedicati ai soggetti in condizione di svantaggio (disoccupati, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione, giovani, over 45 espulsi dal mercato del lavoro, donne, utenti stranieri).

A tal fine sono stati consolidati i servizi di informazione, orientamento e accompagnamento, teleinformazione, mediazione socio-culturale, interpretariato LIS.

Gli interventi sono stati attuati in stretto raccordo con imprese, associazioni di categoria, consulenti e organizzazioni sindacali al fine di rispondere adeguatamente ed efficacemente ai fabbisogni effettivi del mercato del lavoro locale.

Gli interventi riferiti all'obiettivo e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" hanno previsto:

- formazione per inserimento e/o reinserimento nel mercato di persone inoccupate e disoccupate, in particolare giovani e over 45 (anche in modalità Just in time);
- interventi formativi coerenti con le esigenze del territorio, con riferimento ai profili del repertorio regionale;
- percorsi professionalizzanti a elevata specializzazione per aumentare la competitività delle imprese del territorio, finalizzati alla costruzione di nuovi saperi e dedicati prioritariamente ai giovani (progettate con un alto grado di partecipazione da parte delle aziende);
- formazione e laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'Impiego per favorire la capacità di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi, attraverso la metodologia dell'alternanza e della formazione in situazione;
- esperienze guidate in ambienti lavorativi e alternanza scuola-lavoro rivolte a giovani in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado e/o in ingresso nel mercato del lavoro;
- percorsi di formazione e accompagnamento al lavoro autonomo al fine di sostenere lo sviluppo imprenditoriale in forma individuale o collettiva di idee realisticamente sviluppabili;
- work-experience per facilitare e sostenere l'ingresso al lavoro di quelle persone che sono obiettivamente più in difficoltà e che si rivolgono ai Servizi per il lavoro per ottenere aiuto;
- assegni formativi individuali (voucher) per la partecipazione a percorsi formativi individuali;
- interventi di accompagnamento con l'obiettivo di sostenere le persone nell'affrontare la ricerca del lavoro con motivazione, grazie anche all'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro, in particolare azioni di supporto per persone che vivono una condizione di disagio.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2013.

3.3. Asse III - Inclusione sociale

3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'analisi degli obiettivi e dei progressi conseguiti viene effettuata in riferimento alle operazioni (approvate, avviate e terminate) e alle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Asse III. L'analisi degli indicatori di realizzazione (Allegato 2) permette di evidenziare le caratteristiche delle operazioni e dei destinatari per obiettivo specifico.

L'obiettivo specifico dell'Asse III viene di seguito riportato.

Asse III - Obiettivi specifici	
g	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III Inclusione sociale vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2013 pari a 1.995 di cui quasi il 92% avviate (1.829).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (27.628 contro i 20.267 al 31.12.2012) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 46% dei destinatari, confermando la percentuale registrata al 31.12.2012;
- il 79% dei destinatari è disoccupato, di cui oltre il 38% di lunga durata (rispetto al 2012 si registra un aumento della categoria "donne disoccupate di lunga durata" pari allo 0,7%);
- la fascia di età prevalente è quella dai 24 ai 54 anni (66%);
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) si registra un aumento del 5,8% delle persone disabili (34,7% contro il 28,9% del 2012) e del 13,8% dei soggetti svantaggiati (36,3% rispetto al 22,5% del 2012), mentre i migranti si assestano al 14,8%;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore pari al 68%.

Totale delle operazioni e dei destinatari dell'Asse III al 31.12.2013			
	Appr.	Avv.	Concl.
Operazioni	1.995	1.829	1.515
Destinatari	34.284	27.628	21.208

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III al 31.12.2013			
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	14.825	
	F	12.803	12.803
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.055	532
	<i>Lavoratori autonomi</i>	45	25
	Disoccupati	21.842	10.469
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	8.337	3.988
	Persone inattive	4.731	1.802
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4.731	1.802
Età	15-24 anni	8.235	3.539
	25-54 anni	18.245	8.846
	55-64 anni	1.148	418
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	4.092	2.340
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>	198	126
	Persone disabili	9.589	4.133
	Altri soggetti svantaggiati	10.016	4.257
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	18.786	7.960
	ISCED 3	7.708	4.117
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.134	726

L'analisi degli indicatori di realizzazione cumulati al 31.12.2013, riportati in Allegato 2, permette di evidenziare che la tipologia di progetto prevalente è costituita dalla “formazione iniziale per adulti” con un numero di operazioni avviate quasi del 46% del totale, seguita dai “percorsi di tirocinio” con il 32% circa. Si evidenzia tendenzialmente la stessa distribuzione anche rispetto ai destinatari. In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

L'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro ha individuato gli obiettivi generali e le azioni prioritarie da perseguire nel triennio dalle amministrazioni regionale e provinciali per l'inclusione formativa e lavorativa, incentivando un utilizzo delle risorse (regionali, nazionali e comunitarie) organico e coerente.

Nell'“Accordo 2011/2013” (D.R.G. n.532/2011 e s.i.) per l'“Asse Inclusione Sociale POR FSE 2007/2013”, si concorda che, tenuto conto delle competenze in capo alla

Regione, a fronte di azioni candidate in risposta ad avvisi pubblici di chiamata delle amministrazioni provinciali, che si configurino come operazioni fortemente sperimentali, volte a costruire nuove prassi di intervento o che, indipendentemente dalla sede di realizzazione, possano essere svolte adeguatamente, efficacemente e in modo efficiente coinvolgendo un'utenza più ampia della dimensione provinciale, la Regione possa procedere, su indicazione delle Province a istruire ed eventualmente finanziare con propri atti tali operazioni.

In relazione alle operazioni così caratterizzate, la Regione Emilia-Romagna:

- con D.G.R. n.185 del 18 febbraio 2013 ha approvato tre operazioni, riguardanti rispettivamente interventi in rete per l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime di tratta, azione a supporto dell'inclusione delle donne vittime della violenza e azioni e percorsi di transizione al lavoro per Sinti e Rom;
- con D.G.R. n.994 del 15 luglio 2013, ha approvato un intervento per l'inserimento lavorativo di ex tossicodipendenti che comprende specifici percorsi volti al conseguimento di una qualifica professionale.

Le amministrazioni provinciali hanno consolidato nel 2013 il coordinamento degli interventi con il Fondo Regionale Disabili al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del welfare regionale e incrementare l'offerta formativa rivolta alle altre categorie di svantaggio riconducibili all'Asse Inclusione sociale.

Le azioni per l'inserimento lavorativo e il sostegno alla permanenza al lavoro delle persone con disabilità, la cui attuazione secondo l'Accordo compete alle Province, sono finanziate prevalentemente attraverso le risorse del Fondo Regionale Disabili al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna.

In continuità con le precedenti annualità, la programmazione provinciale 2013 ha privilegiato l'aspetto integrato degli interventi rivolti ai soggetti, giovani e adulti, in situazione di emarginazione sociale o a rischio di esclusione, accompagnando al momento formativo l'esperienza di pratica lavorativa. È importante il coordinamento in fase di progettazione degli interventi con i Centri per l'Impiego e con la rete degli enti pubblici e del privato sociale preposti alla presa in carico degli utenti e all'erogazione dei servizi. Gli interventi sono rivolti a persone in situazione di svantaggio per cause fisiche, psichiche o sociali (disabili, persone soggette a esecuzione penale o interessate da dipendenze da sostanze, soggetti svantaggiati certificati in carico ai servizi socio sanitari, persone in stato di povertà/disagio socio-economico o inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, rifugiati politici e richiedenti asilo), con una particolare attenzione per le donne (in uscita dal circuito della prostituzione, responsabili di nuclei familiari monogenitoriali o inserite in programmi di protezione sociale) e i migranti. Sono inclusi i soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa di cui all'art. 2 c.18 del Reg CE 800/2006 e i disoccupati in situazioni di particolare disagio quali: persone disoccupate in condizione di bassa scolarità e/o qualificazione e persone disoccupate di lungo periodo.

Sono inoltre previsti specifici interventi di inserimento lavorativo rivolti ai destinatari delle diverse misure previste dal progetto regionale denominato “Acero” (Accoglienza e Lavoro), cittadini condannati italiani, residenti nel territorio emiliano romagnolo e persone di cittadinanza non italiana, ma senza provvedimento di espulsione, che possono essere ammessi a fruire di una misura alternativa alla detenzione. Il progetto è finanziato dalle singole province della Regione Emilia-Romagna con risorse del FSE Asse III Inclusione Sociale per quanto attiene alle attività di tirocinio formativo.

Le attività finanziate dalle Province, per favorire l'inclusione dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione nel mercato del lavoro, sono riconducibili a:

- percorsi formativi finalizzati all'occupabilità di soggetti svantaggiati disoccupati/inoccupati con riferimento a specifici profili del repertorio regionale;
- work experiences rivolte in particolare alle persone in stato di svantaggio per l'acquisizione di competenze di base e trasversali e/o di conoscenze e competenze relative allo specifico profilo professionale oggetto del progetto di work experiences durante il percorso in azienda;
- azioni di orientamento e formazione personalizzate per ragazzi disabili, in uscita dalla Scuola Secondaria Superiore e/o dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- percorsi formativi e percorsi di tirocinio destinati a utenti del Progetto regionale denominato “ACERO”;
- progetti di tirocinio, anche nel profilo amministrativo presso Uffici pubblici, rivolti a giovani in condizione di svantaggio;
- tirocini formativi associati a moduli formativi professionalizzanti e in materia di sicurezza rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa di cui all'art. 2 c.18 del Reg CE 800/2006;
- azioni di inclusione sociale, attività di formazione ed esperienze individuali in situazioni lavorative, coerenti prioritariamente con un inserimento in aziende, cooperative sociali o volte alla costituzione di imprese o microimprese;
- voucher per la partecipazione a percorsi formativi individuali del Catalogo Provinciale dell'offerta formativa;
- percorsi di formazione a qualifica rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa di cui all'art. 2 c.18 del Reg CE 800/2006 (disoccupati da almeno 6 mesi, privi di diploma, over 50, monogenitori, minoranze etniche ecc.) e iscritti ai Centri per l'Impiego;
- percorsi di formazione a qualifica per operatore socio-sanitario rivolte a persone in condizioni di vulnerabilità sociale e lavorativa di cui all'art. 2 c.18 del Reg CE 800/2006;
- interventi formativi che prevedono indennità oraria di frequenza e attività di stage in azienda, ma anche attività laboratoriali e di orientamento, e sono rivolti ad aree professionali che offrono le migliori opportunità per un possibile inserimento lavorativo;
- percorsi formativi per disoccupati in situazione di svantaggio presi in carico dai Centri per l'Impiego, da intendersi come strumenti di politica attiva all'interno del

Patto di Servizio, che prevedano una significativa attività di stage;

- servizi di accompagnamento e tutoraggio al lavoro erogati dai Centri per l'Impiego e rivolti ai soggetti più svantaggiati nell'accesso al mercato del lavoro che necessitano di servizi di supporto, orientamento e accompagnamento specifici, anche in collaborazione con i Servizi di welfare territoriale.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2013.

3.4. Asse IV - Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'analisi degli obiettivi e dei progressi conseguiti viene effettuata in riferimento alle operazioni (approvate, avviate e terminate) e alle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Asse IV. L'analisi degli indicatori di realizzazione (Allegato 2) permette di evidenziare le caratteristiche delle operazioni e dei destinatari per obiettivo specifico.

Gli obiettivi specifici dell'Asse IV sono di seguito riportati.

Asse IV - Obiettivi specifici	
h	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
i	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
l	Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV Capitale umano vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2013 pari a 620, di cui quasi l'88% avviate (543).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (13.275) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 43% dei destinatari;
- rispetto al 2012 la percentuale dei destinatari disoccupati è diminuita di 5 punti (66,7% contro il 71,8% registrato al 31.12.2012);
- il 61% dei destinatari rientra nella fascia 24-54 anni;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per oltre il 55%; tra coloro che sono in possesso di titoli universitari (37%) oltre il 50% sono donne.

Totale delle operazioni e dei destinatari dell'Asse IV al 31.12.2013			
	Appr.	Avv.	Concl.
Operazioni	620	543	414
Destinatari	25.138	13.275	9.037

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV al 31.12.2013			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	7.516	
	F	5.759	5.759
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.864	1.165
	<i>Lavoratori autonomi</i>	658	237
	Disoccupati	8.851	3.889
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2.127	949
	Persone inattive	1.560	705
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.560	705
Età	15-24 anni	4.942	1.836
	25-54 anni	8.138	3.849
	55-64 anni	195	74
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	50	25
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	21	6
	Altri soggetti svantaggiati	708	323
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.013	446
	ISCED 3	7.344	2.783
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	4.918	2.530

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2013 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- la quasi totalità delle operazioni approvate è concentrata sull'obiettivo specifico I) con una percentuale di oltre il 98%, distribuita principalmente tra “formazione superiore” (62%) e “percorsi IFTS” (27% circa); l'obiettivo h) prevede sette azioni di sistema approvate e l'obiettivo i) quattro azioni di sistema;
- tutti i destinatari riguardano l'obiettivo I), quindi rispetto alle loro caratteristiche si rimanda a quanto sopra riportato.

Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse Capitale Umano, la Regione nel 2013 ha dato attuazione a quanto previsto dalle procedure di evidenza pubblica approvate a fine 2012 selezionando e finanziando piani complessi volti a supportare le strategie di innovazione dei territori colpiti dal sisma. Le azioni finanziabili, di cui alla D.G.R. n.1933 del 10 dicembre 2012, sono così articolate:

- interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di alte competenze tecniche e tecnologiche riconducibili ad attività corsuali di formazione post diploma o post laurea integrate da interventi orientativi.
- interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, in coerenza con le strategie individuate dalle iniziative Faro di Europa 2020 e con le logiche di Horizon 2020 riconducibili ad attività corsuali di formazione post diploma o post laurea integrate da interventi orientativi.
- azioni di mobilità finalizzate all'accrescimento delle competenze nelle logiche di cui all'iniziativa Faro Youth on the move di Europa 2020.
- azioni di orientamento formativo e professionale, azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi e a promuovere il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione, azioni di accompagnamento al rientro nei sistemi educativi e formativi.

Il 2013 ha visto due ulteriori provvedimenti a integrazione della D.G.R. n.1933/2012, e in particolare:

- la **D.G.R. n.362 del 2 aprile 2013** - Integrazione all'Invito approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento"; tale integrazione ha permesso di cogliere le indicazioni delle parti sociali e delle diverse istituzioni che hanno evidenziato ulteriori fabbisogni formativi, a cui la Regione ha risposto adeguatamente integrando le azioni previste dall'Invito di cui alla D.G.R. n.1933/2012, prevedendo la possibilità di presentare a valere sulle azioni 4A (interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, finalizzati all'adeguamento delle risorse umane alla domanda di competenze tecniche e tecnologiche riconducibili ad attività corsuali) e 4B (interventi formativi caratterizzati da sistemi di partenariato e rete tra soggetti, in coerenza con le strategie individuate dalle iniziative Faro di Europa 2020 e con le logiche di Horizon 2020 riconducibili ad attività corsuali) anche progetti aventi a riferimento qualifiche di accesso all'area professionale e non le sole qualifiche di approfondimento, inserendo tra gli interventi candidabili anche la formazione iniziale per adulti e la formazione permanente.
- la **D.G.R. n.542 del 6 maggio 2013** - Modifica e integrazione all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 362/2013 "Integrazione all'Invito approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento" - con lo scopo di modificare e aggiornare i riferimenti normativi di cui all'Invito allegato alla propria deliberazione n. 362 del 02.04.2013, che indirizzano la progettazione

dei percorsi candidabili a valere sull'azione 4), linee 4A) e 4B), al fine di rendere disponibile un'offerta formativa di percorsi IFTS coerente con le previsioni del Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008", per quanto concerne le specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le nuove figure di riferimento dei percorsi IFTS a livello nazionale; omogenea con l'offerta che sarà finanziata in attuazione delle procedure previste dall'Allegato C) "Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Formazione Superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano – in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013.

Sempre a supporto delle aree colpite dal sisma del maggio 2012, la Regione, con la **D.G.R. n. 1678 del 18 novembre 2013**, ha approvato l'avviso per la concessione di assegni formativi (voucher) per l'accesso all'offerta di Master Universitari di I livello, finalizzati a formare conoscenze e competenze necessarie a promuovere e favorire i processi di ripresa e innovazione del sistema produttivo e dei territori colpiti dal sisma (si tratta di 8 master di I livello che forniscono competenze utili all'innovazione tecnologica e dei modelli di business delle filiere produttive dei territori colpiti dal sisma: 3 all'università di Ferrara e 5 a quella di Modena-Reggio Emilia).

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La "Sovvenzione Globale Spinner 2013", il cui Organismo Intermediario è il consorzio Spinner (composto da ASTER, Fondazione Alma Mater ed Invitalia Spa – già Sviluppo Italia) ha per oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica. L'obiettivo operativo nel quale si inquadrano le azioni di Spinner 2013 è quello di "rafforzare le reti tra imprese, istituzioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e alla innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna" con l'obiettivo specifico della "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il rinnovo della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Spinner per il triennio 2011-2013 è stato stipulato in data 8 marzo 2011; in data 25 novembre 2013 la Delibera n. 1748/2013 della Giunta della Regione Emilia-Romagna ha concesso la proroga delle attività del Consorzio al 30 giugno 2014.

Il secondo triennio della Sovvenzione Globale Spinner 2013 propone una sostanziale continuità con il programma precedente, attraverso i seguenti punti cardine:

- conferma e rafforzamento della rete territoriale Spinner;
- conferma e ampliamento degli obiettivi del primo triennio;
- rafforzamento del ruolo e della collaborazione con il sistema delle imprese.

Nel corso del 2012 e del 2013 poi, il Consorzio Spinner, ha ulteriormente provveduto a ridefinire, integrare e modulare le distinte azioni rispetto al Progetto Esecutivo del nuovo triennio con nuove attività, inviando alla Regione una “Proposta di modifiche del Progetto Esecutivo Spinner2013” in data 11 ottobre 2012.

Al 31 dicembre 2013, nel quadro delle attività del secondo triennio della Sovvenzione Globale Spinner2013, sono state approvate 28 procedure di evidenza pubblica.

I risultati conseguiti riguardano **Azione 1 (ID - Creazione d'impresa), Azione 2 (TT – Trasferimento tecnologico) e Azione 3 (IOM – Innovazione organizzativa e manageriale).**

Nel 2012 è stato pubblicato un secondo bando generale (il primo nel 2011) in cui Spinner ha inserito una nuova tipologia di progetto, Mobilità e collaborazione internazionale, che comunque ricade sempre come impostazione progettuale nell'Azione 2 (TT) con la peculiarità di inserire un percorso di mobilità all'estero presso enti di ricerca o altre organizzazioni per un ricercatore, nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca anche con potenziali ricadute industriali.

Il numero complessivo dei proponenti che ha formulato la richiesta di accesso ai benefici è 1.028: 637 le domande relative all'Azione 1 (il 61,9% del totale), 228 le domande relative all'Azione 2 di cui 56 di mobilità (il 22,2% del totale) e 163 le domande relative all'Azione 3 (il 15,9% del totale).

Al 31.12.2013 le domande individuali ammesse alle agevolazioni Spinner sono state 549, con un tasso di approvazione complessivo dei singoli proponenti a valere sui progetti ID del 46,2%, sui TT del 61,8%, mentre sugli IOM del 53,8%. La maggioranza dei beneficiari si concentra nelle fascia di età dai 20 ai 34 anni, sono infatti 429, pari circa al 78,1% del totale. L'alta scolarizzazione è un tratto distintivo immediatamente riconoscibile: i laureati e gli specializzati post laurea sono infatti 516, pari al 94,0% del totale. Le aree disciplinari prevalenti nel titolo di studio degli ammessi sono quelle del gruppo Ingegneria, con il 31,1% degli ammessi, significativamente superiore rispetto ai proponenti, del gruppo Economico-Statistico, con il 9,7% e del gruppo Chimico-Farmaceutico, con l'8,6%.

La presenza delle donne nei principali percorsi attuativi del secondo triennio della Sovvenzione Globale, in assenza di un'azione specifica a esse rivolta, è oggetto di particolare attenzione e viene costantemente monitorata. I risultati vedono premiato il rinnovato impegno a favore delle pari opportunità espresso nel documento di programmazione. I risultati del secondo triennio confermano il tasso di partecipazione delle donne già conseguito nel primo triennio, particolarmente elevato in considerazione della tipologia di progetto: 40,9% dei proponenti (420 donne su 1.028 proponenti) a fronte di un 40,7% conseguito nel primo triennio e 39,2% degli ammessi (215 donne su 549 ammessi) rispetto al 39,7% del primo triennio. Il tasso di partecipazione femminile è aumentato nel percorso in cui la presenza femminile nel primo triennio era stata più bassa, quello di Creazione d'impresa, dove rispetto al 35,9% dei proponenti e al 34,5%

degli ammessi, registrato nel primo periodo, ci si assesta ora al 37,4% dei proponenti e al 35,3% degli ammessi.

Di seguito un'analisi dettagliata dei singoli interventi con riferimento alle macro-azioni della Sovvenzione: Azione 1 (ID - Creazione d'impresa), Azione 2 (TT – Trasferimento tecnologico) e Azione 3 (IOM – Innovazione organizzativa e manageriale).

- **Azione 1** - Il Consorzio Spinner ha siglato in data 31.05.2012 una convenzione con la “Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti” denominata Fulbright, per l'assegnazione di due borse di studio annuali destinate a laureati italiani residenti e/o domiciliati in Emilia-Romagna, finalizzate a offrire a giovani scienziati, in grado di proporre un progetto innovativo, l'opportunità di frequentare corsi di formazione o specializzazione imprenditoriale presso università statunitensi e di svolgere un periodo di tirocinio (academic training) presso un'azienda negli Stati Uniti, per acquisire le capacità necessarie per lanciare e gestire una propria start-up. La Commissione Fulbright ha selezionato i due beneficiari, ma solo uno ha il requisito richiesto di domicilio e/o residenza in Emilia-Romagna. Il Consorzio Spinner ha quindi finanziato solo la metà dell'importo previsto in convenzione. Il beneficiario ha concluso le attività nel mese di settembre 2013.
- **Azione 1** - Il Consorzio Spinner nel 2013 ha pubblicato l'avviso pubblico per la START CUP - SPINNER2013 EMILIA-ROMAGNA Edizione 2013, la business plan competition della Regione Emilia-Romagna che è nata dalla collaborazione delle Università regionali e Spinner2013 ed è finalizzata a favorire la nascita di nuove imprese ad alto contenuto innovativo. La competizione consiste nella presentazione e selezione di progetti imprenditoriali innovativi ai fini della realizzazione di start-up per le quali vi sia una competenza specifica delle Università o dei Centri di Ricerca presenti sul territorio regionale.
La competizione, come quella del 2012, si è articolata in due fasi distinte: una prima fase (Call for ideas) in cui i proponenti candidano la propria idea imprenditoriale; a seguito di una prima valutazione, ne vengono selezionate al massimo 10 che hanno accesso alla seconda fase (Competizione dei Business Plan) per l'elaborazione di un business plan articolato.
Ai tre progetti vincitori della “Start Cup Spinner -2013 Emilia-Romagna” sono concesse consulenze (comunicazione, legali, ecc.) e partecipano di diritto al Premio Nazionale per l'Innovazione.
Una novità presente nell'edizione 2013 è una specifica collaborazione con la società Piacenza Expo Spa, attraverso una sezione speciale del regolamento che garantirà agli aspiranti imprenditori piacentini premi e servizi dedicati.
Alla scadenza della prima fase, in data 09.05.2013, sono pervenute 75 proposte. Le proposte entrate nella seconda fase hanno usufruito di attività formative e di consulenza specialistica tenute da esperti, in valutazione di piani d'impresa, con esperienza nell'ambito tecnologico della idea imprenditoriale, nonché della supervisione di imprenditori consolidati le cui imprese sono attive nel settore di riferimento

della nuova business idea.

9 business plan (pervenuti entro il 01.09.2013) sono stati valutati dalla Giuria del Premio e in data 19.09.2013 a Bologna, si è svolta la proclamazione dei 3 vincitori (progetto “NuvoVec”, progetto “Elements” e progetto “CellDynamics”).

I tre progetti vincitori hanno rappresentato l'Emilia-Romagna al PNI (Premio Nazionale per l'Innovazione), il 31.10.2013 a Genova presso il Teatro della Gioventù, nell'ambito del Festival della Scienza. “NuvoVec” è rientrato tra i 4 progetti finalisti nella categoria LifeScience.

- **Azione 2** - L'obiettivo dell'azione è la crescita e la qualificazione delle competenze delle persone attraverso esperienze all'estero presso enti e organizzazioni nell'ambito del proprio percorso formativo e/o tramite la collaborazione con ricercatori esteri. Il Consorzio Spinner ha introdotto, nel bando pubblicato in data 04 aprile 2012, una nuova tipologia progettuale che prevede agevolazioni per persone interessate a realizzare corsi di mobilità e collaborazione internazionale. Al 31.12.2013 sono state presentate 56 domande, di cui 35 ammesse. Gli stati esteri maggiormente coinvolti sono gli Stati Uniti d'America (12 domande ammesse) e la Francia (4 domande ammesse). Al 31.12.2013, 26 beneficiari hanno completato il loro percorso, 8 stanno svolgendo le attività, mentre un beneficiario ha interrotto anticipatamente il progetto.
- **Azione 2** - Il Consorzio Spinner in data 05 marzo 2012 ha pubblicato uno specifico avviso pubblico per l'assegnazione di due borse Spinner a idee di innovazione basate sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione la cui applicazione permetta la lotta allo spreco, l'uso razionale dell'energia sia domestica che industriale e la contabilizzazione delle emissioni di gas serra al fine del labeling di prodotto e del calcolo del carbon footprint. Tali borse vengono conferite dal Consorzio Spinner in collaborazione con il Green Social Festival che rappresenta sul territorio emiliano romagnolo un importante momento di incontro e confronto sulle tematiche dell'ecologia, dell'educazione ambientale, della green economy, del risparmio energetico, della mobilità sostenibile e anche della responsabilità e della legalità. La durata delle borse è annuale. Alla scadenza del 16 aprile 2012, sono state presentate 10 domande, di cui tre sono risultate ammissibili e due finanziabili (due donne). Nella serata del 2 maggio 2012, durante l'evento “Green & Social, il futuro che vogliamo”, sono state pubblicamente premiate le prime due classificate. Al 31 dicembre 2013, entrambe le beneficiarie hanno concluso le attività.
- **Azione 2** - Nel 2013 il Consorzio Spinner ha pubblicato due avvisi pubblici per l'assegnazione di due borse di studio - della durata di tre mesi - intitolate alla memoria dell'Onorevole Guido Fanti a favore di neo-laureati interessati a realizzare un percorso formativo su politiche e programmi comunitari presso l'ufficio della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles.

I Avviso - In data 12 marzo 2013 è stato pubblicato il primo avviso relativamente ai temi: 1 - sostenibilità ambientale, clima, green economy; 2 - salute, sicurezza alimentare, invecchiamento attivo. Alla scadenza dell'avviso (15.04.2013) sono state presentate 37 domande, di cui una non ammissibile. In data 03.05.2013, in seguito

all'istruttoria, sono state pubblicate due graduatorie (una per ogni tema) con le domande che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 30/50: 17 per il tema 1 e 15 per il tema 2. La prima di ogni graduatoria è stata finanziata.

Il Avviso - In data 17 maggio 2013 è stato pubblicato il secondo avviso, relativamente ai temi: 1 - innovazione non tecnologica, innovazione sociale; 2 - design, creatività. Alla scadenza dell'avviso (20.06.2013) sono pervenute 34 domande; in data 12.07.2013, in seguito all'istruttoria, sono state pubblicate due graduatorie (una per ogni tema) con le domande che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 30/50: 28 per il tema 1 e 6 per il tema 2. Per la graduatoria sul tema 2, nessuna domanda valutata ha raggiunto la soglia minima di idoneità per l'inserimento nell'elenco. In merito, il Nucleo di istruttoria ha assegnato la borsa di studio destinata al tema 2 alla candidatura risultata in posizione utile nella graduatoria sul tema 1. Al 31.12.2013 tutti i 4 borsisti hanno concluso le attività.

- **Azione 3** - Il Consorzio Spinner ha strutturato un nuovo intervento a favore di persone ad alto potenziale, in particolare diplomati, laureandi, laureati, dottori di ricerca e possessori di titoli di formazione post-laurea che vogliono verificare e implementare progetti di innovazione, in cui si realizzi un trasferimento di conoscenza tecnologica, creativa o pratica e interventi che prevedono un approccio organico alla gestione del cambiamento organizzativo delle imprese.
In coerenza con le finalità dell'Azione 3, in data 11 ottobre 2013 è stato pubblicato un avviso pubblico, alla cui scadenza – il 21.11.2013 - sono pervenute 162 domande, 3 delle quali non ammissibili. In data 19.12.2013, in seguito all'istruttoria, è stata pubblicata la graduatoria: 57 sono le domande ammesse e 102 le non ammesse. Si è prevista la firma dell'atto e l'inizio delle attività per gennaio 2014.

L'intervento del Consorzio Spinner per l'**Azione 4** e l'**Azione 5** - pur nella loro differente specificità operativa - mira a supportare i dottorati di ricerca e a sostenere il sistema dell'alta formazione garantendo lo sviluppo e la qualificazione del capitale umano in un'ottica di sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione. Il Consorzio ha quindi promosso delle azioni che hanno coinvolto le università e gli enti di ricerca pubblici, presenti in Regione, nella progettazione e realizzazione di percorsi di ricerca comuni, focalizzati sulle vocazioni e le traiettorie economico-produttive del territorio regionale, offrendo al sistema imprenditoriale competenze altamente qualificate da inserire nel contesto produttivo e migliorando le opportunità di inserimento lavorativo di giovani altamente qualificati.

- **Azione 4** - Per realizzare le finalità sopra indicate, il Consorzio Spinner ha siglato due convenzioni, di cui una nel 2013, con la "Fondazione Marco Biagi", per cofinanziare 4 borse di studio della durata triennale da destinare ad altrettanti dottorandi. L'attribuzione di tali borse ha seguito l'iter procedurale dei concorsi per dottorato: l'Università di Modena e Reggio Emilia (a cui afferisce la "Fondazione Marco Biagi") ha bandito le due borse contestualmente ad altri percorsi di dottorato, seguendo poi le normali procedure di selezione.

I convenzione - siglata in data 25 novembre 2011, per gestire in accordo l'assegna-

zione di 2 borse triennali di dottorato di ricerca. I temi individuati sono stati:

- le ricostruzioni post-sismiche: il ruolo della comunicazione, le rappresentazioni audiovisive dei fenomeni socio economici e la promozione e distribuzione del video di ricerca;
- la sussidiarietà regolativa per la promozione della flessibilità e della produttività del lavoro: assetti organizzativi, vincoli costituzionali e benchmarking delle esperienze applicative di gestione del welfare nel territorio.

Al 31.12.2013, la “Fondazione Marco Biagi” ha richiesto il pagamento del secondo anno di borsa di dottorato la cui chiusura è prevista nel dicembre 2014.

Il convenzione - siglata in data 04 febbraio 2013 per cofinanziare 2 borse di studio di durata triennale della Scuola internazionale di dottorato di ricerca in Relazioni di Lavoro. Il Consorzio Spinner finanzia i primi 18 mesi delle borse di dottorato, la “Fondazione Marco Biagi” si impegna al finanziamento dei successivi 18 mesi finali. Nei primi mesi del 2013 i dottorandi hanno iniziato le lezioni sulla base della graduatoria stilata dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

- **Azione 5** - Il Consorzio Spinner, alla data del 31.12.2013, ha emanato due inviti pubblici a presentare manifestazioni di interesse per tutte le Università della Regione al fine di selezionare progetti di ricerca. Il primo avviso, pubblicato nel 2011, ha portato al finanziamento di 11 progetti (su un totale di 67 manifestazioni di interesse) per un totale di 38 borse di studio di dottorato (su 292 borse di dottorato richieste). Con il secondo avviso, pubblicato nel 2012, sono stati finanziati 13 progetti (su 19 manifestazioni di interesse) per un totale di 30 borse di dottorato (su 44 richieste). Al 31.12.2013 tutti i dottorandi individuati dagli atenei hanno iniziato le attività.

A seguito dell'emergenza sismica, che ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna, il Consorzio Spinner ha proposto, in accordo con le Università, gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali regionali e le strutture di ricerca industriale della Rete Alta Tecnologia, di attivare alcune linee di azione a sostegno dello sviluppo tecnologico, del sistema produttivo e tessuto sociale delle zone colpite dal terremoto.

A tal fine, sempre all'interno dell'**Azione 5**, con un specifico programma denominato “R&D AID emergenza terremoto”, il Consorzio Spinner ha attivato cinque assegni di ricerca universitari finalizzati a individuare e perseguire strategie, metodologie e criteri necessari, non solo nel quadro di una ricostruzione, ma soprattutto nella grande cornice di una rigenerazione strategica del settore. Le tematiche di approfondimento, oggetto degli assegni di ricerca, sono orientate a sostenere la sperimentazione di nuovi metodi di realizzazione dei fabbricati e a una riorganizzazione dei criteri di vulnerabilità sismica di edifici e infrastrutture, che possa ampliare, diffondere e concretizzare operativamente conoscenze e soprattutto consapevolezza sullo stato di criticità e/o fragilità dei principali patrimoni di interesse pubblico e sociale. Gli assegni di durata biennale sono cofinanziati dal Consorzio Spinner al 50% (restante quota a carico delle Università). Al 31.12.2013 sono state predisposte e attivate tre convenzioni con le Università degli Studi di Bologna (due borse di ricerca), Ferrara (una borsa di ricerca), Modena e Reggio Emilia (due borse di ricerca) e una convenzione con la Fondazione per le

Scienze Religiose Giovanni XXIII (studio qualitativo). Al 31.12.2013 tutti gli assegnisti individuati dagli Atenei hanno iniziato le attività.

Il Consorzio Spinner, con le attività previste nell'**Azione 6**, ha sperimentato uno strumento di orientamento in uscita dai percorsi universitari e di transizione università-lavoro.

Tali percorsi, centrati in maniera specifica su temi e progetti innovativi, prevedono l'inserimento di laureandi - in imprese ed enti - attraverso un ciclo didattico specifico di aula e una esperienza di lavoro in azienda con lo scopo di realizzare l'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con un'esperienza formativa e di apprendimento "on the job", di orientamento alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mercato del lavoro.

L'intervento principale - Percorsi di inserimento lavorativo - si compone di due fasi: la prima prevede un programma di accrescimento delle competenze su temi propedeutici all'ingresso in azienda; la seconda una selezione attuata tramite incontri collettivi finalizzati al matching studente-impresa e colloqui individuali con le organizzazioni coinvolte nel programma. Nella prima edizione del percorso (avviso pubblico del 21.12.2011) sono state ammesse 108 domande (su 148 pervenute). Ai beneficiari è stato erogato un percorso formativo, della durata di 60 ore, sui temi inerenti all'organizzazione aziendale, alle competenze informatiche di base e alla ricerca attiva del lavoro. Le imprese aderenti al programma sono state 44 e si sono presentate agli studenti nel corso di appositi seminari, cui sono seguite le fasi di candidatura, colloqui e graduatorie. Al termine del processo sono stati allocati presso le imprese - per il tirocinio curriculare - 33 beneficiari: 15 provenienti dall'Università di Bologna e 18 dall'Università di Ferrara. Vista l'esperienza della prima edizione, il Consorzio Spinner ha deciso di continuare con la sperimentazione, attraverso la sottoscrizione di due convenzioni: una con l'Università di Ferrara e l'altra con l'Università di Bologna. Entrambe le convenzioni sono state attivate nel periodo tra dicembre 2012 e gennaio 2013. Nella seconda edizione, 98 partecipanti su 165 hanno concluso il percorso formativo (60 ore di didattica e seminari con le imprese). Le imprese aderenti alla seconda edizione (27 in totale) hanno offerto 37 posizioni di tirocinio. Al termine del processo sono stati inseriti presso le imprese 21 beneficiari.

Sempre nel rispetto delle finalità dell'**Azione 6**, il consorzio Spinner nel 2011 ha pubblicato un Avviso Pubblico per l'acquisizione dell'offerta formativa di Master universitario di 1° livello da conseguire in apprendistato in alta formazione. Mediante l'azione sono stati assegnati 19 voucher, per un totale di € 72.500. Nel 2012 i due Master si sono conclusi. Al 31.12.2013 sono in corso i controlli sui documenti relativi alla tracciabilità delle attività per procedere con la liquidazione dei voucher all'Università degli Studi di Ferrara.

Il Consorzio Spinner ha inoltre promosso - all'interno dell'**Azione 6** - una nuova misura volta a sostenere il settore dell'Industria Culturale e Creativa della Regione Emilia-Romagna. Quello delle Industrie Culturali e Creative (ICC) infatti, (insieme ai settori della Green economy e dei servizi alla persona), è uno dei tre macro ambiti di crescita/ sviluppo dei paesi avanzati.

In data 06.12.2012 il Consorzio Spinner ha pubblicato un avviso pubblico avente per

oggetto: “Agevolazioni per persone interessate a sviluppare idee imprenditoriali nell’ambito delle industrie culturali e creative (ICC)”. Il sistema delle agevolazioni Spinner si riferisce a un percorso che parte da una prima fase di accompagnamento e assistenza nella definizione dei piani di intervento per giungere fino alla selezione e valutazione di 20 idee d’impresa per la redazione di una specifica graduatoria. Le agevolazioni finanziarie sono riservate ai 6 migliori gruppi proponenti con borse di ricerca della durata massima di 4 mesi, incentivi economici, assistenza e consulenza specialistica. Nel 2013 è stato erogato il percorso di accompagnamento alle 20 proposte selezionate, di queste 17 hanno presentato la domanda di accesso alle agevolazioni Spinner. Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto ammissibili 9 progetti che coinvolgono 22 beneficiari, di cui 12 donne.

In data 12.04.2013 il Consorzio Spinner ha pubblicato un secondo avviso pubblico rivolto a persone interessate a sviluppare e sostenere progetti di innovazione per il trasferimento di competenze creative verso imprese dell’industria culturale e creativa (ICC) o del settore produttivo e dei servizi e per il trasferimento di competenze organizzativo-manageriali in imprese del settore ICC. Per realizzare l’azione è stata effettuata un’analisi sulle specificità, le peculiarità e le filiere a più elevato potenziale di crescita per ogni singolo contesto territoriale; sono stati svolti incontri promozionali con le associazioni di imprese e le Università della Regione e incontri diretti presso le imprese. Alla scadenza dell’avviso – 30.05.2013 – sono pervenute 57 domande di ammissione, di cui 55 sono state valutate ed esaminate da un Nucleo di Istruttoria Spinner appositamente costituito. Il Nucleo ha ammesso 20 domande, di cui 9 presentate da donne. Le attività hanno avuto inizio nel mese di luglio 2013. 11 beneficiari hanno concluso le attività, i restanti 8 concluderanno il percorso nei primi mesi del 2014 (1 beneficiario ha rinunciato).

Il Consorzio Spinner, con l’**Azione 7**, ha sperimentato un modello di intervento finalizzato alla realizzazione di un programma integrato di didattica - laboratorio di gruppo - sessione di problem solving in modalità partecipativa - seminario con esperti internazionali, su tematiche di attualità connesse all’innovazione, che coinvolga un gruppo interprofessionale di discenti portatori delle istanze della ricerca, dell’impresa e del settore pubblico. L’azione, denominata **CI² - Comunità Interprofessionali della Conoscenza e dell’Innovazione**, è rivolta a persone, provenienti dal mondo della ricerca, dell’impresa, degli enti locali, interessate ad approfondire specifiche tematiche di avanguardia nell’ambito di aree che rappresentano altrettante sfide per la società del futuro. Obiettivo dell’azione è offrire la possibilità di partecipare a un programma intensivo di approfondimento a quanti, appartenenti ai target sopra individuati, siano interessati a valutare e sviluppare, in un contesto interdisciplinare di confronto e apprendimento, i possibili sviluppi di idee di business, di policy o di ricerca inerenti le diverse tematiche sviluppate dal programma.

In tale ambito il Consorzio Spinner ha pubblicato due avvisi pubblici (il primo nel 2012 e il secondo 2013) aventi per oggetto una selezione di 25 candidature per la partecipazione al programma di approfondimento: “la smart city e la sfida del cambiamento

climatico – opportunità di sviluppo per business e territorio”. Nella prima edizione, su 50 domande presentate, ne sono risultate idonee 46, di queste le prime 25, dopo la firma di un apposito atto giuridico, sono entrate nel programma (seminari, workshop tematici e problem solving), che si è svolto nell’arco di 4 fine settimana (venerdì e sabato) a partire dalla seconda metà di novembre 2012.

Nell’edizione del 2013 sono state presentate 33 domande, che hanno tutte ottenuto l’idoneità. Come avvenuto nell’edizione del 2012, le prime 25, dopo la firma di un apposito atto giuridico, sono entrate nel programma (seminari, workshop tematici e problem solving), che si è svolto nell’arco di 4 fine settimana (venerdì e sabato) a partire dal mese di marzo.

Al 31.12.2013 il programma si è concluso con successo: 48 dei 50 beneficiari hanno concluso i percorsi ed è stato rilasciato loro un attestato di partecipazione.

Successivamente, ai 48 beneficiari dell’Azione Smart City, in data 15.07.2013, è stato inviato un invito a partecipare ad un’iniziativa per completare l’approfondimento delle tematiche sviluppate nei due percorsi precedenti, affrontando il tema delle città resilienti – naturale evoluzione del concetto di Smart City - in un contesto interdisciplinare di apprendimento che favorisca il confronto e la creazione di reti interprofessionali tra mondo della ricerca, mondo produttivo e istituzioni locali. Il programma pone particolare attenzione alle sfide e opportunità connesse ad ambiti strategici per lo sviluppo del territorio regionale che rappresentano un potenziale volano di nuovi processi di crescita. Alla scadenza del 28.08.2013 sono state presentate 31 domande, risultate tutte idonee, e 29 sono entrate nel programma (seminari di approfondimento, workshop tematici e problem solving), che si è svolto nell’arco di 4 fine settimana (venerdì e sabato) a partire dal mese di settembre. Al 31.12.2013 il programma si è concluso, 26 dei 29 beneficiari hanno concluso i percorsi frequentando almeno il 70% delle ore previste, a loro è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

In data 15.10.2013, il Consorzio Spinner ha pubblicato un nuovo avviso pubblico, avente per oggetto una selezione di 25 candidature per la partecipazione al programma “Tecnologie dell’informazione e della comunicazione – opportunità di sviluppo per il business e il territorio”. Il programma pone particolare attenzione alle sfide e opportunità connesse ad ambiti strategici per lo sviluppo del territorio regionale che rappresentano un potenziale volano di nuovi processi di crescita. Alla scadenza del 14.11.2013, sono pervenute 18 domande, di queste 17 hanno ottenuto l’idoneità. Dopo la firma di un apposito atto giuridico, 14 domande sono entrate nel programma (seminari, workshop tematici e problem solving), che si è svolto nell’arco di 4 fine settimana (venerdì e sabato) nei mesi di novembre e dicembre 2013. Al termine del percorso (14.12.2013) è stato rilasciato un attestato di frequenza ai 12 beneficiari che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste dal programma.

L’Azione 8 è finalizzata a rafforzare ed estendere a persone ad alta professionalità politiche attive del lavoro che permettano di sostenere i lavoratori della conoscenza in questa fase di crisi in cui anche il fenomeno della “disoccupazione intellettuale” è in forte

incremento. Il bando, emanato dal Consorzio Spinner il 15 giugno 2011, si rivolge in particolare a: lavoratori a rischio di disoccupazione, in cassa integrazione o in mobilità, disoccupati, residenti e/o domiciliati in Emilia-Romagna, con alta qualificazione, ovvero laureati e diplomati con pluriennale esperienza lavorativa di tipo tecnico e/o gestionale e con posizioni di responsabilità, interessati a realizzare, individualmente o in gruppo, piani di riprogrammazione professionale attraverso la attuazione di Progetti di Innovazione aziendale (con modalità formativa on the job cui affiancare servizi personalizzati). Nel 2012 la scadenza del bando prevista al 15.03.2012 è stata prorogata due volte: al 19.12.2012 e quindi al 06.05.2013; nel 2013 il bando è stato prorogato altre due volte: al 18.06.2013 e al 17.07.2013.

Al 31.12.2013 sono stati coinvolti - attraverso un'attenta azione di scouting mirato e un preventivo screening di 857 curriculum vitae di potenziali proponenti (di cui 357 del II triennio) - 421 persone (di cui 221 del II triennio), che presentando le condizioni di accesso al Bando, sono state contattate via mail e poi con un recall telefonico. Dopo una fase di ulteriore selezione, 160 persone (di cui 111 del II triennio) sono state inserite nel processo di accompagnamento. Di queste 160 persone, al 31.12.2013, 33 si sono ritirate e 127 hanno presentato domanda agevolativa (49 del I triennio e 78 del II triennio). Dopo la valutazione, 117 sono stati gli ammessi (46 del I triennio e 71 del II triennio). I beneficiari entrati nel percorso agevolativo sono stati 114.

Al 31.12.2013, 90 hanno concluso il loro percorso (43 del I triennio e 47 del II triennio). I progetti del secondo triennio - facenti riferimento a due bandi Spinner, il primo scaduto il 01.03.2011 e il secondo scaduto il 28.02.2013 - già giunti a conclusione sono **225** (ID 25,3%, TT 31,6%, IOM 31,1% e MOB 12,0%). A tali progetti fanno capo **400 beneficiari**, di cui le donne rappresentano il 41,5% (rispetto al 36,6% del primo triennio), quelli con titolo di studio a livello universitario il 96,4% (il 92,2% nel primo triennio); il 77,3% ha meno di 35 anni di età.

Il complessivo impatto dei progetti Spinner sul sistema produttivo e sul mercato del lavoro regionale, in particolare per quanto attiene ai risultati dell'Azione 1 e 2, è oggetto di uno specifico rapporto. Nel II triennio, merita comunque sottolineare la dichiarazione dei beneficiari dell'Azione 1 circa la costituzione di 17 società che raccolgono, come soci esclusivi o non, 39 beneficiari dell'Azione 1 Spinner.

La Regione ha approvato con la **D.G.R. n.497 del 22 aprile 2013** il piano per il triennio 2013-2015 della **Rete Politecnica regionale** e in particolare:

- il "Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica regionale 2011-2013", Allegato A),
- il "Piano di attuazione anno 2013" Allegato B),
- l'"Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano", Allegato C), con scadenza del 06.06.2013.

La copertura finanziaria delle azioni di cui all'Allegato C) nell'ambito del Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse IV Capitale Umano è pari a Euro 6.000.000,00.

La programmazione del triennio 2013-2015 intende consolidare e qualificare la Rete

Politecnica Regionale che struttura pertanto un sistema regionale unitario:

- della rete di relazioni tra gli Istituti Tecnici Superiori, le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca, le imprese e le forme organizzative in rete costituite dai Poli Tecnici-Professionalisti;
- della rete dell'offerta capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali.

Il disegno complessivo che ne deriva configura un quadro unitario dell'intera filiera formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale integrata con quella economica e produttiva.

Con **D.G.R. n.1166 del 2 agosto 2013** è stato approvato il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui alla Deliberazione sopra richiamata; nello specifico sono state finanziate 22 operazioni delle 28 approvabili per un importo di 2.630.551,00 Euro; un'ulteriore operazione è stata finanziata con Determinazione n.15353 del 20 novembre 2013.

Con **D.G.R. n.1749 del 25 novembre 2013** sono state approvate 62 operazioni relative a percorsi di formazione superiore per un importo di 3.214.841,00 Euro.

La tabella seguente riporta il dato di attuazione della rete politecnica nel periodo 2011-2013.

Anno	Alta formazione			IFTS			Totale		
	corsi	allievi	ore	corsi	allievi	ore	corsi	allievi	ore
2011	67	1.059	19.950	25	559	20.000	92	1.618	39.950
2012	67	1.060	20.100	26	563	20.800	93	1.623	40.900
2013	67	959	20.100	25	554	20.000	92	1.513	40.100
Totale	201	3.078	60.150	76	1.676	60.800	277	4.754	120.950

N.B.:

- tutti i percorsi di Alta formazione sono stati avviati tra il 13.01.2014 e il 14.04.2014;
- non è disponibile il numero degli allievi per 2 percorsi di alta formazione;
- 23 allievi sono relativi a un corso IFTS avviato nel 2014.

A livello settoriale i percorsi di alta formazione si concentrano prioritariamente nell' "ICT e innovazione organizzativa" e "meccanica e automazione" (rispettivamente il 19,9% e 21,9%), seguiti da "commercio, distribuzione servizi" (19,9%) e "industria alberghiera e ristorazione" (12,9%).

Settore	Alta formazione
Agricoltura	4
Altre industrie manifatturiere	8
Commercio, distribuzione e servizi	34
Ecologia e ambiente	7
Edilizia	4
ICT e innovazione organizzativa	40
Industrie albergheria e ristorazione	26
Meccanica e automazione	44
Pesca e acquacoltura	2
Servizi alla persona	11
Trasporti	6
Turismo e cultura	15
Totale	201

Nei percorsi di IFTS prioritaria è la “meccanica e automazione” con il 25%, seguita dall’“ICT e innovazione organizzativa” (18,4%) e parimenti da “edilizia”, “commercio” e “altre industrie manifatturiere” con il 11,8%.

Settore	IFTS
Altre industrie manifatturiere	9
Commercio, distribuzione e servizi	9
Ecologia e ambiente	5
Edilizia	9
ICT e innovazione organizzativa	14
Industrie albergheria e ristorazione	3
Industrie creative e culturali	3
Meccanica e automazione	19
Trasporti	5
Totale	76

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari possiamo notare dalla tabella seguente che:

- i percorsi di alta formazione vedono una presenza di donne pari a quella maschile, mentre nei percorsi IFTS, le donne rappresentano il 32% circa;
- il titolo prioritario nei percorsi di alta formazione è il diploma con il 54%, ma elevata è anche la componente di laureati (oltre il 42%); nel caso degli IFTS i diplomati sono oltre il 75%.
- i partecipanti occupati sono il 21% nei percorsi di alta formazione e l'11% nei percorsi IFTS;
- la classe di età prevalente è quella 25-29 per i corsi di alta formazione (24,4%), mentre per gli IFTS prioritari sono i partecipanti di 20-24 anni, pari al 35,9%.

Caratteristiche partecipanti		Alta formazione	IFTS
Totale		3.078	1.676
Genere	Maschi	1.479	1.145
	Femmine	1.599	531
Titolo di studio	Titolo inferiore al diploma	102	27
	Diploma	1.670	1.262
	Laurea triennale	494	178
	Laurea	812	209
Stato occupazionale	Studente	5	49
	In cerca di prima occupazione	28	541
	Disoccupato	2.402	902
	Occupato alle dipendenze	524	142
	Occupato autonomo	119	42
Fasce di età	< 20	74	299
	20 - 24	546	602
	25 - 29	752	343
	30 - 34	588	178
	35 - 39	467	126
	40 - 44	312	71
	> 44	339	57

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2013.

3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'analisi degli obiettivi e dei progressi conseguiti viene effettuata in riferimento alle operazioni (approvate, avviate e terminate) e alle caratteristiche dei destinatari avviati nell'Asse V. L'analisi degli indicatori di realizzazione (Allegato 2) permette di evidenziare le caratteristiche delle operazioni e dei destinatari per obiettivo specifico.

L'obiettivo specifico dell'Asse V viene di seguito riportato.

Asse V - Obiettivi specifici	
m	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare riferimento alle buone pratiche

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nell'ambito dell'Asse V sono presenti in via prioritaria gli interventi attuati nel contesto del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" rivolti nel corso della programmazione a occupati e disoccupati.

I destinatari ai quali sono stati assegnati voucher sono pari a 2.080, di cui 1.267 avviati (quasi il 61%).

Quasi il 76% dei destinatari sono donne e la fascia di età prevalente è quella dei 25-54 anni (oltre il 92%). Rispetto al titolo di studio, come richiesto dal bando di gara, sono tutti in possesso di titolo universitario o post universitario.

Totale delle operazioni e dei destinatari dell'Asse V al 31.12.2013			
	Approvati	Avviati	Conclusi
Operazioni	2.088	1.275	1.129
Destinatari	2.080	1.267	1.124

Totale delle operazioni dell'Asse V al 31.12.2013			
TIPOLOGIA	Approvati	Avviati	Conclusi
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.616	901	761
17 - Persone, formazione per occupati	464	366	362
54 - Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	3	3	2
57 - Attività ad accesso individuale	4	4	3
59 - Attività diffuse	1	1	1
Totale	2.088	1.275	1.129

Totale dei destinatari delle operazioni dell'Asse V al 31.12.2013				
TIPOLOGIA	Appr.	Avv.	Donne	Conclusi
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.616	1.098	854	955
17 - Persone, formazione per occupati	464	169	105	169
Totale	2.080	1.267	959	1.124

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse V al 31.12.2013			
Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	308	
	F	959	959
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	168	105
	<i>Lavoratori autonomi</i>	86	48
	Disoccupati	1.065	826
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	117	103
	Persone inattive	34	28
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	34	28
Età	15-24 anni	87	67
	24-54 anni	1.171	888
	55-64 anni	9	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.267	959

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2013 e riportati in Allegato 2, evidenzia, come sopra anticipato, la presenza quasi totalitaria degli interventi del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" che sono suddivisi per le specifiche tipologie di formazione. In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

Nella fase di avvio della programmazione di questo Asse fortemente innovativo per obiettivi e progettualità, in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi interregionali e/o transnazionali.

Di seguito si descrivono le attività interregionali e transnazionali che hanno coinvolto la Regione nel corso del 2013.

Progetto Interregionale “Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione”

Con D.G.R. n. 2265 del 22.12.2008 la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Protocollo d’Intesa relativo al progetto interregionale denominato “Verso un sistema integrato di alta formazione” siglato con le Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto come capofila, la cui convenzione è stata formalizzata con D.G.R. 409 del 30.03.2009.

Il Protocollo d’intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell’erogazione di voucher formativi tra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e la Regione Veneto, è stato siglato in data 8 aprile 2010.

Tale progetto interregionale vuole facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema dell’alta formazione e sviluppare l’implementazione del Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nelle precedenti edizioni avviate nel 2008, 2009, 2011 e 2012.

Al termine della sperimentazione e delle successive fasi di attuazione del Catalogo, le Regioni aderenti hanno condotto una valutazione dei risultati conseguiti, al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti e le modalità di presentazione delle domande per l’erogazione degli assegni formativi.

La Regione Emilia-Romagna, insieme alle altre Regioni, partecipando all’iniziativa del Catalogo Interregionale persegue obiettivi finalizzati a:

- promuovere l’accesso individuale all’alta formazione;
- realizzare iniziative volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale;
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione;
- promuovere lo scambio di modelli e metodi, definendo criteri e principi qualitativi comuni;
- valorizzare la trasparenza dell’azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all’interno del Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione;
- semplificare le procedure di gestione;
- garantire l’operatività del Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione.

Anche nel 2013 la Regione Emilia-Romagna ha confermato la volontà di proseguire le attività avviando un'ulteriore edizione del Catalogo Interregionale con la partecipazione delle Regioni Campania, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto.

L'edizione 2013, nell'ottica di perseguire alti livelli di qualità dell'offerta formativa e di garantire ai cittadini un'offerta omogenea e qualificata, conferma gli elementi che l'hanno caratterizzata nella precedente edizione:

- l'adozione di avvisi regionali per l'ammissione di Organismi di formazione, adottati da ciascuna Regione operativa nell'ambito del Catalogo Interregionale Alta Formazione - Annualità 2013. Si specifica che gli Organismi di formazione che facevano riferimento a regioni non operative potevano presentare la domanda di ammissione al Catalogo rispondendo all'Avviso pubblicato dalla Regione del Veneto;
- l'adozione di un Avviso unico per la presentazione delle offerte formative, che la Regione Veneto ha adottato in nome e per conto di tutte le Regioni operative;
- la previsione di un unico Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione dell'offerta formativa;
- la previsione di specifici requisiti di ammissibilità dell'offerta formativa;
- il necessario coinvolgimento del tessuto economico-produttivo (imprese) nella definizione delle proposte formative (dalla progettazione, alla realizzazione, all'esperienza pratica);
- il rafforzamento della mobilità interregionale, attraverso il riconoscimento di spese accessorie sostenute dal beneficiario del voucher.

Nel 2013 la Regione Emilia-Romagna ha quindi approvato:

- con D.G.R. n. 593 del 13 maggio 2013 l'avviso per l'ammissione di organismi di formazione al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione;
- con D.G.R. n. 1040 del 23 luglio 2013 l'avviso per la concessione di voucher sul Catalogo dell'Alta Formazione.

La Regione Emilia-Romagna è stata inoltre coinvolta nel Nucleo unico di valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle offerte formative presentate dagli Organismi di formazione ammessi. Il Nucleo unico di valutazione, composto da cinque membri effettivi (Regione del Veneto, Campania, Emilia-Romagna, Lazio e Sardegna) e da un membro supplente (Regione Marche), ha condiviso le modalità e i risultati della valutazione.

Ammissione degli Organismi di formazione e delle offerte formative

Gli Organismi di Formazione con corsi ammessi dalla Regione Emilia-Romagna al Catalogo Interregionale 2013 sono stati 37. Questi hanno presentato complessivamente 74 corsi di formazione di cui 62 sono stati ammessi al Catalogo.

La tipologia di corso prevalentemente ammessa risulta quella dei corsi di specializzazione (80,6%), seguita dai master universitari (19,4%).

Erogazione di assegni formativi

Complessivamente le richieste di voucher pervenute alla Regione Emilia-Romagna sono state 830. Le domande ammesse per concorrere all'assegnazione del voucher formativo sono state 659, di cui 443 ammesse al finanziamento, pari al 67,2% delle domande ammesse.

Il finanziamento è rivolto ai laureati disoccupati/inoccupati con un'età non superiore a 35 anni. L'83,5% dei beneficiari finanziati ha scelto di frequentare corsi di specializzazione, 16,5% master universitari.

L'importo complessivo per il finanziamento dei voucher è stato di 1.500.000,00 Euro, a valere sull'Asse V - "Transnazionalità e Interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013.

Per favorire la mobilità interregionale la Regione Emilia-Romagna, come per le precedenti annualità, oltre a finanziare l'iscrizione al corso (valore massimo 6.000 Euro) ha previsto per chi frequenta un corso fuori Regione il riconoscimento di spese di vitto e alloggio.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione prevede infatti l'erogazione di voucher formativi in mobilità. I potenziali voucheristi hanno la possibilità di frequentare le attività formative anche fuori dalla propria Regione di residenza.

Dall'analisi dei flussi di mobilità richiesta verso le singole regioni, la Regione Emilia-Romagna si conferma la seconda Regione, dopo la Regione Lazio, in cui si polarizzano maggiormente le scelte per svolgere attività formative. Oltre il 22% delle richieste di mobilità (i voucher in mobilità richiesti per la frequenza di corsi in Emilia-Romagna sono 370 su un totale di 1.184) e circa il 34,7% dei voucher finanziati in mobilità si concentrano in Emilia-Romagna (i voucher in mobilità finanziati dalla Regione Emilia-Romagna sono 131 su un totale di 377).

Le motivazioni che rendono il territorio così attraente sono molteplici:

- le opportunità di vita/lavoro che si potrebbero presentare in tale territorio, al termine del percorso formativo;
- l'attrattività della città metropolitana capoluogo di Regione (Bologna);
- la percezione della qualità dell'offerta regionale.

Partecipazione ai Comitati Tecnici di Progetto (CTP)

Per la realizzazione degli obiettivi che le regioni aderenti al progetto si sono preposti si è proceduto, sin dal primo anno del progetto, con l'implementazione di un sistema di governo integrato che ha visto come principale strumento il Comitato Tecnico di Progetto e, come attori, il responsabile di progetto espresso dalla Regione Veneto capofila, i rappresentanti di tutte le regioni coinvolte, Tecnostruttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo e il gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica.

Il Comitato Tecnico, nell'arco del 2013, si è riunito nei mesi di maggio e ottobre nella sede di Tecnostruttura a Roma. La Regione Emilia-Romagna ha partecipato a tutti gli incontri.

Il ruolo e le funzioni del Comitato Tecnico di Progetto sono stati i seguenti:

- definizione dei parametri di valutazione delle offerte formative e composizione del nucleo di valutazione;
- definizione degli avvisi regionali delle domande di assegnazione dei voucher;
- indicazioni per la valutazione delle domande di assegnazione di voucher;
- monitoraggio costante e sistematico sulle attività formative avviate, in corso di svolgimento e concluse, sul numero di voucher assegnati a corsi avviati, (voucher in formazione) e sul numero di beneficiari di voucher giunti a conclusione (voucher liquidabili);
- aggiornamento sugli esiti delle rilevazioni del gradimento, del placement e del successo formativo.

Protocollo d'intesa Italia - Romania

L'Emilia-Romagna - assieme alla Regione Piemonte, in qualità di capofila, la Provincia Autonoma di Bolzano, la Provincia Autonoma di Trento, le regioni Calabria, Campania, Lazio, Marche, Sicilia e Toscana, oltre al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha siglato nel 2008 il protocollo di collaborazione con la Romania a sostegno delle vittime di tratta. Il progetto è finanziato principalmente dal Fondo Sociale Europeo e prevede la cooperazione con la Romania per contrastare il traffico di esseri umani, donne e minori in particolare.

Il progetto interregionale, che ha coinvolto le Regioni italiane che avevano sottoscritto nel 2008 il protocollo di collaborazione con il Ministero delle Politiche sociali rumeno, ha proseguito le attività, nonostante la mancata partecipazione attiva del partner rumeno, sino a dicembre 2013, mettendo a punto un'attività di esame e valutazione delle buone pratiche realizzate in Italia per l'inclusione lavorativa delle vittime di tratta e collaborando con il Dipartimento delle Pari Opportunità per la messa a punto di un Piano Nazionale Antitratta. La Commissione Europea, nella persona del referente per il Fondo Sociale Europeo della Romania, ha comunque sollecitato, tramite Tecnostruttura delle regioni, la collaborazione dell'Italia, impegnandosi a verificare con la Romania la possibilità di riprendere i rapporti al fine di rendere fattiva la collaborazione sia per la condivisione di buone pratiche realizzabili con il Fondo Sociale Europeo sia per sostenere una rete transnazionale al fine di promuovere azioni di contrasto e prevenzione del fenomeno.

A sostegno della possibilità di questa collaborazione è stato portato il **progetto Anima Nova**, finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo Rumeno e coordinato dall'ONG romena "Fondazione per il Partenariato e le Pari Opportunità", con la partecipazione di Associazioni ed enti italiani. Il progetto, conclusosi a maggio 2012, ha lavorato per condividere modalità di intervento a supporto delle vittime di tratta e per creare le condizioni volte a consentire un rientro in patria assistito. Le organizzazioni romene e italiane coinvolte hanno mantenuto i contatti oltre il termine del progetto, per co-progettare gli interventi di rientro assistito. A gennaio 2014 si è tenuto, organizzato da Formez, un

incontro transnazionale al quale hanno partecipato le regioni aderenti al progetto inter-regionale e la Commissione Europea, oltre al Dipartimento Pari Opportunità e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel corso dell'incontro si è ribadita la necessità di mantenere l'attenzione verso le persone vittime di tratta e di sfruttamento anche nel nuovo periodo di programmazione del Fondo Sociale Europeo, attuando anche un raccordo con i centri che si occupano di rifugiati e richiedenti asilo.

Rete SAVIAV

Tra il 2010 e il 2013 l'Assessorato Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro ha partecipato alle attività della rete transnazionale SAVIAV, costituita da Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo per migliorare le capacità di progettazione nei confronti delle persone rifugiate/richiedenti asilo e delle vittime di tratta. La rete - coordinata dal Ministero tedesco del lavoro e politiche sociali e della quale facevano parte numerose regioni italiane e partner europei di Spagna, Germania, Svezia, Finlandia, Grecia - ha lavorato per definire le migliori pratiche messe in campo in merito ad azioni di inclusione socio lavorativa per i suddetti target.

In particolare si è lavorato in merito a come promuovere l'inclusione al lavoro come mezzo di emancipazione da condizioni di rischio di emarginazione e di violenza, cercando anche di capire come si possa evitare che le persone rifugiate cadano vittime dei racket di sfruttatori (rischio altamente probabile quando non c'è un programma di tutela e presa in carico definito degli immigrati per motivi umanitari).

Tra i risultati finali della rete ci sono documenti d'indirizzo, consegnati alla Commissione Europea, finalizzati a individuare alcune politiche e raccomandazioni per migliorare le risposte che l'Unione Europea può dare ai bisogni specifici di queste persone.

Anche gli esiti di questa rete, alla quale hanno partecipato i partner del progetto inter-regionale sulla tratta, sono stati presentati nel corso del citato convegno di Fornez e quindi messi a disposizione sia del Dipartimento delle Pari Opportunità sia del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Rete Active inclusion

La Regione Emilia-Romagna su richiesta del Ministero del lavoro, ha aderito alla rete transnazionale Active inclusion, coordinata dal Ministero della Giustizia britannico.

La rete ha ereditato parte dei contenuti della rete ExoCop sull'inclusione socio lavorativa dei detenuti, alla quale la Regione Emilia-Romagna aveva aderito come partner nel periodo 2010-2012. La rete, finanziata sempre sul programma europeo Learning network a favore delle Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, ha l'obiettivo di favorire il confronto tra gli stati membri su strategie ed esperienze per l'inclusione di soggetti a rischio di emarginazione.

La disponibilità della Regione Emilia-Romagna si sostanzia nella collaborazione con il Ministero del lavoro, partner effettivo che presenzia ai Comitati di coordinamento, fornendo contributi sui documenti, ospitando un incontro presso la nostra sede, in particolare per quanto riguarda i lavori del sottogruppo che si occupa di detenuti, partecipando agli incontri di coordinamento tra i partner nazionali.

LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci – progetto SI.FOR

Il progetto SI.FOR.: Sistema Formativo al Valore-Lavoro del Riuso, finanziato nel 2012 sul programma LLP settoriale Leonardo da Vinci per un importo complessivo pari a 398 mila Euro, del quale la Regione Emilia-Romagna è capofila, è entrato nel corso del 2013 nel pieno delle attività. Al progetto partecipano partner europei e italiani. In particolare la buona pratica che con il progetto si intende trasferire nel sistema dell'economia sociale regionale, proviene da Envie Francia, rete di imprese sociali che si occupano di riutilizzo e che trattano l'80% dei rifiuti dell'intera Francia destinati al riutilizzo. Nel corso del 2013 si sono realizzate le visite di studio presso imprese di Francia e Belgio, grazie alle quali i dirigenti delle cooperative sociali regionali hanno potuto studiare il modello per poter poi progettare l'avvio di attività analoghe presso le proprie organizzazioni o sviluppare appositi rami di impresa. Grazie alla collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Ingegneria e del partner Associazione Orius, coordinatore del progetto, i operatori hanno iniziato a lavorare alla definizione del modello di sperimentazione in alcuni settori: RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), Tessile e ingombranti. La sperimentazione si lega, tra l'altro, a un importante momento per quanto riguarda le politiche regionali in materia di rifiuti, in quanto è in fase di confronto con le parti sociali il Piano regionale rifiuti, avente anche la finalità di recepire le direttive europee in materia. Nella Direttiva europea il tema della preparazione al riutilizzo occupa il secondo posto in ordine di importanza, subito dopo la prevenzione. Fine ultimo del progetto è aumentare l'occupabilità di soggetti svantaggiati, verificando anche le specifiche competenze necessarie per esercitare ai diversi livelli il ruolo di "valorizzatore". Per questo tramite il progetto si sta lavorando concretamente all'esame delle singole competenze che compongono le professionalità al fine di verificare se e come integrarle nei profili che già compongono il repertorio regionale delle qualifiche. Questa specifica attività è condotta in collaborazione con il partner spagnolo che ha consentito di allacciare rapporti con la Regione Catalogna, lavorando anche a una proposta da portare a livello europeo, tramite l'elaborazione di strumenti ispirati a quelli europei - EQF, ECVET, EQARF - dedicati alla certificazione delle qualifiche professionali.

LLP - Innovation for MObility in VEt: Public and Private Partnerships for sustainable mobility (iMOVE)

iMOVE è un progetto LLP Leonardo da Vinci network approvato dall'Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) che vede la Regione Emilia-Romagna capofila. Il progetto ha come obiettivo la costituzione di un network di piattaforme locali di multi-stakeholders di mobilità (MMP), per migliorare la cooperazione europea nella formazione e progettare strategie comuni riguardanti la mobilità e la collaborazione tra gli attori della formazione, le parti sociali e le imprese, fornendo percorsi e metodologie che possono essere replicati in altri contesti locali, regionali, nazionali ed europei. iMove è:

- costituito da 10 partner provenienti da 6 paesi disposti a creare un nuovo partenariato pubblico e privato con l'obiettivo di promuovere un sistema sostenibile per lo sviluppo della mobilità in Europa;

- finalizzato a sostenere il processo di start-up di una rete di collaborazione per il coordinamento della mobilità nell'istruzione e nella formazione a livello locale o regionale, che coinvolge le istituzioni pubbliche e le autonomie educative e formative, stakeholders del settore imprenditoriale, per gestire la mobilità nell'educazione e nella formazione in uscita e in entrata.

Il progetto, finanziato per un importo complessivo di oltre 750 mila euro, avrà come output diversi strumenti per ottimizzare le prestazioni e lo sviluppo delle MMP: da un sistema di monitoraggio per tenere sotto controllo il tasso di mobilità delle autonomie educative e formative in tutte le reti locali/regionali; a uno strumento per il collocamento, per raccogliere tutti i database delle aziende ospitanti; un sito web come mappa interattiva che mostra tutte le MMP, le autonomie educative e formative e le imprese della rete; una guida utente dettagliata per comprendere come costruire una MMP e collegarsi alla rete.

Gli obiettivi specifici di iMove riguardano lo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità, promuovendo buone performance nell'innovazione e nella dimensione europea nei sistemi e delle prassi nel settore; il sostegno ai partecipanti nella formazione, nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo; l'aumento del volume della mobilità delle persone coinvolte nell'istruzione e formazione professionale iniziale e nella formazione continua, in modo da aumentare collocamenti e tirocini in imprese e del volume della cooperazione tra istituti/organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento, imprese, parti sociali e altri organismi pertinenti in Europa.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2013.

3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1		
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	3
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	26	25	17
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	1
57 - Attività ad accesso individuale	2	2	1
59 - Attività diffuse	7	6	3
Totale	41	38	25

Analisi qualitativa

Al 31.12.2013 nell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica la Regione Emilia-Romagna ha approvato 41 operazioni, di cui 38 avviate.

In particolare nel 2013, gli incarichi si riferiscono ai seguenti ambiti:

- supporto alle politiche per la competitività del programma;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione;
- assistenza tecnica istituzionale alle regioni e province autonome POR FSE 2007/2013 da parte di Tecnostruttura e assistenza tecnica per l'attuazione e la chiusura del programma operativo;
- controlli per il mantenimento dell'accreditamento;
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2013.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2013.

Dall'analisi qualitativa della programmazione, presentata nei paragrafi precedenti - in riferimento al POR 2007-2013 e in particolare al paragrafo 3.3 - si conferma l'assoluta congruenza delle politiche regionali con gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della Strategia di Lisbona nonché la conformità con gli obiettivi del lifelong learning e degli obiettivi di Europa 2020.

Centrale risulta infatti essere l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e per lo sviluppo delle risorse umane e quelle per l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'inclusione sociale, sostenendo in modo prioritario l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.

Le azioni programmate - in un ambito caratterizzato dagli impatti della crisi in corso e del sisma del 2012, che ha colpito alcuni comuni del territorio regionale - concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione¹ e di partecipazione della popolazione alle attività educative (di istruzione e formazione). Si segnala come l'attribuzione delle risorse alle programmazioni delle Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, sia avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Al fine di illustrare la concentrazione della programmazione rispetto agli Orientamenti Strategici Comunitari si riporta la tabella di correlazione tra le priorità degli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) e gli Obiettivi specifici del POR, in cui sono riportati gli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2013.

Si evidenzia come tutte le priorità siano state attuate con particolare riferimento alla priorità "1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale", coperta dall'Asse Occupabilità (nonché dall'Asse Inclusione sociale), che - con il 51% sul totale - rappresenta anche l'asse prioritario del POR FSE 2007/2013 a livello di importo stanziato.

1. Il tasso di occupazione 20-64 anni è passato da più del 74% del 2008 (sfiorando l'indicatore UE2020 al 75%) al 70,6% del 2013.

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2013	% sul totale impegni al 31.12.2013
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale	ASSE II OCCUPABILITÀ	d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	462.257.552,40	51,0
	Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro		e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
	Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita		f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere		
	Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi	ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	101.817.791,27	11,2
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				564.075.343,67	62,2
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali	ASSE I ADATTABILITÀ	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	208.670.127,12	23,0
	Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		
			c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				208.670.127,12	23,0

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2013	% sul totale impegni al 31.12.2013
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	93.057.036,97	10,3
			l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione		
	Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	2.824.800,00	0,3
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				95.881.836,97	10,6
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4 Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi	ASSE VI ASSISTENZA TECNICA	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	25.885.246,60	2,9
	Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi				
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				25.885.246,60	2,9
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	12.439.739,71	1,4
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				12.439.739,71	1,4
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2013				906.952.294,07	100,0

La Regione Emilia-Romagna ha destinato all'assistenza tecnica il 3,7% dell'ammontare complessivo del POR FSE 2007-2013, per un valore pari a Euro 31.040.134,00

Al 31.12.2013 gli impegni ammontano ad Euro 25.885.246,60 pari all'83,3% del programmato. Per il dettaglio delle operazioni finanziate si rimanda al precedente punto 3.6.1.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 31.01.2008.

6.1. Premessa

Nel corso del 2013 sono state realizzate azioni in gran parte consolidate, coerenti con la strategia e gli obiettivi definiti nel Piano di Comunicazione FSE 2007/2013 e con le indicazioni emerse nella valutazione intermedia delle attività e, pur con un'attenzione costante e progressiva a qualificarne i risultati, in continuità con quanto sperimentato negli anni precedenti e in particolare con la scelta di comunicare le diverse opportunità offerte dal FSE, in integrazione con gli altri fondi, come un'infrastruttura educativa per lo sviluppo fortemente identitaria, riconosciuta e riconoscibile: ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna.

6.2. Attività realizzate nel corso del 2013

Segue una descrizione sintetica delle principali azioni intraprese nel corso del 2013.

WEB E NUMERO VERDE

Nel dare attuazione all'obiettivo trasparenza e imparzialità nell'accesso alle opportunità del PO FSE 2007/2013, hanno avuto un ruolo centrale due strumenti continuativi e in grado di fornire informazioni e servizi sulle singole azioni. Si tratta del web e del servizio di numero verde dell'URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico regionale.

Complessivamente nel 2013 il sito E-R Formazione e lavoro ha registrato 701.455 visite e 448.295 visitatori unici. Lavoro per Te, il nuovo sito di servizi per il lavoro ha contato 258.548 visite e 202.570 visitatori unici. A Lavoro per Te sono registrati 38.219 cittadini e 17.269 imprese e i servizi amministrativi on line erogati nel corso del 2013 sono stati 9.972. Le notizie complessive pubblicate sono state 304.

Il servizio di Numero Verde dedicato alla formazione e al lavoro ha registrato più di 6.000 contatti fra telefono, e-mail e accoglienza allo sportello.

Pubblicazione della lista elettronica dei beneficiari

In attuazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006, entro il 30 giugno 2013 l'AdG ha proceduto con la pubblicazione elettronica della lista dei beneficiari, indicando per ognuno di essi la tipologia d'azione, la denominazione dell'operazione e l'ammontare

del contributo pubblico dell'operazione al 31.12.2012, che comprende sia i fondi comunitari che quelli nazionali. La tabella è attualmente scaricabile al seguente indirizzo web: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/beneficiari>

EDITORIA

Oltre alla consueta impaginazione e stampa della documentazione di supporto alla Programmazione 2007/2013, si segnala la pubblicazione di materiali informativi realizzati per comunicare il sistema ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna e i segmenti di cui si compone. In particolare è stata stampata e diffusa sul territorio regionale l'edizione 2013 della pubblicazione che presenta l'infrastruttura educativa regionale (articolazione, obiettivi, numeri) e la pubblicazione "Il sistema regionale di leFP. Come conseguire una qualifica professionale triennale" (25.000 copie), che illustra le caratteristiche del nuovo sistema e le modalità per accedervi.

INIZIATIVE PUBBLICHE

Iniziativa annuale

"Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Lo scenario economico e le linee di programmazione dell'Emilia-Romagna" - 18 giugno 2013.

L'iniziativa annuale 2013 si è collocata nel percorso di confronto avviato dalla Regione Emilia-Romagna con il partenariato istituzionale e le parti sociali per condividere le scelte da intraprendere nella definizione del nuovo programma operativo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo.

L'incontro, a cui ha partecipato anche la Commissione Europea, si è aperto con un'analisi del contesto regionale, è proseguito con una previsione degli scenari economici dei prossimi anni e si è concluso con un intervento dell'assessore regionale alla scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro volto ad illustrare le linee della futura programmazione del Fondo Sociale Europeo.

Festa dell'Europa, 9 maggio 2013

In collaborazione con il Comune di Bologna e l'Assemblea Legislativa (Rete Europe Direct), l'AdG ha contribuito alla progettazione e realizzazione degli European Days, una rassegna di eventi che, attraverso mostre fotografiche, workshop, proiezioni, incontri pubblici e concerti, ha sensibilizzato i cittadini sui valori e i principi dell'Unione Europea e informato sulle opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Per aumentare la consapevolezza del ruolo che l'Unione Europea ricopre nelle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro a livello regionale e comunicare come il cofinanziamento del FSE si traduce in un sistema di opportunità accessibili a cittadini e imprese, è stata realizzata e inviata a tutti gli utenti iscritti al sito E-R Formazione e Lavoro una newsletter tematica dedicata alla Festa dell'Europa.

Tali iniziative sono state accompagnate dalla ormai consueta esposizione della bandiera UE all'ingresso della sede istituzionale dell'AdG a partire dal 9 maggio e per tutte la settimana successiva.

Convegni e seminari

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse iniziative pubbliche, tra cui 4 seminari per presentare ai potenziali beneficiari e ai potenziali destinatari le opportunità del FSE nel territorio colpito dal sisma e alcuni convegni trasmessi in diretta web e accessibili nelle pagine Multimedia di E-R Formazione e Lavoro tra cui la "Conferenza regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità" (14-15 novembre 2013), il convegno "Competenze risorse umane e sviluppo" (25 ottobre 2013) e l'incontro organizzato in collaborazione con l'AdG del Fesr "Obiettivo crescita e occupazione" (15 maggio 2013).

CAMPAGNE INFORMATIVE

Oltre alle consuete campagne informative dedicate a comunicare ai potenziali destinatari gli interventi finanziati nell'ambito del PO (Rete Politecnica, leFP, Assegni per la conciliazione, ecc.) nel corso del 2013 si segnala in particolare la campagna realizzata per informare persone e imprese del territorio colpito dal terremoto del 2012 delle opportunità messe a disposizione grazie al contributo di solidarietà FSE.

"520 opportunità per te, per il lavoro e per il territorio"

Quello realizzato grazie al contributo di solidarietà di 40 milioni del FSE è stato un intervento complesso - risultato di un processo di confronto con le parti sociali e con le istituzioni - che si è posto l'obiettivo di costruire e trasferire conoscenze e competenze nuove e innovative per accompagnare un territorio, le persone e le imprese, in un percorso di ricostruzione e ripresa che guarda all'innovazione e al futuro. La campagna di informazione e comunicazione volta a diffonderne la conoscenza si è posta obiettivi altrettanto articolati e in particolare:

- informare il territorio colpito dal terremoto delle opportunità che il FSE ha messo a disposizione delle persone, delle imprese e più in generale delle comunità, garantendo capillarità e tempestività dell'informazione, trasparenza e imparzialità in un territorio che, pur superata la fase di emergenza, stava affrontando ancora criticità notevoli;
- comunicare non solo al territorio colpito ma all'intera comunità regionale il ruolo svolto dal fondo strutturale nel dare risposte concrete, tempestive e mirate anche a fronte di eventi straordinari;
- rendicontare a livello istituzionale le azioni realizzate, un atto dovuto in risposta della solidarietà ricevuta, ma anche l'occasione per sottolineare la capacità istituzionale, la capacità progettuale dei diversi soggetti formativi e del sistema economico-produttivo e la capacità di persone e imprese di cogliere le opportunità offerte loro e partecipare attivamente e responsabilmente ai processi di crescita e innovazione del territorio.

La campagna è stata realizzata utilizzando diversi strumenti e canali:

- seminari realizzati sul territorio, rivolti in particolare ai potenziali beneficiari per presentare gli avvisi pubblici;
- pubblicazione di un sito tematico del portale Formazione e lavoro, in una prima fase

rivolto ai potenziali beneficiari poi, approvate le attività, rivolto ai potenziali destinatari e articolato in tre sezioni: testi introduttivi, schede dettagliate delle operazioni approvate e banca dati dei relativi progetti;

- newsletter monografiche indirizzate a tutte le imprese del territorio;
- realizzazione e distribuzione capillare sul territorio di oltre 50.000 cartoline e 2.500 locandine rivolte ai potenziali destinatari;
- campagna Display Google AdWords;
- campagna banner Facebook;
- post sponsorizzato Facebook;
- comunicati e conferenza stampa nelle fasi salienti: pubblicazione degli avvisi pubblici, approvazione delle attività.

RELAZIONI CON LA STAMPA

I comunicati e le conferenze stampa realizzati nel corso del 2013 sono:

- (18.01.2013) Industrie culturali e creative, la Regione finanzia attraverso il Consorzio Spinner borse di ricerca, consulenze e incentivi economici. L'assessore Bianchi: "La cultura può essere il volano di una nuova idea di economia e di sviluppo"
- (01.02.2013) Terremoto. Nuove opportunità di formazione e lavoro per persone e imprese colpite dal sisma grazie al contributo di solidarietà delle Regioni italiane, oltre 40 milioni del FSE. Il bando della Regione individua le azioni da mettere in campo
- (06.03.2013) Bando formazione, l'assessore Bianchi domani a Mirandola per presentare le nuove misure per le imprese e le comunità dell'Emilia colpite dal terremoto
- (21.03.2013) Assunzioni e trasformazione contratti: oltre mille stabilizzazioni di giovani grazie agli incentivi della Regione
- (09.05.2013) Formazione superiore. Approvato il Piano triennale della Rete politecnica 2013-2015. L'assessore Patrizio Bianchi: "L'Emilia-Romagna investe nella formazione per accompagnare le persone nelle transizioni e farle crescere nel mercato del lavoro"
- (18.06.2013) FSE, già impegnati 768 milioni di Euro per il periodo 2007-2013. I dati presentati questa mattina al Comitato di Sorveglianza. Bianchi: "La Regione ha investito le risorse per realizzare una struttura educativa intelligente e inclusiva"
- (30.07.2013) Terremoto. Opportunità per le persone e le imprese del territorio colpito dal sisma: 209 azioni per la formazione e il lavoro approvate dalla Regione, 519 percorsi formativi per oltre 13 mila persone
- (01.08.2013) Alta Formazione. Al via il Catalogo Interregionale, domande entro il 20 settembre per richiedere gli assegni formativi fino a 6 mila Euro per frequentare master e corsi, anche nelle altre regioni
- (18.09.2013) Raccontare il territorio, formazione per musicisti, cantanti, attori, registi e drammaturghi, priorità per le persone del territorio colpito dal terremoto
- (05.10.2013) Al via la nuova offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori: 12 percorsi in 11 città dell'Emilia-Romagna. Iscrizioni entro il 12 ottobre
- (11.10.2013) Act. React. Rebuild. Le scuole dell'Emilia-Romagna dopo il terremoto, incontro a Bruxelles mercoledì 16 ottobre

- (13.11.2013) Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, a Forlì il 14 e 15 novembre
- (15.11.2013) Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. L'assessore Patrizio Bianchi: "Anche nella crisi garantire l'accesso al mercato del lavoro, per una piena partecipazione di tutti i cittadini alla vita attiva".
- (27.11.2013) Al via i seminari "Dire, fare, comunicare", 4 incontri per gli studenti degli Istituti Tecnici superiori. Domani a Faenza lezione di Philippe Daverio
- (04.12.2013) Terremoto. Domani presentazione attività formative per liberi professionisti, funzionari pubblici e amministratori dei Comuni colpiti dal sisma
- (10.12.2013) Formazione. Il linguaggio della cultura e lo sviluppo del settore turistico: giovedì 12 dicembre a Rimini il secondo appuntamento del ciclo di seminari "Dire, fare, comunicare", 4 incontri dedicati agli studenti degli istituti tecnici superiori
- (16.12.2013) Formazione. Cerimonia di consegna dei diplomi ai primi 175 tecnici superiori dell'Emilia-Romagna. L'assessore Patrizio Bianchi: "La formazione tecnica è tornata ad essere il perno dello sviluppo"
- (27.12.2013) Terremoto: assegni formativi fino a 6 mila Euro per l'iscrizione a 7 master universitari degli atenei di Ferrara e Modena-Reggio Emilia
- (27.12.2013) Formazione superiore. La Regione approva 67 percorsi formativi in diverse aree professionali, finanziati con 3,2 milioni di risorse del Fondo Sociale Europeo. L'assessore Bianchi: "L'alta formazione come motore di sviluppo"

BUONE PRASSI

"520 opportunità per te, per il lavoro, per il territorio"

Web e social network per comunicare il Fondo Sociale Europeo nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012

Dall'analisi delle evoluzioni in atto nel contesto sociale ed economico del territorio colpito dal sisma 2012 - analisi che ha preceduto la scelta dei contenuti, del tono e dei canali della campagna di informazione e comunicazione delle opportunità finanziate attraverso il contributo di solidarietà - era emersa una duplice necessità: garantire massima capillarità alle informazioni e favorire il dialogo con i potenziali destinatari delle attività per spiegare logiche e obiettivi dell'intervento regionale volto a rafforzare le competenze del territorio non sempre di immediata comprensione da parte di persone in difficoltà e talvolta diffidenti rispetto ad un utilizzo di risorse pubbliche dedicate al territorio ma con finalità apparentemente diverse da quelle sentite più urgenti.

Per rispondere ad entrambe le esigenze, oltre ad una diffusione davvero mirata (quasi "porta a porta") del materiale informativo cartaceo, con un budget pari a 2.684 Euro, è stata realizzata una campagna integrata sul web e sui social network della durata di 15 giorni: campagna Display Google AdWords, campagna banner Facebook, post sponsorizzato Facebook.

Target della campagna pubblicitaria Display Google AdWords sono state tutte le persone che, nel periodo oggetto della campagna, si sono connesse ad Internet dalle zone colpite dal sisma e che hanno navigato su siti web inerenti i seguenti argomenti: Europa,

lavoro, istruzione e formazione, imprese e PMI, commercio e industria, notizie locali, risorse umane e credito e prestiti. In quel periodo i banner personalizzati sono comparsi, a rotazione, su 10.247 tra siti web, blog, portali e App per smartphone/tablet, sono stati visualizzati 3.169.128 volte dal target individuato e hanno generato 4.522 click diretti alla pagina dedicata “Formazione e lavoro dopo il terremoto”.

Target della campagna pubblicitaria su Facebook - anch'essa della durata di 15 giorni - sono stati tutti gli utenti iscritti a Facebook che vivono nei territori colpiti dal sisma di età compresa tra 19 e 55 anni.

La campagna ha raggiunto 119.731 persone. Le inserzioni sono state visualizzate per un totale di 5.099.598 volte, ricevendo complessivamente 1.824 click.

Il post sponsorizzato su Facebook ha raggiunto 169.024 persone. Di questi, 158.400 grazie alla promozione a pagamento del post, 10.624 grazie a condivisioni spontanee.

Il post è stato visualizzato per un totale di 2.943.826 volte, ricevendo 9.606 click, 6.142 dei quali diretti alla pagina specifica dell'iniziativa sul sito Formazione e Lavoro E-R.

Il post sponsorizzato ha ricevuto 417 condivisioni, 941 “mi piace”, oltre 100 commenti tra i quali numerose richieste di informazione, e ha incrementato i nuovi iscritti alla pagina regionale (+524).

Grazie all'integrazione tra campagna offline e online, nelle due settimane il sito tematico dedicato alle opportunità finanziate dal FSE per i territori colpiti dal sisma ha avuto un picco di visite: la landing page della campagna è stata visualizzata 15.000 volte e, complessivamente, sono state 50.000 le pagine del sito visualizzate.

La campagna web e social (intervento che, come illustrato nel paragrafo precedente, ha visto l'integrazione di più strumenti e canali) è stata presentata come buona prassi alla 37° riunione della rete INIO (Informal Network of ESF Information Officers) tenutasi a Roma il 20 marzo 2014, in quanto capace, con un budget limitato, di raggiungere un target numeroso e profilato, in particolare per quanto riguarda il post sponsorizzato, di dialogare con i potenziali destinatari, e di essere riutilizzata in futuro per informare le persone di altre opportunità e interventi cofinanziati dal FSE.

ADDENDUM 1 Dati finanziari anno 2013

Anno 2013				
Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
Asse I - Adattabilità	200.330.474,00	44.242.187,00	17.876.566,74	16.400.673,47
Asse II - Occupabilità	417.351.458,00	80.420.106,45	71.452.058,69	50.121.684,86
Asse III - Inclusione sociale	87.278.814,00	24.686.364,59	17.432.614,43	10.033.936,20
Asse IV - Capitale umano	100.173.517,00	20.426.470,40	12.524.379,64	14.929.722,53
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.029.802,00	2.422.375,05	1.490.416,56	2.470.784,40
Asse VI - Assistenza tecnica	31.040.134,00	2.165.758,66	5.469.383,18	6.089.677,19
Totale	847.204.199,00	174.363.262,15	126.245.419,24	100.046.478,65

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Assi di intervento	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	22,1%	8,9%	8,2%
Asse II - Occupabilità	19,3%	17,1%	12,0%
Asse III - Inclusione sociale	28,3%	20,0%	11,5%
Asse IV - Capitale umano	20,4%	12,5%	14,9%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	22,0%	13,5%	22,4%
Asse VI - Assistenza tecnica	7,0%	17,6%	19,6%
Totale	20,6%	14,9%	11,8%

Anno 2013				
Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	17.876.566,74	17.876.566,74	14.843.793,92	11.982.566,25
Asse II - Occupabilità	71.452.058,69	71.452.058,69	61.930.545,00	30.870.210,08
Asse III - Inclusione sociale	17.432.614,43	17.432.614,43	17.060.632,65	5.131.727,64
Asse IV - Capitale umano	12.524.379,64	12.524.379,64	11.813.237,07	6.775.768,80
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	1.490.416,56	1.490.416,56	1.490.417,00	992.571,25
Asse VI - Assistenza tecnica	5.469.383,18	5.469.383,18	5.469.383,18	2.150.751,93
Totale	126.245.419,24	126.245.419,24	112.608.008,82	57.903.595,96

ALLEGATO 1

Indicatori di risultato del programma

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Asse I- Adattabilità												
Indicatore 1 (ob. specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Risultato	M	NA	0,10%	0,59%	1,50%	1,98%	2,36%	2,66%			
		F	NA	0,15%	0,76%	1,76%	2,32%	2,68%	3,05%			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		1,64%									
Indicatore 2 (ob. specifico b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro)												
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati a incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%	0,66%	0,70%	0,77%			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		0%									
Indicatore 3 (ob. specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità)												
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%	2,08%*	2,46%*	2,85%*			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		0%									
Indicatore 4 (ob. specifico c)												
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato		NA	0%	0%	0%	2,08%*	2,46%*	2,85%*			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*	-										
* Si riporta lo stesso valore in entrambi gli indicatori in quanto gli interventi promossi dall'obiettivo c) riguardano sia l'anticipazione e gestione dei cambiamenti sia iniziative di sviluppo delle capacità imprenditoriali.												
Asse II- Occupabilità												
Indicatore 5 (ob. specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro)												
Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo trasformato in Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego	Risultato		NA	NA	NA	46,90%	71,44%	87,30%	88,10%			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		22,00%									
Indicatore 6 (ob. specifico e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese)												
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato	M	NA	14,55%	15,89%	22,93%	31,99%	29,78%	29,67%			
		F	NA	6,42%	11,22%	13,55%	20,45%	22,18%	21,42%			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		4,27%									
Indicatore 7 (ob. specifico e)												

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Risultato		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,45%			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 8 (ob. specifico e)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro*	8. a Risultato (tasso complessivo)	M (Men)	NA	70,23%	56,44%	73,08%	67,44%	49,50%				
	8.a.1 Risultato (tasso complessivo)	F	NA	69,61%	64,72%	68,71%	64,53%	55,30%				
	8.a.2 Risultato (tasso complessivo)	Dipend.	NA	94,73%	93,44%	96,11%	92,88%	91,55%				
	8.a.3 Risultato (tasso complessivo)	Auton.	NA	2,70%	3,64%	3,89%	5,31%	5,74%				
	8.b Risultato (tasso immigrati)	M (Men)	NA	69,64%	52,65%	67,02%	69,39%	45,04%				
	8.b.1 Risultato (tasso immigrati)	F	NA	66,02%	58,33%	54,55%	59,26%	57,20%				
	8.b.2 Risultato (tasso immigrati)	Dipend.	NA	95,84%	94,10%	97,53%	93,92%	94,40%				
	8.b.3 Risultato (tasso immigrati)	Auton.	NA	2,44%	1,53%	2,47%	4,05%	2,43%				
	8.c Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	M (Men)	NA	80,00%	28,57%	75,00%	53,85%	52,60%				
	8.c.1 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	F	NA	60,00%	70,00%	0,00%	58,82%	55,52%				
	8.c.2 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Dipend.	NA	100,00%	100,00%	100,00%	88,24%	88,24%				
	8.c.3 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni)	Auton.	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,91%				
	Obiettivo*								71% per imm; 64% per over 45			
	Linea di riferimento*		-									
Asse II- Occupabilità												
Indicatore 9 (ob. specifico f)												
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato		NA	0,56%	0,74%	0,97%	1,57%	1,29%	1,20%			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		1,14%									

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 10 (ob. specifico f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere)												
Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro	10.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo)	TOT	NA	80,00%	79,80%	53,33%	60,00%	43,75%				
	10.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età)	15-24	NA	77,78%	86,96%	40,00%	0,00%	16,67%				
	10.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età)	25-54	NA	80,88%	78,38%	55,56%	75,00%	56,52%				
	10.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età)	55-64	NA	66,67%	50,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	10.f.4 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Italy	NA	78,72%	81,18%	56,60%	60,00%	43,75%				
	10.f.5 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza)	Estero	NA	81,82%	71,43%	28,57%	0,00%	50,00%				
	10.f.6 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	Nessun titolo	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	10.f.7 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	scuola dell'obbligo	NA	77,50%	73,08%	25,00%	0,00%	0,00%				
	10.f.8 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	scuola superiore /specializzazione	NA	83,33%	82,46%	53,13%	57,14%	41,38%				
	10.f.9 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio)	Laurea/ Master Post-Universitario	NA	50,00%	81,25%	91,67%	100,00%	66,67%				
	10.f.10 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	In cerca l^ occup.*	NA	75,00%	71,43%	50,00%	100,00%	0,00%				
	10.f.11 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Occup.*	NA	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	10.f.12 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Disocc. alla ricerca di nuova occup.*	NA	79,45%	84,93%	53,45%	55,56%	43,75%				
	10.f.13 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Studente*	NA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	10.f.14 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL)	Inattivo (non studente)*	NA	0,00%	40,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
	10.f.15 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Dipend.	NA	95,31%	96,20%	96,88%	100,00%	78,57%				
	10.f.16 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro)	Auton.	NA	4,69%	3,80%	3,13%	0,00%	0,00%				
Obiettivo*									74,00%			
Linea di riferimento*			-									

* Dato relativo alla condizione iniziale dei soggetti. Il valore 0% dipende dal fatto che non si rilevano soggetti con tale condizione nel mercato del lavoro.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Asse III - Inclusione Sociale												
Indicatore 11 (ob. specifico g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro)												
Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato		NA	90,83%	88,85%	89,19%	88,09%	91,46%	93,27%			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		78,00%									
Indicatore 12 (ob. specifico g)												
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato **	M(Men)		1,72%	5,20%	8,00%	8,49%*	11,91%*	21,48%*			
		F		1,77%	4,31%	5,77%	7,19%*	9,02%*	15,82%*			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*		-									
* Dato reativo ai soli soggetti disabili												
Asse IV - Capitale Umano												
Indicatore 13 (ob. specifico h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento)												
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	0%	0%	0%			
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 14 (ob. specifico h)												
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Risultato		0%	0%	0%	0%	57,14%	57,14%	57,14%			
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 15 (ob. specifico i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza)												
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	Risultato	M(Men)	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP			
		F	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*	NP										
Indicatore 16 (ob. specifico i) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione)												
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	0%*	0%*	0%*			
	Obiettivo*											
	Linea di riferimento*	-										
Indicatore 17 (ob. specifico i)												

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	0%*	0%*	0%*			
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										

* La Regione Emilia-Romagna non ha finanziato azioni di sistema; la finalità della creazione di reti è stata perseguita più in generale nelle attività formative di alta formazione e poli tecnici nonché nell'ambito degli interventi promossi dalla Sovvenzione Globale Spinner.

Asse V - Transnazionalità ed interregionalità

Indicatore 18 (ob. specifico m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato		NA	0%	0%	0%	37,50%	27,30%	27,30%			
	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*	-										

* Dati presenti nei POR.

ALLEGATO 2

Indicatori di realizzazione

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	Appr.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	10	10	8
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2	2	2
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	2	2	2
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	179	151	137
09.3 - Persone, Formazione superiore	132	119	102
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	15	15	13
14 - Persone, formazione permanente	691	385	342
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	3	3	1
17 - Persone, formazione per occupati	1.803	1.576	1.320
34 - Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	3
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	6	4	3
49 - Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	2	2	2
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	5	5	5
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	8	8	7
57 - Attività ad accesso individuale	6	5	5
58 - Attività in regime di aiuti	32	24	9
59 - Attività diffuse	13	13	12
60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	1	1	1
Totale	2.914	2.329	1.975

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	242			
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	31	25	9	25
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	24	26	13	26
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	4.169	4.392	2.044	4.160
09.3 - Persone, Formazione superiore	2.240	2.385	1.204	2.078
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	165	172	84	156
14 - Persone, formazione permanente	10.575	7.334	4.162	6.541
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	99	47	31	15
17 - Persone, formazione per occupati	71.017	55.340	25.570	48.405
57 - Attività ad accesso individuale	904	438	182	438
58 - Attività in regime di aiuti	2.765	1.105	564	530
59 - Attività diffuse	1.449			
60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	1.800	1.442	1.310	1.442
Totale	95.480	72.706	35.173	63.816

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1	1	1
09.3 - Persone, Formazione superiore	10	10	10
14 - Persone, formazione permanente	51	47	47
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	2	2	2
17 - Persone, formazione per occupati	260	241	217
22.3 - Persone, incentivi alle persone per la conciliazione	106	106	87
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	1	1	1
28 - Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
46 - Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	2
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	2
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	1
57 - Attività ad accesso individuale	16	15	13
58 - Attività in regime di aiuti	19	19	16
59 - Attività diffuse	46	40	35
Totale	521	491	435

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
09.3 - Persone, Formazione superiore	191	218	170	218
14 - Persone, formazione permanente	2.101	1.317	795	1.317
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	28	31	30	31
17 - Persone, formazione per occupati	18.384	12.178	4.548	11.117
22.3 - Persone, incentivi alle persone per la conciliazione	4.774	3.375	2.358	3.108
57 - Attività ad accesso individuale	1.543			
58 - Attività in regime di aiuti	310	197	80	185
59 - Attività diffuse	6.016			
Totale	33.347	17.316	7.981	15.976

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	3	3	3
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	4	1	1
09.3 - Persone, Formazione superiore	9	6	6
14 - Persone, formazione permanente	18	15	11
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	96	86	47
17 - Persone, formazione per occupati	17.733	17.403	17.260
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	4	4	1
46 - Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	4	3	3
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	2
57 - Attività ad accesso individuale	26	25	21
58 - Attività in regime di aiuti	41	30	24
59 - Attività diffuse	34	31	30
63 - Accompagnamento, indennità di partecipazione alle politiche attive	1	1	
Totale	17.975	17.610	17.409

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	150			
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	84	33	20	33
09.3 - Persone, Formazione superiore	170	134	95	134
14 - Persone, formazione permanente	4.536	268	114	179
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	1.116	750	414	677
17 - Persone, formazione per occupati	76.671	62.520	27.495	57.384
57 - Attività ad accesso individuale	1.362	120	51	54
58 - Attività in regime di aiuti	2.949	249	145	207
59 - Attività diffuse	2.541			
Totale	89.579	64.074	28.334	58.668

Ob. Specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	16	15	9
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	24	24	19
28 - Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	3	3	3
32 - Sistemi, servizi all'impiego, attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	1
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	5	5	4
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	3
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	4	4	4
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	13	13	9
57 - Attività ad accesso individuale	28	28	24
59 - Attività diffuse	9	9	9
Totale	109	108	88

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	7			
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	9	9	4	9
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	81			
29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	16			
57 - Attività ad accesso individuale	87			
Totale	200	9	4	9

Ob. Specifico e)

Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	35	35	33
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	209	196	157
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	64	64	63
08.2 - Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	903	903	564
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	37	37	32
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	1.100	873	786
09.3 - Persone, Formazione superiore	240	217	180
13.1 - Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	1	1	1
14 - Persone, formazione permanente	6	6	2
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	391	304	217
25.2 - Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	1.949	1.949	
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	6	6	5
29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	7	7	7
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	6	6	5
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	1
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1	1	1
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	1	1	1
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
57 - Attività ad accesso individuale	167	163	149
59 - Attività diffuse (57-c)	2	2	
Totale	5.127	4.773	2.205

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	23.487	3.246	1.085	1.460
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	2.216	2.022	1.246	1.344
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	1.260	1.344	324	1.344
08.2 - Persone, Formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione	32.826	32.416	11.084	20.124
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	519	627	331	552
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	14.546	14.337	7.800	12.748
09.3 - Persone, Formazione superiore	4.293	4.010	1.888	3.111
13.1 - Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica	30	87	41	87
14 - Persone, formazione permanente	186	227	87	184
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	713	589	349	442
25.2 - Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza	2.539	2.574	1.228	
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1	1	1	1
57 - Attività ad accesso individuale	13.226	5.414	2.762	4.055
59 - Attività diffuse (57-c)	950	37	19	
Totale	96.792	66.931	28.245	45.452

Ob. Specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	1	1	1
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	47	45	43
09.3 - Persone, Formazione superiore	7	7	7
14 - Persone, formazione permanente	1	1	1
57 - Attività ad accesso individuale	1	1	1
Totale	58	56	54

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1	1	1	1
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	12	17	16	17
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	1.072	1.034	1.026	968
09.3 - Persone, Formazione superiore	110	117	117	117
14 - Persone, formazione permanente	18	21	21	21
Totale	1.213	1.190	1.181	1.124

Ob. Specifico g)

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	116	115	92
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	609	591	500
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	4	4	4
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	4	4	4
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	971	835	690
09.3 - Persone, Formazione superiore	16	13	8
14 - Persone, formazione permanente	91	88	84
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	5	5	5
17 - Persone, formazione per occupati	10	8	7
27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	26	26	15
37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	1
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1	1	1
51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1	1	
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	1	1	1
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	1
57 - Attività ad accesso individuale	130	127	98
58 - Attività in regime di aiuti	4	4	1
59 - Attività diffuse	4	4	3
Totale	1.995	1.829	1.515

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1.716	642	287	411
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	9.842	8.025	3.980	5.892
08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione	713	999	472	999
09.1 - Persone, Formazione post-qualifica	27	28	16	28
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	14.735	13.247	5.616	10.072
09.3 - Persone, Formazione superiore	289	215	148	131
14 - Persone, formazione permanente	2.124	2.267	1.215	2.079
16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa	66	69	32	69
17 - Persone, formazione per occupati	166	119	53	115
57 - Attività ad accesso individuale	4.581	2.012	980	1.412
58 - Attività in regime di aiuti	25	5	4	
Totale	34.284	27.628	12.803	21.208

Ob. Specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	5	5	3
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	2	2	1
Totale	7	7	4

Ob. Specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	4	4	4
Totale	4	4	4

Ob. Specifico I)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale
con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	10	9	
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	11	9	
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	5	5	
09.3 - Persone, Formazione superiore	381	316	273
10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	165	164	130
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	10	7	2
14 - Persone, formazione permanente	16	11	1
57 - Attività ad accesso individuale	11	11	
Totale	609	532	406

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	6.238	99	71	
02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro	1.088	195	127	
09.2 - Persone, Formazione iniziale per adulti	65	107	26	
09.3 - Persone, Formazione superiore	7.424	6.340	3.044	5.287
10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	3.410	3.714	1.234	2.836
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.955	1.916	803	877
14 - Persone, formazione permanente	1.604	485	265	37
57 - Attività ad accesso individuale	3.354	419	189	
Totale	25.138	13.275	5.759	9.037

Ob. Specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.616	901	761
17 - Persone, formazione per occupati	464	366	362
54 - Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	3	3	2
57 - Attività ad accesso individuale	4	4	3
59 - Attività diffuse (57-c)	1	1	1
Totale	2.088	1.275	1.129

Destinatari al 31.12.2013				
Tipologia	App.	Avv.		Concl.
		Totale	Donne	
13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea	1.616	1.098	854	955
17 - Persone, formazione per occupati	464	169	105	169
Totale	2.080	1.267	959	1.124

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Operazioni al 31.12.2013			
Tipologia	App.	Avv.	Concl.
50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	1		
52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	3	3	3
53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO	26	25	17
55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	1
57 - Attività ad accesso individuale	2	2	1
59 - Attività diffuse	7	6	3
Totale	41	38	25

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	37.533	
	F	35.173	35.173
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	70.712	33.976
	Lavoratori autonomi	17.127	6.920
	Disoccupati	1.980	1.190
	Disoccupati di lunga durata	243	131
	Persone inattive	14	7
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	14	7
Età	15-24 anni	4.573	2.122
	25-54 anni	63.160	30.878
	55-64 anni	4.973	2.173
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	508	243
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	227	90
	Altri soggetti svantaggiati	4.852	2.178
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	17.851	7.813
	ISCED 3	40.160	19.686
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	14.695	7.674

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	9.335	
	F	7.981	7.981
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	16.967	7.773
	Lavoratori autonomi	3.728	1.283
	Disoccupati	338	203
	Disoccupati di lunga durata	39	16
	Persone inattive	11	5
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11	5
Età	15-24 anni	903	395
	25-54 anni	15.381	7.252
	55-64 anni	1.032	334
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	200	72
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili	20	14
	Altri soggetti svantaggiati	2.342	1.416
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.622	1.244
	ISCED 3	8.682	4.228
	ISCED 4	16	
	ISCED 5 e 6	3.996	2.509

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	35.740	
	F	28.334	28.334
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	63.434	27.991
	Lavoratori autonomi	14.085	5.534
	Disoccupati	465	272
	Disoccupati di lunga durata	63	27
	Persone inattive	175	71
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	175	71
Età	15-24 anni	3.670	1.268
	25-54 anni	55.188	24.902
	55-64 anni	5.216	2.164
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	131	37
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	70	40
	Altri soggetti svantaggiati	2.507	1.231
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	24.725	9.784
	ISCED 3	28.909	13.234
	ISCED 4	-	
	ISCED 5 e 6	10.440	5.316

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	5	
	F	4	4
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	2	2
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive	7	2
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	7	2
Età	15-24 anni	2	1
	25-54 anni	7	3
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	9	4

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	38.686	
	F	28.245	28.245
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.813	1.370
	Lavoratori autonomi	29	15
	Disoccupati	25.747	13.072
	Disoccupati di lunga durata	7.044	3.940
	Persone inattive	38.371	13.803
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	38.371	13.803
Età	15-24 anni	47.800	17.232
	25-54 anni	18.550	10.755
	55-64 anni	581	258
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	2.385	578
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	787	275
	Altri soggetti svantaggiati	1.570	776
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	49.408	17.926
	ISCED 3	13.602	7.738
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	3.921	2.581

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	9	
	F	1.181	1.181
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2	2
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati	1.180	1.171
	Disoccupati di lunga durata	422	418
	Persone inattive	8	8
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	8	8
Età	15-24 anni	177	174
	25-54 anni	982	976
	55-64 anni	31	31
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	43	43
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	4	4
	Altri soggetti svantaggiati	71	71
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	306	303
	ISCED 3	653	647
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	231	231

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	14.825	
	F	12.803	12.803
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.055	532
	Lavoratori autonomi	45	25
	Disoccupati	21.842	10.469
	Disoccupati di lunga durata	8.337	3.988
	Persone inattive	4.731	1.802
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.731	1.802
Età	15-24 anni	8.235	3.539
	25-54 anni	18.245	8.846
	55-64 anni	1.148	418
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	4.092	2.340
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)	198	126
	Persone disabili	9.589	4.133
	Altri soggetti svantaggiati	10.016	4.257
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	18.786	7.960
	ISCED 3	7.708	4.117
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.134	726

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	7.516	
	F	5.759	5.759
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.864	1.165
	Lavoratori autonomi	658	237
	Disoccupati	8.851	3.889
	Disoccupati di lunga durata	2.127	949
	Persone inattive	1.560	705
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	1.560	705
Età	15-24 anni	4.942	1.836
	25-54 anni	8.138	3.849
	55-64 anni	195	74
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	50	25
	<i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i>		
	Persone disabili	21	6
	Altri soggetti svantaggiati	708	323
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.013	446
	ISCED 3	7.344	2.783
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	4.918	2.530

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico m) al 31.12.2013

Destinatari avviati		Totale	Donne
Genere	M	308	
	F	959	959
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	168	105
	Lavoratori autonomi	86	48
	Disoccupati	1.065	826
	Disoccupati di lunga durata	117	103
	Persone inattive	34	28
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	34	28
Età	15-24 anni	87	67
	25-54 anni	1.171	888
	55-64 anni	9	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.267	959

ALLEGATO 3

Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere	Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiave per l'innovazione tecnologica e organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,05%: uomini	0,37%: uomini	0,86%: uomini	1,86%: uomini	1,34%: uomini	1,48%: uomini
		c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		0,01%: donne	0,34%: donne	0,76%: donne	0,95%: donne	1,15%: donne	1,29%: donne
2) Tasso di copertura dei destinatari con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere	Sviluppare interventi rivolti alle persone occupate con rapporti di lavoro non subordinati al fine di favorirne la stabilizzazione occupazionale e professionale	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,005%: uomini	0,19%: uomini	1,53%: uomini	0,39%: uomini	0,32%: uomini	0,38%: uomini
		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		0,012%: donne	0,42%: donne	3,50%: donne	0,51%: donne	0,58%: donne	0,60%: donne
3) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua declinato per età e titolo di studio	Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	0	0,11%: giovani	0,43%: giovani	1,02%: giovani	1,61%: giovani	1,88%: giovani	2,59%: giovani
				0,10%: adulti	0,33%: adulti	0,84%: adulti	1,17%: adulti	1,34%: adulti	1,56%: adulti
				0,06%: over 55	0,19%: over 55	0,47%: over 55	0,61%: over 55	0,64%: over 55	0,73%: over 55
				0,06%: istruzione inferiore	0,30%: istruzione inferiore	0,74%: istruzione inferiore	0,98%: istruzione inferiore	1,13%: istruzione inferiore	1,29%: istruzione inferiore
				0,12%: istruzione superiore	0,35%: istruzione superiore	0,89%: istruzione superiore	1,23%: istruzione superiore	1,39%: istruzione superiore	1,64%: istruzione superiore
				0,1%: istruzione universitaria	0,24%: istruzione universitaria	0,65%: istruzione universitaria	0,97%: istruzione universitaria	1,08%: istruzione universitaria	1,22%: istruzione universitaria

Indicatore aggiuntivo	Obiettivo operativo	Obiettivo specifico	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
4) Numero di azioni di sistema e di misure di accompagnamento che prevedono l'aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi volti alla conciliabilità dei tempi, flessibili nei tempi e modalità di erogazione e sostenibili nei costi sul totale delle azioni	Favorire le pari opportunità di genere, sviluppando in particolare azioni specifiche mirate a favorire la permanenza nel mercato del lavoro, lo sviluppo di carriera delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro	b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	0	2,56%	8,53%	19,92%	23,13%	23,66%	27,82%
5) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità innovativa sul totale delle imprese coinvolte in interventi dell'obiettivo specifico	Accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale, in particolare attraverso interventi per accrescere le competenze delle figure decisionali delle imprese, in coerenza con le finalità e le priorità individuate all'interno del Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna	c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	0	NC	NC	NC	99%	99%	99%
6) Tasso di copertura della popolazione per cittadinanza con riferimento alla popolazione extracomunitaria	Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all'interno del contesto regionale	e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	0	0,30% rispetto totale popolazione straniera residente	0,71% rispetto totale popolazione straniera residente	0,98% rispetto totale popolazione straniera residente	1,57% rispetto totale popolazione straniera residente	1,91% rispetto totale popolazione straniera residente	2,15% rispetto totale popolazione straniera residente
				29,18% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,7% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,3% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,31% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	34,74% rispetto ai destinatari totali ob.operativo	33,95% rispetto ai destinatari totali ob. Operativo



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

